

**AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI SPA****Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	62029 TOLENTINO (MC) VIA ROMA 36
<b>Codice Fiscale</b>	01210690432
<b>Numero Rea</b>	MC 15262
<b>P.I.</b>	01210690432
<b>Capitale Sociale Euro</b>	27613000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (351300)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	COMUNE DI TOLENTINO
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	60
2) costi di sviluppo	-	646
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	72.077	47.531
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>72.077</b>	<b>48.237</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	15.600.289	15.612.385
2) impianti e macchinario	27.834.735	28.010.803
3) attrezzature industriali e commerciali	763.991	757.908
4) altri beni	4.798.218	4.678.080
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.977.461	1.751.635
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>50.974.694</b>	<b>50.810.811</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	227.083	227.083
d-bis) altre imprese	153.456	153.456
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>380.539</b>	<b>380.539</b>
3) altri titoli	981.140	915.913
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.361.679</b>	<b>1.296.452</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>52.408.450</b>	<b>52.155.500</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	637.957	603.292
5) acconti	35.423	35.423
<b>Totale rimanenze</b>	<b>673.380</b>	<b>638.715</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.336.562	3.428.285
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>7.336.562</b>	<b>3.428.285</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	44	-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>44</b>	<b>-</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.439.877	1.288.127
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>1.439.877</b>	<b>1.288.127</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.165.301	7.346.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	313.654	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>3.478.955</b>	<b>7.346.425</b>
5-ter) imposte anticipate	89.983	49.915
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	922.392	412.321
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>922.392</b>	<b>412.321</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>13.267.813</b>	<b>12.525.073</b>

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.158.839	4.499.709
3) danaro e valori in cassa	13.688	78.745
Totale disponibilità liquide	5.172.527	4.578.454
Totale attivo circolante (C)	19.113.720	17.742.242
D) Ratei e risconti	81.997	49.914
Totale attivo	71.604.167	69.947.656
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.613.000	27.613.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	85.030	85.030
III - Riserve di rivalutazione	2.176.146	2.176.146
IV - Riserva legale	257.963	234.013
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	4.291.503 (*)	3.836.448
Totale altre riserve	4.291.503	3.836.448
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(254.957)	(128.075)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	675.149	479.003
Totale patrimonio netto	34.843.834	34.295.565
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	60.440	64.468
3) strumenti finanziari derivati passivi	344.940	177.990
4) altri	2.810.965	2.792.146
Totale fondi per rischi ed oneri	3.216.345	3.034.604
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.733.571	1.728.320
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.032	200.619
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.907.168	14.549.298
Totale debiti verso banche	19.418.200	14.749.917
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.608.362
Totale debiti verso altri finanziatori	-	4.608.362
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	181.747	266.470
Totale acconti	181.747	266.470
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.568.688	5.685.333
Totale debiti verso fornitori	5.568.688	5.685.333
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	710.895	710.187
Totale debiti verso controllanti	710.895	710.187
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	957.016	359.616
Totale debiti tributari	957.016	359.616
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	380.983	408.845
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	380.983	408.845
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.674.979	2.199.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.044

Totale altri debiti	2.674.979	2.200.292
Totale debiti	29.892.508	28.989.022
E) Ratei e risconti	1.917.909	1.900.145
Totale passivo	71.604.167	69.947.656

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(1)

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.366.104	12.784.001
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	752.297	598.306
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	165.494	200.137
altri	1.422.167	3.341.778
Totale altri ricavi e proventi	1.587.661	3.541.915
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>16.706.062</b>	<b>16.924.222</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	900.075	834.311
7) per servizi	5.218.548	5.387.516
8) per godimento di beni di terzi	949.183	947.459
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	3.520.561	3.525.929
b) oneri sociali	1.331.584	1.299.388
c) trattamento di fine rapporto	99.174	114.595
e) altri costi	114.330	111.320
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>5.065.649</b>	<b>5.051.232</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.951	41.150
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.101.589	2.065.681
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	170.692	153.570
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.329.232</b>	<b>2.260.401</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(34.665)	46.274
12) accantonamenti per rischi	120.812	136.632
14) oneri diversi di gestione	933.388	1.450.026
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>15.482.222</b>	<b>16.113.851</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.223.840</b>	<b>810.371</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
altri	342	59.675
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>342</b>	<b>59.675</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	4.372	15.093
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>4.372</b>	<b>15.093</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>4.372</b>	<b>15.093</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	50.611	70.368
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>50.611</b>	<b>70.368</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(45.897)</b>	<b>4.400</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.177.943</b>	<b>814.771</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	502.794	335.768
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>502.794</b>	<b>335.768</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>675.149</b>	<b>479.003</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	675.149	479.003
Imposte sul reddito	502.794	335.768
Interessi passivi/(attivi)	46.238	55.274
(Dividendi)	(342)	(59.674)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	282.527	14.870
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.506.366	825.241
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	219.985	251.228
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.158.541	2.106.833
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.378.526	2.358.061
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.884.892	3.183.302
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(34.665)	54.774
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.908.269)	1.645.325
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(116.645)	1.918.973
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(32.082)	75.690
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.764	192.442
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.437.717)	(2.414.389)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.511.614)	1.472.815
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.626.722)	4.656.117
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(46.238)	(55.274)
(Imposte sul reddito pagate)	(203.893)	(176.309)
Dividendi incassati	342	59.674
(Utilizzo dei fondi)	186.995	(364.820)
Totale altre rettifiche	(62.794)	(536.729)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.689.516)	4.119.388
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.265.981)	(2.408.171)
Disinvestimenti	(282.527)	(14.870)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(80.791)	(59.440)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(65.228)	(63.137)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.694.527)	(2.545.618)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	310.058	6.433
Accensione finanziamenti	4.673.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(5.248)	(6.750)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.977.810	(317)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	593.767	1.573.453

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.500.557	2.978.411
Danaro e valori in cassa	78.745	27.438
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.579.302	3.005.849
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.158.839	4.499.709
Danaro e valori in cassa	13.688	78.745
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.172.527	4.578.454

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2019, che si sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a € 675.149.

Per la sua approvazione si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

### **Attività svolte**

L'ASSM è una multiservizi di medie dimensioni, partecipata dal Comune di Tolentino e, in quote minime, da altri 7 Comuni limitrofi, che svolge i seguenti servizi:

1. elettricità (produzione e distribuzione),
2. illuminazione pubblica,
3. lampade votive,
4. gas metano (solo distribuzione),
5. calore,
6. servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),
7. trasporti,
8. parcheggi,
9. piscina comunale (da settembre 2015)
10. terme.

La Società esprime principalmente la sua attività nella produzione di energia elettrica e in secondo luogo nei servizi a rete: energia elettrica/metano/servizi idrici; sviluppa inoltre sinergie ed efficienza tramite l'impiego della propria struttura organizzativa anche in altri servizi (illuminazione pubblica e servizio calore, trasporti urbani e parcheggi, terme, piscina), di utilità per la comunità locale ed il Comune di Tolentino.

Le attività sono svolte nelle seguenti sedi:

1. Sede sociale – via Roma 36 - 62029 - Tolentino (MC),
2. Stabilimento Termale - Cda Santa Lucia - Tolentino (MC)
3. Ufficio tecnico, Magazzino, Centrale Elettrica - Cda Ributino 1 - Tolentino (MC)
4. Autorimessa autobus - Via Caduti di Nassiriya - Tolentino (MC)
5. Impianto depurazione - Via Sacharov - Tolentino (MC)
6. Piscina - C.da. Sticchi - Tolentino (MC)
7. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - viale XXX Giugno - Tolentino
8. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - via Pizzardeto 22 - Loreto (AN)
9. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) – via Valenti - Macerata, dal 1512/2018.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono riportati nella Relazione sulla gestione.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.



Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, art. 2423-bis c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

La Società ha applicato gli stessi principi contabili utilizzati negli esercizi precedenti

## **Correzione di errori rilevanti**

Non sono state necessarie correzioni derivanti da errori di un certo rilievo.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Qualora necessario, ai soli fini comparativi, sarebbero stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

## Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla natura dei beni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo atteso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non variate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipologia beni/Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Software	33,33											
Spese d'impianto	20 20 10 20											
Fabbricati	2	1,5	2		3,5	1,5	2		2	1,5	2	1,5
Costruzioni leggere	5											
Opere civili	2	5	2,75		2	1,5	2			1,5	2	1,5
Terreni	0											
Impianti di produzione		3,5	5	5	1,75	5	5		5	6,25		
Impianti di sollevamento					6	6						
Condutture / fognature			2,5		2,5	1,25			5			
Linee BT/MT e trasformazione	2,67	2,67										
Contatori elettronici	5,33											
Serbatoi					2						2,5	
Attrezzatura	5											
Autoveicoli da trasporto	10						10				20	

Tipologia beni/Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Autovetture	12,5				12,5				25			12,5
Telecontrolli	5	10	10		5	10						
Mobili e macchine d'ufficio							6					
Macchine elettromedicali									10			
Macchine elettroniche							20					
Condotte forzate		4										
Opere gratuitamente devolvibili	0,5	0,5			1,25				1		2	10

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base alle leggi speciali. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

## Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio al valore di realizzo, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, dato che gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati, o saranno cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

## Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, né per quelli a medio/lungo termine (mutui), poiché sono stati inseriti in bilancio con riferimento ai corrispondenti piani di ammortamento.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come per gli esercizi passati, con il criterio L.I.F.O. a scatti annuale, ad eccezione delle rimanenze della gestione Terme, che sono state valutate con il metodo F.I.F.O., queste ultime si riferiscono a cosmetici e ricambi per le apparecchiature con rotazione molto frequente.

Nel costo non sono stati inseriti oneri finanziari.

La società non fabbrica prodotti finiti, pertanto non ha necessità di valorizzare tali rimanenze.

I lavori in corso su ordinazione, se presenti, sarebbero iscritti in base al criterio dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa verrebbero riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva.

Per le rimanenze, se precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino non sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino non sono comprese immobilizzazioni destinate alla vendita.

## **Titoli**

I titoli immobilizzati, se presenti, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre società, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, se presenti, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato
- costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

## **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ma solo quelle trasferite alla tesoreria dell'INPS.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono stanziare secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e/o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società e la sua controllata Tolentino Salute e Benessere s.r.l. (TSB) non hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. In presenza di saldo a credito, questo è rilevato fra i Crediti tributari.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Eventuali ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Eventuali ricavi e proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Eventuali proventi e oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

### **Criteri di rettifica**

Nessuno

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Società non vanta crediti di tale natura.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
72.077	48.237	23.840

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	34.825	8.639	624.310	667.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.765	7.993	576.779	619.537
Valore di bilancio	60	646	47.531	48.237
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	80.791	80.791
Ammortamento dell'esercizio	60	646	56.245	56.951
Totale variazioni	(60)	(646)	24.546	23.840
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	34.825	8.639	705.100	748.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.825	8.639	633.023	676.487
Valore di bilancio	-	-	72.077	72.077

#### B. I. Immobilizzazioni Immateriali.

Sono stati iscritti in questa categoria, previo consenso del Collegio Sindacale se previsto, tutti quei costi sostenuti per l'acquisizione di beni di natura immateriale, che oggettivamente esplicano la loro utilità in più esercizi, ammontano nel complesso a € 72.077, con un incremento di € 23.840 rispetto all'esercizio precedente, e sono composte da: licenze per il software applicativo per il sistema centrale e per i computers in dotazione agli uffici aziendali per un valore di € 77.077, al netto degli ammortamenti, che sono ripartiti su tre anni.

Nell'esercizio sono stati acquistati software applicativi per € 80.791 per adeguare i sistemi informatici alle nuove norme in materia di fatturazione elettronica, GDPR e SIT.

### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione:

\* **spese d'impianto** sono state sostenute per la trasformazione dell'ASSM in S.p.A. e per il conferimento dei beni (accatastamenti immobiliari, spese notarili e di perizia, certificazione di qualità), per valore di € **60**, al netto degli ammortamenti calcolati sulla residua possibilità d'utilizzo.

Questi costi sono stati a suo tempo iscritti fra le immobilizzazioni immateriali poiché rappresentativi di oneri destinati a espletare i loro benefici in più esercizi: in questo esercizio sono arrivati a fine vita.

### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Costituzione					
Trasformazione	60			60	
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
<b>Totale</b>	<b>60</b>			<b>60</b>	

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto impianti, né ha ricevuto contributi in conto impianti.

### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
50.974.694	50.810.811	163.883

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	20.500.976	44.111.030	2.570.321	10.208.611	1.751.635	79.142.574
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.189.011	16.100.227	1.812.414	5.530.531	-	27.632.183
<b>Svalutazioni</b>	699.580	-	-	-	-	699.580
<b>Valore di bilancio</b>	15.612.385	28.010.803	757.908	4.678.080	1.751.635	50.810.811
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	289.761	408.297	112.688	467.009	1.263.097	2.540.852
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	169.865	110.409	2.663	1.466	(9.532)	274.871
Ammortamento dell'esercizio	320.787	1.255.459	114.207	411.136	-	2.101.589
Altre variazioni	188.795	781.503	10.265	65.731	(1.046.803)	(509)
Totale variazioni	(12.096)	(176.068)	6.083	120.138	225.826	163.883
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	20.809.667	45.190.421	2.690.612	10.757.295	1.977.461	81.425.456
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.509.798	17.355.686	1.926.621	5.959.076	-	29.751.181
Svalutazioni	699.580	-	-	-	-	699.580
<b>Valore di bilancio</b>	<b>15.600.289</b>	<b>27.834.735</b>	<b>763.991</b>	<b>4.798.218</b>	<b>1.977.461</b>	<b>50.974.694</b>

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali, esistenti alla data del 31.12.2007 e posseduti al 31.12.2008, sono state rivalutate in base all'articolo 15 del DL 185/2008, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando nelle rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.676.021		2.676.021
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
<b>Totale</b>	<b>2.676.021</b>		<b>2.676.021</b>

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta pari a 2.676.021, l'importo sugli ammortamenti è pari a 499.874 e l'effetto sul patrimonio netto è pari a 2.176.147.



## Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la Società non ha provveduto alla richiesta di erogazione né ha ricevuto contributi in conto impianti. Si è provveduto solamente a trasferire dal fondo rischi, costituito dal risarcimento assicurativo, percepito nel 2014, la somma di € 512.958 alla voce Contributi in c/impianti, sulla base delle risultanze relative alla ricostruzione del ponte servizi sul fiume Chienti, danneggiato dall'alluvione del novembre 2013.

Nel corso degli esercizi passati la Società ha ricevuto contributi in conto impianti, erogati per la maggior parte dalla Regione Marche, per finanziare acquedotti, fognature, autobus e autorimessa per il TPL.

È stato inserito in questa voce anche il credito d'imposta calcolato su quegli investimenti che hanno comportato delle attività di ricerca e sviluppo, anche con l'ausilio di Istituti universitari, credito valutato in € 26.533. Tali contributi sono stati ammortizzati parallelamente ai beni cui si riferiscono (metodo indiretto). La tabella che segue ne sintetizza le movimentazioni dell'esercizio.

Movimentazione dei contributi in conto impianti	importi
Valore dei contributi in conto impianti all'1.1.2019	1.890.017
Contributi in conto impianti riscossi nell'esercizio	0
Credito d'imposta	0
Parte del risarcimento assicurativo utilizzato per opere durevoli	512.958
Quota ammortizzata nell'esercizio	-74.100
Valore dei contributi in conto impianti al 31.12.2019	1.917.909

L'erogazione dei contributi ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti, relativamente agli autobus e all'autorimessa per i bus, per l'importo di Euro 265.044: tali beni non possono essere utilizzati per finalità diverse al Trasporto Pubblico Locale. L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo medesimo.

## Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria (articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

## Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.361.679	1.296.452	65.227

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	227.083	153.456	380.539	915.913
<b>Valore di bilancio</b>	227.083	153.456	380.539	915.913
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	-	65.227
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	65.227

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	227.083	153.456	380.539	981.140
<b>Valore di bilancio</b>	227.083	153.456	380.539	981.140

## Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione come pure per le altre partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; né si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Per le partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutate al costo di acquisto, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata non si è proceduto alla rivalutazione.

## Strumenti finanziari derivati

La Società non possiede strumenti finanziari attivi, quali contratti a termine in valuta estera, swap, future, o altre opzioni legate ai contratti derivati destinati ad essere mantenuti oltre l'esercizio successivo.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	65.227	981.140

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a € zero.

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristini di valore
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre imprese			

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2019
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri							
Arrotondamento							
<b>Totale</b>							

La società non ha sottoscritto contratti di tesoreria accentrata di gruppo al fine di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

Si forniscono le seguenti informazioni sui crediti immobilizzati in quanto ritenute rilevanti: voce **B. III 6. Altri titoli** ammontano a € **981.140** e sono costituiti: dal TFR versato presso la tesoreria INPS, come stabilito dalla Legge Finanziaria per il 2007 (€ 697.302; +59.947 sul 2018), dal fondo obbligazionario Arca Cedola 2018 Obbligazione Attiva IV – classe R (€ 220.000, valore di acquisto; invariato), sottoscritto in concomitanza del finanziamento erogato da Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), da depositi cauzionali presso il Ministero dell'Economia (€ 10.615; invariata) e presso Terzi (€ 53.224, +5.281 sull'esercizio precedente); per una variazione complessiva di € +65.227 rispetto all'anno precedente.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TSB - Tolentino Salute e Benessere s.r.l.	Tolentino	01777450436	100.000	968	246.106	100.000	100,00%	227.083
<b>Totale</b>								227.083

#### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Italia</b>	227.083	1.134.596	1.361.679

#### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non vanta crediti di tale natura.

#### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

##### Altri titoli

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
981.140	915.913	65.227

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri						65.227	
(F.do svalutazione titoli immobilizzati)							

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
<b>Totale</b>						<b>65.227</b>	

Voce **B. III 6. Altri titoli** ammontano a € **981.140** e sono costituiti: dal TFR versato presso la tesoreria INPS, come stabilito dalla Legge Finanziaria per il 2007 (€ 697.302; +59.947 sul 2018), dal fondo obbligazionario Arca Cedola 2018 Obbligazione Attiva IV – classe R (€ 220.000, valore di acquisto; invariato), sottoscritto in concomitanza del finanziamento erogato da Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), da depositi cauzionali presso il Ministero dell'Economia (€ 10.615; invariata) e presso Terzi (€ 53.224, +5.281 sull'esercizio precedente); per una variazione complessiva di € +65.227 rispetto all'anno precedente.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	153.456
<b>Altri titoli</b>	<b>981.140</b>

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	153.456
<b>Totale</b>	<b>153.456</b>

## Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Cauzioni	10.615	-
Fondo obbligazionario	220.000	228.733
Altre cauzioni	53.224	-
TFR presso l'INPS	697.302	-
<b>Totale</b>	<b>981.140</b>	<b>-</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
673.380	638.715	34.665

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le giacenze di magazzino della voce **C. I. 1. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** si riferiscono a materiali utilizzati per il corrente esercizio degli impianti di distribuzione (Elettricità, Gas metano, Servizio Idrico Integrato, Calore) e sono state valutate (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.), come per gli esercizi passati, con il criterio L.I.F.O. a scatti annuale, ad eccezione delle rimanenze della gestione Terme, che sono state valutate con il metodo F.I.F.O. e si riferiscono a cosmetici e ricambi per le apparecchiature con alto tasso di rotazione. A fine 2018 il loro valore si riduce di € 46.274, passando da € 649.565 del 31.12.2017, ad € **603.292** al 31.12.2018.

Non sussistono impegni contrattualmente assunti per opere e servizi ancora da eseguire a fine esercizio. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	603.292	34.665	637.957
<b>Acconti</b>	35.423	-	35.423
<b>Totale rimanenze</b>	638.715	34.665	673.380

Non è stato costituito un fondo obsolescenza magazzino perché il materiale in esso contenuto è destinato esclusivamente alla manutenzione degli impianti (elettrici, SII, gas, IP) e non alla vendita.

### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non esistono immobilizzazioni destinate alla vendita.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.267.813	12.525.073	742.740

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.428.285	3.908.277	7.336.562	7.336.562	-
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	44	44	44	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.288.127	151.750	1.439.877	1.439.877	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	7.346.425	(3.867.470)	3.478.955	3.165.301	313.654
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	49.915	40.068	89.983		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	412.321	510.071	922.392	922.392	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	12.525.073	742.740	13.267.813	12.864.176	313.654

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e, quindi, di non attualizzare i crediti poiché hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

In questa categoria sono compresi tutti i crediti, iscritti in bilancio al loro valore nominale e ridotti a quello di presunto realizzo mediante la rettifica con gli appositi fondi di svalutazione, sia di natura commerciale sia di natura diversa.

L'ammontare netto al 31.12.2019 è pari ad € **13.267.813**, con un incremento di € 742.740 sull'esercizio precedente (Euro 12.525.073), la cui analisi è sviluppata nei successivi punti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
ASUR Marche	224.640
Gestore dei Servizi Elettrici Spa	393.292
Prometeo Spa	325.101
Cassa servizi energetici (per agevolazioni sisma agli utenti)	2.822.557

### C. II. 1. Crediti verso clienti

In questa voce sono classificati i crediti di natura commerciale, verso operatori nazionali ed espressi solo in euro, iscritti in bilancio al loro valore nominale e ridotti a quello di presunto realizzo mediante la rettifica del fondo svalutazione crediti evidenziato con il segno negativo.

Al 31.12.2019 ammontano a € **7.336.562**, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, con un incremento di € 3.908.277 rispetto all'esercizio precedente (€ 3.428.562), dovuto per € 2.822.557 ad una diversa collocazione del credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) relativo alle agevolazioni in bolletta spettanti agli utenti colpiti dal sisma, poiché trattasi di una surroga del debitore (l'utente >> la CSEA) per fornire una informativa più coerente alla realtà il debito per le anticipazioni ricevute è stato riclassificato in questa voce anziché fra i Debiti verso altri finanziatori alla voce del passivo D.5., l'esercizio precedente, presentava un saldo netto di € 118.837, che era stato inserito fra i crediti tributari e per la restante quota ai crediti verso gli utenti e i venditori a seguito della ripresa della normale fatturazione dei consumi dopo la fine della sospensione delle bollette sempre a seguito del sisma 2016. Sono qui comprese anche le **Bollette negative**, cioè bollette da rimborsare agli utenti con valore delle note credito. Non ci sono crediti con scadenza oltre l'anno successivo né oltre i cinque anni.

### C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

Si tratta di un residuo credito per € 44 da sistemare.

### C. II. 4. Crediti verso imprese controllanti

Il credito verso il comune di Tolentino (Ente controllante) esposto in bilancio al 31.12.2019 ammonta a € **1.439.878** e deriva da operazioni commerciali correnti, come la somministrazione di acqua potabile, che avviene a prezzo stabilito dalle Autorità di settore, e le prestazioni su richiesta valutate al costo. Nella seguente tabella si dà l'analisi dei crediti, suddivisi per gestione e per natura confrontati con le risultanze dell'esercizio precedente:

Composizione crediti verso il Comune

Crediti verso il Comune	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Bollette AP/LV	18.932	33.203	-14.271
EL - lavori e gestione III. Pubblica	474.368	418.463	+55.905
EL - lavori e gestione IP (*)	0	0	0
AP - lavori	30.005	17.980	+12.025
DE - lavori	57.253	57.253	0
GM - allacci	3.280	3.280	0
CA - acconto gestione impianti termici	369.408	278.750	+90.658
CA - saldo gestione impianti (*)	-5.881	19.692	-25.573
TR - contratto di servizio	452.424	452.424	0
TR - corse su richiesta	35.123	2.116	+33.007
PA - sanzioni elevate tramite VV.UU. (*)	4.966	4.966	0
<b>Totale complessivo crediti commerciali</b>	<b>1.439.878</b>	<b>1.288.127</b>	<b>+151.751</b>

(*) fatture da emettere			
-------------------------	--	--	--

**C. II. 5 bis. Crediti tributari**

I crediti tributari ammontano ad € 3.478.955 e comprendono: l'IVA a credito per € 3.133.097, maturata a seguito delle leggi di sospensione, per tre anni, delle fatture di vendita del SII e della distribuzione di energia elettrica e gas metano; per imposte pagate in via giudiziale su controversie fiscali per € 313.653 (somma che in caso di esito negativo sarà conguagliata con il fondo rischi); credito d'imposta sport bonus per € 6.500; altre imposte per complessivi € 25.705. Rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione pari ad € 3.867.450, principalmente dovuta alla collocazione dei crediti verso la CSEA, per le agevolazioni causa sisma fra i crediti verso i clienti (vedi sopra).

**C. II. 5 ter. Crediti per imposte anticipate**

Le imposte anticipate per Euro 89.983 sono relative al valore negativo del derivato, iscritto a fondo rischi per euro 344.940, e per differenza a riserva negativa di patrimonio netto per euro 254.957, non sono relative a differenze temporanee di imposte ma esposte solo per evidenziarne l'effetto in caso di chiusura anticipata del derivato.

**C. II. 5 quater. Crediti verso altri**

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro **922.392**, con un aumento di € 510.071 rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dalle seguenti voci:

descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazione
Regione Marche	8.680	29.953	-21.273
AATO3 per perdite occulte	96.086	138.232	-42.146
Quota mutuo ICS da incassare	107.150	0	+107.150
Altri crediti	710.476	244.135	+466.341
<b>Totale</b>	<b>922.392</b>	<b>412.321</b>	<b>+510.071</b>

Sotto la voce Altri crediti sono compresi i seguenti valori:

descrizione	Importo
Canoni per smaltimento rifiuti	511
Riduzione accise sul gasolio per autobus	753
Transazione	2.929
Canoni telefonici	1.353
Assistenza tecnica anticipata	4.422
Eccedenza costo acquisto terreni	543
Credito macchina affrancatrice	2.224
Rifusione danni	551.250
Residuo Irap chiesta a rimborso anni 2008/2011	146.196
Recupero energia elettrica Valle Valcimarra	235
Recupero bollo su automezzo	37
Diritti licenza UTF	23
<b>Totale</b>	<b>710.476</b>

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	7.336.562	7.336.562
<b>Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	44	44

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.439.877	1.439.877
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.478.955	3.478.955
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	89.983	89.983
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	922.392	922.392
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>13.267.813</b>	<b>13.267.813</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non vanta crediti con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	247.026	53.570	300.596
Utilizzo nell'esercizio	20.808	24.371	45.179
Accantonamento esercizio	80.000	90.692	170.692
rettifiche	34.274		34.274
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>340.492</b>	<b>119.891</b>	<b>460.383</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La Società non possiede, né compravenduto partecipazioni attivi non immobilizzate.

La Società non ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

### **Imprese controllate**

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

### **Imprese collegate**

### Disponibilità liquide



Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.172.527	4.578.454	594.073

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	4.499.709	659.130	5.158.839
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	78.745	(65.057)	13.688
<b>Totale disponibilità liquide</b>	4.578.454	594.073	5.172.527

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
81.997	49.914	32.083

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni per un importo di € 11.910.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	49.914	32.083	81.997
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	49.914	32.083	81.997

Non c'è disaggio sui prestiti poiché la Società non ha emesso prestiti di alcun genere.

La composizione dei risconti attivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Quota futura spese pubblicitarie	1.014
Quota futura canoni attraversamenti	17
Quota futura canoni assistenza SW	33.058
Quota futura canone disinfezione bagni	669
Canoni telefonici futuri	150
Quota futura polizza assicurativa	1.995
Quota futura omologazione piscina	625
Quota futura diritti segreteria stipulazione contratti	1.403
Quota futura premi fidejussione	474
Quota futura imposta sostitutiva su mutui	32.967
Quota futura spese istruttoria – assicurazione mutui	7.014
Quota futura bolli automezzi	2.611
	<b>81.997</b>

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, c.c.).

Non sono stati imputati interessi sulle rimanenze.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
34.843.834	34.295.565	548.269

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	27.613.000	-	-		27.613.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	85.030	-	-		85.030
Riserve di rivalutazione	2.176.146	-	-		2.176.146
Riserva legale	234.013	23.950	-		257.963
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	455.052	-		-
Varie altre riserve	3.836.448	3	-		4.291.503
Totale altre riserve	3.836.448	455.055	-		4.291.503
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(128.075)	(126.882)	-		(254.957)
Utile (perdita) dell'esercizio	479.003	(479.003)	675.149	675.149	675.149
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>34.295.565</b>	<b>(126.880)</b>	<b>675.149</b>	<b>675.149</b>	<b>34.843.834</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva straordinaria libera	2.153.805
riserva straordinaria vincolata	162.960
riserva per conferimento definitivo ex art.115 D.Lgs. 267/200	1.974.736
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
<b>Totale</b>	<b>4.291.503</b>

#### **A. VI. Altre riserve**

Le altre riserve del Patrimonio Netto ammontano a € 4.291.503, contro € 3.836.448 al 31.12.2018, e sono formate a:

**1.Riserva straordinaria libera** quale accantonamento del residuo utile del bilancio 2018, come disposto dall'assemblea per l'approvazione del bilancio 2018.

**2.Riserva straordinaria vincolata.** Si tratta di una riserva vincolata, costituita dall'accantonamento di € 27.330 degli utili 2001 e per differenza attingendo dalla Riserva per conferimento definitivo di cui al punto successivo, che copre la

misura degli ammortamenti anticipati fatti valere nella dichiarazione dei redditi del 2001. Il vincolo permane finché l'ammortamento civile non raggiungerà quello fiscale. Nel corso del 2018 non si registrano movimenti.

**3.Riserva per conferimento definitivo ex art. 115 (D.Lgs. 267/00)**, si tratta del residuo importo derivante dai maggiori valori dei beni periziati al momento della trasformazione in Spa rispetto a quelli contabili. Questa riserva è destinata alla copertura di eventuali future perdite d'esercizio e non è distribuibile ai soci. Tale voce non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

#### **A. VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

Con riferimento all'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.), di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura dello strumento finanziario derivato posto in essere dalla Società e la finalità del suo utilizzo.

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM Spa ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

<b>dati</b>	<b>Intesa San Paolo</b>
Contratto n.	6177681
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2018	-177.990 (di cui -128.075 a PN)
<b>Fair value al 31.12.2019</b>	<b>-344.940 (di cui -254.957 a PN)</b>
Variazione del fair value	<b>+166.950 (di cui +126.885 a PN)</b>

Si tratta di uno strumento sostanzialmente di natura semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, e copre la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi, come si vedrà più avanti. Nel 2019 non sono stati liquidati all'Istituto di credito differenziali su tale contratto per effetto della sospensione dei mutui causa sisma.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzazione</b>
<b>Capitale</b>	27.613.000	B
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	85.030	A,B,C,D
<b>Riserve di rivalutazione</b>	2.176.146	A,B
<b>Riserva legale</b>	257.963	A,B
<b>Riserve statutarie</b>	-	A,B,C,D
<b>Altre riserve</b>		

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	4.291.503	
<b>Totale altre riserve</b>	<b>4.291.503</b>	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(254.957)	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
<b>Totale</b>	<b>34.168.685</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
riserva straordinaria libera	2.153.805	Accantonamento utili	A,B,C,D
riserva straordinaria vincolata	162.961	accantonamento	A,B,D
riserva per conferimento definitivo ex art.115 D.Lgs 267/2000	1.974.735	capitale	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
<b>Totale</b>	<b>4.291.503</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art.2431 cc, si può distribuire l'intero ammontare della Riserva da sovrapprezzo azioni, Straordinaria solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 cc.

La quota non distribuibile è destinata a coprire i costi pluriennali non ancora ammortizzati (art.2426 n.5), il cui ammontare è pari a € 72.077.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono i seguenti (art. 2427 bis, comma 1, n.1 b) quater.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(128.075)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Rilascio a conto economico	(126.882)
Valore di fine esercizio	(254.957)

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM Spa ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa San Paolo
Contratto n.	6177681
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2018	-177.990 (di cui -128.075 a PN)
<b>Fair value al 31.12.2019</b>	<b>-344.940 (di cui -254.957 a PN)</b>
Variazione del fair value	<b>+166.950 (di cui +126.885 a PN)</b>

Si tratta di uno strumento sostanzialmente di natura semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, e copre la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi, come si vedrà più avanti. Nel 2019 non sono stati liquidati all'Istituto di credito differenziali su tale contratto per effetto della sospensione dei mutui causa sisma.

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	27.613.000	216.813	5.621.750	343.993	33.795.556
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		17.200	326.793	(343.993)	0
Altre variazioni					

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
incrementi			21.006		21.006
decrementi					
Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				479.003	479.003
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	27.613.000	234.013	5.969.549	479.003	34.295.565
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		23.950	455.054	(479.003)	0
Altre variazioni					
incrementi			(126.882)		(126.882)
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				675.149	675.149
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	27.613.000	257.963	6.297.722	675.149	34.843.834

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
riserva DL 185/2008	2.176.146	

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	85.030

### Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Riserve	Valore

Riserve	Valore

@H000073

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.216.345	3.034.604	181.741

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.468	177.990	2.792.146	3.034.604
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	4.028	-	-	4.028
Altre variazioni	-	166.950	18.819	185.769
Totale variazioni	(4.028)	166.950	18.819	181.741
Valore di fine esercizio	60.440	344.940	2.810.965	3.216.345

### B. Fondi rischi ed oneri

Il Fondo Rischi ed Oneri ammonta ad € **3.216.345** contro € 3.034.604 alla fine dell'esercizio precedente, con un incremento pari ad € 181.741, come appresso specificato.

#### B. 2. 3. Fondo imposte differite

La cifra esposta in bilancio per € **60.440** rappresenta le imposte calcolate sugli ammortamenti anticipati per € 186.111, fatti valere in dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2001. La voce registra una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 4.028.

#### B. 3. Strumenti finanziari derivati passivi

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM Spa ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa San Paolo
Contratto n.	6177681
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2018	-177.990 (di cui -128.075 a PN)
<b>Fair value al 31.12.2019</b>	<b>-344.940 (di cui -254.957 a PN)</b>



dati	Intesa San Paolo
Variazione del fair value	<b>+166.950 (di cui +126.885 a PN)</b>

Si tratta di uno strumento sostanzialmente di natura semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, e copre la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi, come si vedrà più avanti. Nel 2019 non sono stati liquidati all'Istituto di credito differenziali su tale contratto per effetto della sospensione dei mutui causa sisma.

#### B. 4.2 Altri fondi: Fondo rinnovo impianti

Si tratta di un fondo destinato a finanziare gli investimenti necessari per la sostituzione massiva dei contatori di tipo elettromeccanico con quelli di tipo elettronico. La voce in discussione non ha registrato variazioni di sorta.

Situazione all'1.1.2019	1.234.739
Utilizzo	0
Accantonamento d'esercizio	0
<b>Situazione al 31.12.2019</b>	<b>1.234.739</b>

#### B. 4.9 Altri fondi: Fondo manutenzioni

Tale accantonamento è stato costituito, come si ricorderà, nel 2014 con i fondi risarciti dall'assicurazione, per far fronte ai danni subiti durante l'alluvione del novembre 2013, somma che sarà utilizzata per coprire le spese di riparazione effettuate negli esercizi futuri. Nel complesso ammonta a € 526.923 con una riduzione di € 101.993 passati alla successiva voce E. Contributi in conto impianti fra i Risconti passivi).

#### B. 4.15 Altri fondi: Fondo rischi per controversie legali in corso

Nel complesso il **fondo rischi** ammonta a € **1.048.743** la sua funzione è quella di coprire passività potenziali, che potrebbero derivare dalle controversie in essere al 31.12.2019.

La variazione che si rileva è dovuta: per € 120.812, quale accantonamento a copertura della possibile passività che conseguente dalla causa di annullamento degli atti con cui la Regione Marche ha diffidato i gestori del SII (tra cui l'ASSM) al pagamento dell'imposta, introdotta con LR n.18/2008 e modificata dalla LR n.36/2014, di 4 eurocent a metro cubo di acqua erogata agli utenti, senza peraltro fornire un regolamento attuativo.

Le movimentazioni del fondo rischi avvenute nell'esercizio sono state, pertanto, quelle evidenziate nella tabella seguente:

Valore del FONDO RISCHI al 1.1.2019	927.931
Accantonamento d'esercizio	120.812
Utilizzo del fondo per rischio cessato	0
<b>Valore del FONDO RISCHI al 31.12.2019</b>	<b>1.048.743</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.733.571	1.728.320	5.251

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.728.320
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	99.174
Utilizzo nell'esercizio	99.510
Altre variazioni	5.587
Totale variazioni	5.251
Valore di fine esercizio	1.733.571

### C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La consistenza di tale fondo corrisponde alle indennità maturate alla fine dell'esercizio, calcolate secondo il dettato della Legge 297/82, integrato dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, con copertura integrale di quanto maturato fino alla fine dell'esercizio, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Come si ricorderà il D. Lgs. 252/05, di riforma della previdenza complementare, ha modificato le norme sul TFR: i dipendenti possono scegliere tra lasciare il TFR in azienda o destinarlo ad un fondo pensione. Il TFR maturato nel primo caso è stato versato presso la Tesoreria INPS, ed è compreso nel saldo del TFR ed evidenziato nell'Attivo fra i Crediti immobilizzati, nel secondo caso presso la forma pensionistica indicata dal lavoratore, queste cifre non sono comprese nel saldo del TFR. Le variazioni del fondo si possono così riassumere:

valore al 1.1.2019	1.728.320
Erogazioni al personale cessato e per anticipazioni	-99.510
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	-5.174
Rivalutazione a carico INPS	10.735
Accantonamenti di esercizio	99.194
<b>Valore del fondo al 31.12.2019</b>	<b>1.733.571</b>
di cui presso la tesoreria INPS	697.301

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.892.508	28.989.022	903.486

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	14.749.917	4.668.283	19.418.200	511.032	18.907.168
Debiti verso altri finanziatori	4.608.362	(4.608.362)	-	-	-
Acconti	266.470	(84.723)	181.747	-	181.747
Debiti verso fornitori	5.685.333	(116.645)	5.568.688	5.568.688	-
Debiti verso controllanti	710.187	708	710.895	710.895	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	359.616	597.400	957.016	957.016	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	408.845	(27.862)	380.983	380.983	-
Altri debiti	2.200.292	474.687	2.674.979	2.674.979	-
<b>Totale debiti</b>	<b>28.989.022</b>	<b>903.486</b>	<b>29.892.508</b>	<b>10.803.593</b>	<b>19.088.915</b>

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutui: quota scadente entro l'esercizio successivo	510.233
Mutui: quota scadente oltre l'esercizio successivo	18.907.168
Prometeo Spa	809.463
Comune di Tolentino	530.943

#### D. 4. Debiti verso banche

**Il debito verso le Banche** (voce D.4) esprime il debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili per i finanziamenti ricevuti. Nel corso dell'esercizio non sono state pagate le rate dovute, poiché l'Azienda si è avvalsa della facoltà prevista dal DL 189/2016 (convertito nella Legge 229/2016) e successive ii. e mm., il quale ha sospeso fino al 31 dicembre 2020 la scadenza delle rate a favore dei soggetti ricadenti nel cratere sismico determinato dai terremoti di agosto/ottobre 2016. Sono state evidenziate nei debiti a breve le sole quote dovute per i nuovi finanziamenti accessi nel corso del 2019, che non beneficiano della moratoria. Fra i debiti verso banche figura l'importo di € 3.625.391, assistito da garanzia reale (ipoteca), il restante è di tipo chirografario.

#### D. 5. Debiti verso altri finanziatori

Per poter far fronte alle esigenze correnti, in mancanza degli incassi derivanti dalle fatture per i servizi a rete (SII, distribuzione EL e GM), sospese come già più volte ricordato dalle disposizioni governative e rese esecutive dalle delibere dell'ARERA, la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) ha anticipato le agevolazioni a favore dell'utenza accreditate in bolletta. Tale somma è stata in parte conguagliata con la Cassa stessa in base alle fatture emesse nel corso del 2019. Poiché trattasi di una surroga del debitore (dall'utente alla CSEA) per fornire una informativa più coerente alla realtà il debito per le anticipazioni ricevute è stato riclassificato fra i crediti verso i clienti alla voce C.II.1. dell'Attivo.

#### D. 6. Acconti

Questa voce accoglie i depositi cauzionali versati dagli utenti a garanzia dei contratti di somministrazione acqua e dai venditori a garanzia delle fatture di distribuzione energia elettrica e gas metano.

#### D. 7. Debiti verso fornitori

Il debito verso i Fornitori ha scadenza entro l'esercizio successivo, per tale motivo non sono stati iscritti al costo ammortizzato, ma al valore nominale delle fatture.

#### D. 11. Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso il Comune di Tolentino (Ente controllante), per la parte corrente, ha un saldo pari ad € **658.190** e crescono di € 511.003 rispetto al saldo del 31.12.2016, come mostrato nella seguente tabella:

Composizione debiti correnti verso il Comune

Natura del debito	al 31.12.2019	Al 31.12.2018	Variazione
Saldo canone annuo su beni demaniali	600.000	540.000	+60.000
Imposte indirette	27.708	83.000	-55.292
Altri debiti non soggetti a fatturazione	83.187	87.187	-4.000
<b>Parziale (voce B11 del Passivo)</b>	<b>710.895</b>	<b>710.187</b>	<b>+708</b>
Altri debiti (compreso nel conto Fornitori)	530.943	757.147	-226.204
<b>Totale debiti</b>	<b>1.241.838</b>	<b>1.467.334</b>	<b>-225.496</b>

**D. 12. Debiti tributari**

In questa voce sono accolte solo le passività per imposte certe e determinate verso lo Stato e Altri in qualità di Enti impositori. Tra i più significativi figurano:

- \* gli oneri di sistema verso la CSEA per € 598.578, debito conseguente alla ripresa della fatturazione attiva;
- \* l'IRPEF sui compensi liquidati a dicembre per € 112.653;
- \* l'IRES corrente per € 245.980.

**D. 13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**

In questa voce sono raccolti i saldi a debito per i contributi dovuti agli Istituti sociali obbligatori e per la previdenza complementare. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione di € 27.862.

**D. 14. Altri debiti**

Tale voce è composta come segue:

- \* **ferie non godute dal personale** al 31.12.2019 per un valore di € **196.248** contro € 188.483 a causa dell'aumento dei giorni di ferie non goduti al 31 dicembre e del valore unitario.
- \* **debito verso l'AATO3** per € **2.870** contro € 1.396 al 31 dicembre 2018, quale valore del fondo destinato a risarcire parzialmente gli utenti vittime di perdite idriche per danni agli impianti a valle del contatore. La variazione rilevata dipende dai risarcimenti autorizzati dall'AATO nel corso dell'esercizio e dalle quote addebitate in bolletta.
- \* **Altri debiti** è una voce residua che accoglie tutte quelle poste non altrimenti classificabili nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € **2.479.731**, contro € 2.007.016 dell'esercizio precedente. Il dettaglio del saldo al 31 dicembre è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Perequazioni stimata per 2013 e precedenti	445.400
Perequazioni stimata per 2014	82.893
Perequazioni stimata per 2015	8.693
Perequazioni stimata per 2016	134.874
Perequazioni stimata per 2017	232.868
Perequazioni stimata per 2018	559.547
Perequazioni stimata per 2019	685.841
Tetto continuità servizio elettrico	49.301
Rate mutui ai Comuni	153.376
Quota funzionamento ATO3 Centro Marche	95.713
TOSAP	11.390
Welfare	11.969
Altri	7.866
<b>TOTALE GENERALE ASSM</b>	<b>2.479.731</b>

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi di non attualizzare i debiti in quanto esigibili entro l'esercizio successivo e quindi con differenze trascurabili.

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	19.418.200	19.418.200

<b>Acconti</b>	181.747	181.747
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.568.688	5.568.688
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	710.895	710.895
<b>Debiti tributari</b>	957.016	957.016
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	380.983	380.983
<b>Altri debiti</b>	2.674.979	2.674.979
<b>Debiti</b>	29.892.508	29.892.508

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti come sotto specificati sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.), come segue:

- ipoteca sulla sede di corso Garibaldi e sul fabbricato della piscina comunale sui finanziamenti UBI banca e Istituto di credito sportivo;
- fidejussione del Comune di Tolentino sui finanziamenti dell'Istituto San Paolo;
- credito di firma per i restanti finanziamenti.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Debiti verso banche</b>	3.625.391	3.625.391	15.792.809	19.418.200
<b>Acconti</b>	-	-	181.747	181.747
<b>Debiti verso fornitori</b>	-	-	5.568.688	5.568.688
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	-	710.895	710.895
<b>Debiti tributari</b>	-	-	957.016	957.016
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	-	-	380.983	380.983
<b>Altri debiti</b>	-	-	2.674.979	2.674.979
<b>Totale debiti</b>	3.625.391	3.625.391	26.267.117	29.892.508

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere le seguenti operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono "Debiti verso soci per finanziamenti" (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.917.909	1.900.145	17.764

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	57	(57)	-
<b>Risconti passivi</b>	1.900.088	17.821	1.917.909
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.900.145	17.764	1.917.909

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
residuo contributi in conto impianti (quote da ammortizzare)	1.917.909
	<b>1.917.909</b>

Rappresentano le partite di collegamento da un esercizio all'altro conteggiate col criterio della competenza temporale. Sussistono, al 31/12/2019, risconti aventi durata superiore a cinque anni ma sono di difficile quantificazione, poiché saranno imputati a conto economico anno per anno secondo i piani di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Il totale complessivo dei ratei e risconti passivi passa da € 1.890.017 al 31.12.2018 a € 1.917.909 al 31.12.2019, con un incremento di € 17.764, quale differenza fra la quota imputata al conto economico e il risarcimento assicurativo prelevato dal fondo rischi.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
16.706.062	16.924.222	(218.160)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.366.104	12.784.001	1.582.103
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	752.297	598.306	153.991
Altri ricavi e proventi	1.587.661	3.541.915	(1.954.254)
<b>Totale</b>	<b>16.706.062</b>	<b>16.924.222</b>	<b>(218.160)</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
<b>totale vendite e prestazioni (per la suddivisione vedere tab. successiva)</b>	14.366.104
<b>Totale</b>	14.366.104

Categorie di attività	Valore esercizio corrente
produzione energia elettrica	986.293
distribuzione energia elettrica	2.526.707
distribuzione gas metano	934.170
gestione calore	234.119
SII acqua potabile	2.716.031
SII depurazione e fognatura	1.492.499
Ricavi dal traffico Trasporto Pubblico Locale	543.585
Soste a pagamento	205.455
Prestazioni termali	2.781.470
Incentivi GRIN	1.398.302
Altro	547.473
<b>Totale</b>	<b>14.366.104</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.366.104
<b>Totale</b>	<b>14.366.104</b>

L'esercizio 2019 chiude con un ammontare dei ricavi da vendite e prestazioni per € 14.366.104, con un incremento di € 1.582.103 rispetto al 2018, che ne ha totalizzato per € 12.784.001.

Le variazioni più consistenti rispetto al bilancio precedente sono analizzate di seguito, ma in generale risentono della nuova riclassificazione operata a livello di programma della gestione della presente nota che non ha tenuto conto degli aggiornamenti per le voci dell'esercizio precedente, senza tale inconveniente il totale dei ricavi 2018 dovrebbe risultare pari a € 15.194.692, con conseguente variazione negativa per € 828.588.

\* **Elettricità Produzione** registra un calo dei ricavi da vendita dell'energia prodotta dagli impianti idroelettrici pari a € 501.739 (-34%) sul 2018, a seguito del fermo macchina di Pianarucci dovuto a problemi tecnici, che ha penalizzato la produzione passando da 25.375 MWh del 2018 a 17.400 MWh (-31%) del 2019. Il contributo degli impianti fotovoltaici è pressoché irrilevante con i suoi 19 MWh prodotti per un controvalore di € 9000 circa.

\* **Elettricità Distribuzione** registra ricavi per di € **2.526.707**, imputando i ricavi attesi dal VRG, in flessione rispetto all'esercizio precedente come esposto nella seguente tabella:

Tipo ricavo	2019	2018	Variazione
Attività distribuzione	1.584.808	1.605.121	-20.313
Attività trasmissione	494.215	590.636	-96.421
Attività misura	208.478	199.530	+8.948
Esercizio impianti Illuminazione Pubblica	117.975	70.558	+47.417
Manutenzione Lampade Votive	95.957	101.302	-5.345
Altri ricavi	25.274	29.132	-3.858
<b>Totale Ricavi Elettricità distribuzione</b>	<b>2.526.707</b>	<b>2.596.279</b>	<b>-69.572</b>

\* **Gas metano** presenta un ammontare dei ricavi da distribuzione in leggera crescita di circa il 2% pari a € 15.350, rispetto all'esercizio precedente, passando da € 918.820 a € **934.170** attuali.

\* **Calore** registra un incremento dei ricavi per la gestione degli impianti termici comunali rispetto al 2018 di circa il 6,6%, passando da € 219.692 a € 234.119.

\* **Servizio idrico integrato.**

**Acqua potabile** presenta una crescita complessivo dei ricavi da distribuzione e vendita di acqua per € 251.190 (+10%) per effetto dell'allineamento dei ricavi al VRG fissato dall'ARERA, e dall'acquisizione della rete idrica del comune di Valfornace, nel dettaglio:

Comune	Consumi	Altri Ricavi	Totale AP
Tolentino	1.846.611	49.519	1.896.130
Belforte del Chienti	168.531	1.711	170.242
Caldarola	114.874	1.629	116.503
Camporotondo	24.165	840	25.005
Cessapalombo	36.320	134	36.454
Serrapetrona	78.214	898	79.113
Camerino	307.132	1.150	308.282
Castelsantangelo	4.811	0	4.811



Comune	Consumi	Altri Ricavi	Totale AP
Valfornace	78.660	831	79.491
<b>Totale 2019</b>	<b>2.659.318</b>	<b>56.713</b>	<b>2.716.031</b>
Tolentino	1.702.154	155.240	1.857.394
Belforte del Chienti	138.930	3.032	141.962
Caldarola	113.578	3.601	117.179
Camporotondo	22.139	320	22.459
Cessapalombo	36.244	445	36.689
Serrapetrona	71.855	3.954	75.809
Camerino	307.132	2.802	309.934
Castelsantangelo	4.811	52	4.863
Valfornace	0	0	0
<b>Totale 2018</b>	<b>2.396.843</b>	<b>67.998</b>	<b>2.464.841</b>
<b>Variazioni</b>	<b>+262.475</b>	<b>-11.285</b>	<b>+251.190</b>

**Depurazione e fognatura** chiude con una crescita di € 79.622 (+5,6%), per effetto dell'allineamento dei ricavi al VRG fissato dall'AEEGSI e alla gestione degli utenti dei Comuni di Camerino e Castesantangelo sul Nera a partire dall'1/1 /2016 e alla prevedibile contrazione dei consumi causata degli eventi sismici di agosto/ottobre 2016, nel dettaglio:

Comune	Depurazione	Fognatura	Altri ricavi	Totale
Tolentino	887.985	267.328	8.482	1.163.795
Belforte d.C.	58.428	16.731	-1	75.158
Caldarola	34.649	9.908	0	44.557
Camporotondo	7.902	2.427	0	10.329
Cessapalombo	4.688	2.086	0	6.774
Serrapetrona	17.711	6.589	0	24.300
Camerino	100.424	30.869	0	131.292
Castelsantangelo	647	307	0	954
Valfornace	27.360	7.980	0	36.974
<b>Totale 2019</b>	<b>1.139.794</b>	<b>344.225</b>	<b>8.481</b>	<b>1.492.499</b>
Tolentino	859.873	257.136	4.465	1.121.474

Belforte d.C.	49.385	14.107	1	63.491
Caldarola	40.349	11.611	0	51.960
Camporotondo	7.239	2.224	0	9.463
Cessapalombo	4.874	2.306	0	7.180
Serrapetrona	21.016	6.046	0	27.062
Camerino	100.424	30.869	0	131.293
Castelsantangelo	647	307	0	954
Valfornace	0	0	0	0
<b>Totale 2018</b>	<b>1.083.806</b>	<b>324.605</b>	<b>4.466</b>	<b>1.412.877</b>
<b>Variazioni</b>	<b>+55.988</b>	<b>+19.620</b>	<b>+4.015</b>	<b>+79.622</b>

\* **Trasporti** presentano una lieve flessione dei ricavi rispetto al 2018 per € 2.873 a seguito della contrazione -6,3% dell'utenza.

\* **Parcheggi** registrano una leggera crescita dei ricavi pari a 19.537 rispetto al 2018, di cui oltre il 53% per biglietti di sosta, il 30% per sanzioni, il 25% per l'occupazione dai cantieri, mentre gli abbonamenti incidono negativamente per il 9%.

\* **Terme** presenta una crescita dei ricavi per € 115.239 rispetto al 2018, in prevalenza concentrate nei ricavi per prestazioni non convenzionate e per visite medico-sportive.

\* **Piscina Comunale** non presenta ricavi da vendite e prestazioni, perché è gestita da terzi, il cui provento è classificato alla voce A.5 Altri Ricavi.

\* i ricavi dalla vendita dei c.d. **GRIN** (ex certificati verdi) per € **1.398.302** ottenuti dalla riqualificazione IAFR dei due impianti idroelettrici di Ribùtino e Pianarucci. Rispetto al 2018 si registra un calo di € 695.017 in conseguenza della minore energia idroelettrica prodotta.

\* **Vendita energia elettrica** dall'impianto di Valcimarra per € **75.356**, con una flessione pari ad € 24.158.

\* altri ricavi per 145.848, con una flessione pari ad € 71.726 sull'esercizio precedente.

\* **Servizi Generali** presenta una leggera flessione dei ricavi per € 20.561, rispetto al 2018.

#### A. 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In questa voce sono compresi i costi interni sostenuti per la realizzazione degli impianti necessari allo svolgimento delle attività istituzionali, che hanno comportato un incremento del patrimonio aziendale.

Già nel bilancio 2012 è stato utilizzato un diverso metodo di contabilizzazione che consiste nel far transitare in questa voce solamente i costi dei materiali prelevati dal magazzino, il costo della manodopera interna e le spese per l'uso delle attrezzature in dotazione al personale, escludendo i costi per gli appalti e i servizi, che comunque concorrono al valore delle immobilizzazioni iscritti a Patrimonio, ritenendo che, per le specifiche modalità con cui avviene la costruzione di tali cespiti, la procedura adottata è più aderente al principio contabile n.12 OIC. Si registra un maggior valore, rispetto al 2018, per € 153.992. I fattori utilizzati per realizzare tali immobilizzazioni sono evidenziati e raffrontati nelle tabelle sottostanti:

#### COMPOSIZIONE delle capitalizzazioni per lavori interni 2019

Gestione	Materiali da magazzino	Mano d'opera	Spese generali	Costi capitalizzati
elettricità produzione	3.909	57.998	30.640	92.547
elettricità distribuzione	122.295	139.456	63.555	325.306
gas metano	7.220	8.290	664	16.174
calore	0	5.665	2.464	8.129

Gestione	Materiali da magazzino	Mano d'opera	Spese generali	Costi capitalizzati
acqua potabile	45.465	138.733	60.088	244.286
depurazione	1.179	17.701	9.135	28.015
trasporti	0	0	0	0
parcheggi	0	2.402	1.136	3.538
terme	130	16.001	7.200	23.331
piscina comunale	0	1.377	768	2.145
servizi generali	0	6.457	6.457	8.825
<b>Totale 2019</b>	<b>180.198</b>	<b>394.080</b>	<b>178.018</b>	<b>752.296</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>24%</b>	<b>52%</b>	<b>24%</b>	<b>100%</b>

### COMPOSIZIONE delle capitalizzazioni per lavori interni 2018

Gestione	Materiali da magazzino	Mano d'opera	Spese generali	Costi capitalizzati
Elettricità Produzione	2.431	14.937	7.784	<b>25.152</b>
Elettricità Distribuzione	79.345	115.901	48.248	<b>243.494</b>
Gas metano	9.095	10.468	1.160	<b>20.723</b>
Calore	0	.607	256	<b>863</b>
Acqua potabile	70.211	143549	55.880	<b>269.640</b>
Depurazione/fognatura	75	12.411	5.976	<b>18.462</b>
Parcheggi	0	691	328	<b>1.019</b>
Terme	146	11.389	5.424	<b>16.959</b>
Piscina comunale	12	704	460	<b>1.176</b>
servizi generali	0	704	112	<b>816</b>
<b>Totale 2018</b>	<b>161.315</b>	<b>311.361</b>	<b>125.628</b>	<b>598.304</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>27%</b>	<b>52%</b>	<b>21%</b>	<b>100%</b>

<b>Variazione 2019 / 2018</b>	<b>+18.883</b>	<b>+82.719</b>	<b>+52.390</b>	<b>+153.992</b>
-------------------------------	----------------	----------------	----------------	-----------------

#### A. 5. Altri ricavi e proventi

I ricavi diversi diminuiscono di € 1.954.254 in conseguenza della riclassificazione nel raggruppamento A1 di alcune voci inserite precedentemente in questo raggruppamento, se il programma di gestione del bilancio avesse riclassificato correttamente anche gli importi del 2018, la differenza sarebbe stata di € 430.274 anziché 1.954.254 sopra evidenziata. Raggiunge l'ammontare di € **1.587.661**, al netto dello scambio per partite interne che vale rispettivamente € 3.621.9268 per il 2019 e € 3.515.818 per il 2018; essi sono articolati come segue:

\* i **contributi in conto esercizio** ammontano in totale a € **229.198** (-50.844 sul 2018) e sono costituiti dai cosiddetti contributi di allacciamenti per le forniture di elettricità, acqua e gas, per € 138.437, contributo a finanziamento rinnovi ccnl Autoferrotramvieri, per € 81.536, e per la quota ammortizzata del credito d'imposta per ricerca e sviluppo per € 9.858.

\* i **restanti ricavi** ammontano in totale ad € **1.358.463**, fra cui spiccano:

o la **quota annua dei contributi in conto impianti**, concessi dalla Regione Marche per finanziare opere immateriali, materiali, in particolare autobus e acquedotti, è pari ad € **74.101**. tali contributi in conto impianti sono imputati a conto economico parallelamente all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

o **rimborsi per danni e penalità** ammontano a € **736.504**, di cui 551.250 quale rifusione danno all'alternatore di Pianarucci.

o **utilizzo del fondo svalutazione crediti** per € **24.370** a copertura delle perdite su crediti accertate sulle bollette in essere.

o **Conguaglio corrispettivi relativi ad anni precedenti** per € **456.858** a seguito della ripresa della fatturazione attiva, sospesa dai decreti sull'emergenza sisma 2016.

**A. Il valore della produzione** indica il valore dei beni e servizi di natura industriale prodotti dalle attività istituzionali e raggiunge la cifra di € **16.706.062**, con una flessione di € 218.160 (-1,3%) sul valore 2018.

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15.482.222	16.113.851	(631.629)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	900.075	834.311	65.764
Servizi	5.218.548	5.387.516	(168.968)
Godimento di beni di terzi	949.183	947.459	1.724
Salari e stipendi	3.520.561	3.525.929	(5.368)
Oneri sociali	1.331.584	1.299.388	32.196
Trattamento di fine rapporto	99.174	114.595	(15.421)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	114.330	111.320	3.010
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	56.951	41.150	15.801
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.101.589	2.065.681	35.908
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	170.692	153.570	17.122
Variazione rimanenze materie prime	(34.665)	46.274	(80.939)
Accantonamento per rischi	120.812	136.632	(15.820)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	933.388	1.450.026	(516.638)
<b>Totale</b>	<b>15.482.222</b>	<b>16.113.851</b>	<b>(631.629)</b>

### B. 6. Spese per acquisti

L'incremento che si rileva dipende sostanzialmente dai maggiori acquisti di materiali per il magazzino. In questa voce sono compresi i costi di seguito descritti:

- gli acquisti per materiali a **magazzino** ammontano ad € 441.571, con una crescita di € 107.919 sul valore 2018. Gli articoli a magazzino non sono destinati alla vendita ma alla manutenzione e alla costruzione degli impianti.
- gli **acquisti per materiali di consumo** ammontano a € 439.647, con un calo rispetto al 2018 di € 43.167.
- le **spese di cancelleria** ammontano a € 18.856, + 1.012 sul valore 2018.

### B. 7. Spese per servizi

Nel 2019 sono stati spesi per servizi € **5.218.548**, con una flessione di € 168.968 rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. In questa voce sono compresi:

- i costi di manutenzione, ammontano a € 1.238.960 con un calo di € 354.138 rispetto all'esercizio precedente a causa dei minori interventi resisi necessari nei comuni di Camerino, Castesantangelo sul Nera e Valfornace;
- le spese pubblicitarie, ammontano a € 143.837, con un aumento di € 13.259 sul 2018 e comprendono prevalentemente spese pubblicitarie e di sponsorizzazione.
- la spesa per l'acquisto di gas metano, utilizzato negli impianti termici della gestione Calore, per € 194.711, +36.792 rispetto al valore 2018;
- la spesa per l'energia elettrica, utilizzata per il sollevamento dell'acqua potabile, per l'impianto di depurazione e gli altri servizi, nonché i costi di trasmissione per l'energia distribuita, è stata pari € 1.160.311, in calo rispetto al valore 2018 per € 276.656;
- le spese per altri servizi industriali ammontano a € 2.675.440, in cui sono compresi i seguenti costi: consulenze per € 1.227.903, premi assicurativi per euro 283.285, smaltimento rifiuti speciali, fanghi e depurazione reflui per € 252.162, corrispettivo per l'attingimento dal Nera per € 236.078, pulizie per € 170.848, la gestione delle bollette interne e per conto Terzi per € 76.404, spese telefoniche per Euro 65.851, spese bancarie per euro 25.706, i compensi al CdA e al collegio sindacale per € 97.298, spese per l'addestramento – aggiornamento del personale per € 20.470, trasporto materiali per € 12.254 e altri costi per complessivi € 207.181.

## B. 8. Godimento beni di Terzi

L'ammontare di tali spese è stato di € **949.183**, con una crescita di € 1.724 rispetto al 2018, tra cui: i canoni di concessione sui beni del demanio comunale per € 745.381 (-19.594), i canoni statali e provinciali di derivazione acqua e per attraversamenti stradali e fluviali con linee elettriche, tubature idriche e metanodotti per € 105.799 (+6.493), i canoni d'affitto per locali utilizzati come ambulatori e per punto operativo a Camerino per € 91.512 (+14.827).

Godimento beni di Terzi	2019	2018	Variazione
Comune di Belforte del Chienti (1)	35.283	0	+35.283
Comune di Caldarola (1)	54.733	0	+54.733
Comune di Camporotondo di Fiastrone (1)	24.335	0	+24.335
Comune di Cessapalombo (1)	23.119	0	+23.119
Comune di Serrapetrona (1)	8.189	2.975	+5.214
Comune di Tolentino (2)	482.000	762.000	-280.000
Comune di Camerino (1)	110.973	0	+110.973
Comune di Castelsantangelo sul Nera (1)	6.749	0	+6.749
<b>Totale canoni per beni comunali</b>	<b>745.381</b>	<b>764.975</b>	<b>-19.594</b>
Totale canoni per derivazioni e attraversamenti	112.292	105.799	+6.493
Totale noleggi e affitti	91.512	76.685	+14.827
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>949.183</b>	<b>947.459</b>	<b>+1.726</b>

(1) Questi canoni afferiscono al Servizio Idrico Integrato.

(2) Questi canoni sono imputati a S.I.I. € 1.000 (€ 1.000) + TE € 1.000 (€ 1.000) + EP € 120.000 (€ 400.000) + GM € 300.000 (€ 300.000) + LV. € 60.000 (€ 60.000), tra parentesi i valori dell'esercizio precedente.

La variazione netta che si rileva rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al minor canone sui beni in uso per la produzione elettrica, controbilanciata dai canoni riconosciuti a favore dei vari comuni per il tramite dell'AATO3.

## B. 9. Spese per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e dai contratti collettivi. Il costo complessivo è stato pari ad € **5.065.649**, con una crescita pari a € 14.417.

Nel corso dell'anno sono state erogate indennità di TFR per un ammontare pari ad € **99.509**, per cessazioni e/o anticipazioni.

## B. 10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti** sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni applicando i coefficienti stabiliti dall'ARERA (per i settori EL-EP-GM-SII) e quelli fissati ai fini fiscali, per gli altri settori non interessati dalla delibera dell'Autorità, perché ritenuti rappresentativi dell'effettivo deperimento degli stessi.

Gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali dell'esercizio raggiungono la cifra complessiva di € **2.158.541**, con una crescita di € 51.708.

Le aliquote applicate, come per gli esercizi precedenti, sono riepilogate nella seguente tabella:

Tipologia beni/Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Software							33,33					
Spese d'impianto				20				20	10	20		
Fabbricati	2	1,5	2		3,5	1,5	2		2	1,5	2	1,5
Costruzioni leggere							5					
Opere civili	2	5	2,75		2	1,5	2			1,5	2	1,5
Terreni							0					

Tipologia beni/Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Impianti di produzione		3,5	5	5	1,75	5	5		5	6,25		
Impianti di sollevamento					6	6						
Condutture / fognature			2,5		2,5	1,25			5			
Linee BT/MT e trasformazione	2,67	2,67										
Contatori elettronici	5,33											
Serbatoi					2						2,5	
Attrezzatura						5						
Autoveicoli da trasporto	10						10				20	
Autovetture	12,5				12,5				25			12,5
Telecontrolli	5	10	10		5	10						
Mobili e macchine d'ufficio						6						
Macchine elettromedicali									10			
Macchine elettroniche						20						
Condotte forzate		4										
Opere gratuitamente devolvibili	0,5	0,5			1,25				1		2	10

#### Altre svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, è stato adeguato mediante un accantonamento di € 170.692, con una variazione di € 17.122 rispetto all'esercizio precedente.

#### B. 11. Variazione delle rimanenze

Le giacenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri indicati alla precedente voce dell'Attivo C.I Rimanenze. La variazione intervenuta è dovuta alla normale movimentazione del magazzino ed ammonta a € -34.665.

#### B. 12. Accantonamenti per rischi

Come già esposto alla voce B. Fondo rischi ed oneri del Passivo dello Stato Patrimoniale, sono state accantonate la somma di € 120.812, per adeguamento per questo esercizio del fondo alla passività potenziale che potrebbe derivare dalla causa di annullamento degli atti con cui la Regione Marche ha diffidato i gestori del SII (tra cui l'ASSM) al pagamento dell'imposta, introdotta con LR n.18/2008 e modificata dalla LR n.36/2014, di 4 eurocent a metro cubo di acqua erogata agli utenti, senza peraltro fornire un regolamento attuativo.

#### B. 13. Altri accantonamenti

Non sono stati accantonati ulteriori fondi rispetto a quanto già accantonato in precedenza.

#### B. 14. Oneri diversi di gestione

Le **spese generali** sostenute nel 2019 sono state pari a € **933.388**, con una diminuzione pari a € 516.638 rispetto al 2018, a seguito della riclassificazione di alcune voci che sono passate al gruppo B.7. In questa voce sono incluse: l'I.V. A. non detraibile sugli acquisti per € 286.579, TOSAP, IMU ed altre imposte e tasse per complessivi € 162.658, contributo funzionamento alle Autorità di settore € 136.250 (di cui € 2.725 all'ARERA, € 75.388 all'AATO3, al Consorzio di bonifica della Marche € 21.453 e ad altri organismi per € 36.684), minusvalenze derivanti per la sostituzione ordinaria di impianti a rete per € 77.627 e per la dismissione dei manufatti dell'ex imbottigliamento non trasferibili alle terme per € 205.408, sono state accertate **perdite su crediti** per € 24.371, che non hanno trovato copertura nel relativo fondo svalutazione, sopravvenienze passive per € 24.633, di cui € 22.536, quali conguagli relativi ad esercizi precedenti calcolati su fatture ricevute nel 2019, e, infine, altre spese generali per € 15.862.

**B. Il totale dei costi della produzione è pari a € 16.706.062 con un calo di € 631.629 sul bilancio 2018.**

La **differenza tra il valore e i costi della produzione (A. - B.)** rappresenta il **marginale industriale** prodotto dalle attività dell'ASSM, è **positivo** per € **1.223.840**, con un miglioramento di € 413.469 sul 2018, che aveva registrato un margine di 810.371.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(45.897)	4.400	(50.297)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	342	59.675	(59.333)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	4.372	15.093	(10.721)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(50.611)	(70.368)	19.757
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>(45.897)</b>	<b>4.400</b>	<b>(50.297)</b>

### C. 15. Proventi da partecipazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi da partecipazioni per un importo complessivo pari a € 342, rispetto al 2018, si registra una variazione negativa di € 59.332 a causa della mancata riscossione del dividendo da Prometeo spa sugli utili 2018, peraltro incassati nel 2020 per € 40.783.

### C. 16. Altri proventi finanziari

Sono stati conseguiti altri proventi finanziari per un totale di € 4.372, costituiti da interessi sui depositi bancari e postali per € 3.509, da interessi di mora per € 191 e da altri interessi attivi per € 671.

### C. 17. Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad un totale di € 50.611, con un calo rispetto al bilancio 2018, dovuto alla sospensione dal pagamento delle rate dei mutui, che riprenderanno dal 1.1.2021. Sono stati pagati solo gli interessi su mutui accessi dopo la moratoria sisma, per € 45.899 ed altri oneri per € 4.710.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per € 45.896, contro un saldo positivo per € 4.400 del bilancio al 31 dicembre 2018, con una variazione € -50.296.

## Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi					342

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
					342

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	342
<b>Totale</b>	<b>342</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	48.171
Altri	2.440
<b>Totale</b>	<b>50.611</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					2.272	2.272
Interessi fornitori					2.310	2.310
Interessi medio credito					45.899	45.899
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					130	130
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
<b>Totale</b>					<b>50.611</b>	<b>50.611</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						



Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					3.500	3.500
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					872	872
Arrotondamento						
<b>Totale</b>					<b>4.372</b>	<b>4.372</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono state apportate rettifiche, positive e/o negative, di valore alle attività/passività finanziarie.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni

### Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale</b>			

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale</b>			

Si descrivono le variazioni di valore per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati: nessuna

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

**Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
502.794	335.768	167.026

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	502.794	335.768	167.026
IRES	412.933	245.983	166.950
IRAP	89.861	89.785	76
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES			
IRAP			
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
<b>Totale</b>	<b>502.794</b>	<b>335.768</b>	<b>167.026</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.177.943	
Onere fiscale teorico (%)	24	282.706
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	0	
<b>Totale</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	0	
<b>Totale</b>		
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	0	-3.786
<b>Totale</b>		
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	0	0
saldo variazioni dell'imponibile fiscale e relativa imposta	558.385	130.227
<b>Totale</b>		
Imponibile fiscale	1.736.328	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		412.933

## Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.580.993	
variazioni non rilevanti ai fini IRAP	-4.518.300	
Totale	<b>2.062.693</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	89.861
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>	0	
Imponibile Irap	2.062.693	
IRAP corrente per l'esercizio		89.861

### 20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Dopo aver rettificato il risultato d'esercizio, in base alle disposizioni del DPR 917/86 (TUIR) vigente e del D.Lgs. 446/97, è stato determinato l'imponibile fiscale su cui calcolare le imposte dovute, che ammontano a € **502.794**, tali da rappresentare circa il 43% dell'utile civile lordo, di cui IRES € 412.933 e IRAP € 89.861, quest'ultima tiene conto delle disposizioni di cui all'art.24 del DL. 34/2020 c.d. "decreto Rilancio" con il quale il governo ha cancellato il saldo a debito dell'IRAP 2019, che si sarebbe dovuto versare il 16/6/2020. Il beneficio sul conto economico vale € 7.220.

Nel 2018, per confronto, hanno gravato rispettivamente per € 245.983 e per € 89.785 pari ad un totale di € 335.768, pari a circa il 41%.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

#### Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dal saldo del fondo imposte per l'importo di € **60.440**, che rappresenta le imposte calcolate sugli ammortamenti anticipati per € 186.111, fatti valere in dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2001. La voce registra variazioni rispetto all'esercizio precedente a causa dell'alienazione di beni non utilizzabili per la riqualificazione dell'ex imbottigliamento.

Le imposte differite, qualora se ne ravvisassero le condizioni, sarebbero calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate, qualora se ne ravvisassero le condizioni, sarebbero rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Non si rilevano differenze tali da giustificare la loro apposizione in bilancio.

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate:</b>								

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Totale</b>								
<b>Imposte differite:</b>								
<b>Totale</b>								
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>								
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
<b>Totale</b>								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2018	31/12 /2018
<b>Totale</b>								

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	24,00%	24,00%

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	0	1	-1
Quadri	6	6	0
Impiegati	49	49	0
Operai	44	42	+2
Altri			
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>98</b>	<b>+1</b>

Data la diversità di settori in cui opera la Società, i contratti di lavoro applicati sono i seguenti:

CCNL applicato	dirigenti	quadri	impiegati	operai	Totale
Dirigenti pubblici	1,00				1,00
Federelettrica		5,00	29,92	18,49	53,41
Federterme		1,00	14,49	10,59	25,38
Autoferrotramvieri				11,92	11,92
Federgasacqua			2,17	5,32	7,49
Autorimesse				2,00	2,00
<b>Totale n.medio dipendenti</b>	<b>1,00</b>	<b>6,00</b>	<b>48,91</b>	<b>48,57</b>	<b>104,48</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	79.806	17.492

Ai sensi di legge si evidenzia che non è stato anticipato nulla né concesso credito, e dunque non è stato applicato alcun tasso di interesse su anticipazioni o crediti agli amministratori. Parimenti non sono stati assunti impegni né rilasciate garanzie dalla Società nei loro confronti, dato che siffatte operazioni non sono previste dallo statuto, né da regolamenti interni.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.925
Altri servizi di verifica svolti	2.125
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.950
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>13.000</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	276.130	100
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
<b>Totale</b>	<b>276.130</b>	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	276.130	27.613.000	276.130	27.613.000
<b>Totale</b>	276.130	27.613.000	276.130	27.613.000

I diritti delle azioni privilegiate sono così stabiliti: non sono attribuiti diritti privilegiati sulle azioni ordinarie. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte emesse nuove azioni.

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	276.130			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:  
n. 276.130 azioni ordinarie.

La Società non ha emesso strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

La Società non possiede a fine esercizio, né sono state compravendute azioni proprie.

## Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso nell'esercizio in chiusura, né in quelli precedenti, titoli di qualsiasi natura o specie.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari derivati di qualsiasi spese o natura.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Con riferimento alla norma sopra indicata, di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura dello strumento finanziario derivato posto in essere dalla Società e la finalità del suo utilizzo.

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM spa ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa San Paolo
Contratto n.	6177681
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2018	-177.990 (di cui -128.075 a PN)
<b>Fair value al 31.12.2019</b>	<b>-344.940 (di cui -254.957 a PN)</b>
Variazione del fair value	<b>+166.950 (di cui +126.885 a PN)</b>

Si tratta di uno strumento sostanzialmente di natura semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, e copre la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi, come si vedrà più avanti. Nel 2019 non sono stati liquidati all'Istituto di credito differenziali su tale contratto per effetto della sospensione dei mutui causa sisma.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: per quanto a conoscenza della Società non sono stati presi impegni o fornite garanzie o sottostare a passività potenziali che non risultino dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Natura dell'operazione	Importo	Altre informazioni (SI/NO)
Canoni uso impianti demaniali Comune di Tolentino	482.000	vedi sotto punto 1
Canoni uso rete SII Comune di Belforte	35.283	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Caldarola	54.733	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Camporotondo	24.335	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Cessapalombo	23.119	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Serrapetrona	8.189	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Camerino	110.973	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di C.S.Angelo	6.749	vedi sotto punto 2
Servizio segreteria/contabile a TSB	9.500	vedi sotto punto 3
Servizio segreteria/contabile a Unidra	3.000	vedi sotto punto 3
Assistenza infermieristica da TSB	9.891	vedi sotto punto 3

Per meglio comprendere le operazioni sopra evidenziate occorre considerare quanto segue:

1. i canoni per uso dei beni demaniali sono stati determinati nel rispetto del contratto di affidamento di tali beni siglato con il Comune di Tolentino;
2. i canoni per le reti SII con gli altri Comuni soci derivano prevalentemente dalle rate dei mutui accesi dagli stessi per finanziare le opere necessarie al SII, tali importi sono validati dall'AATO3, cui possono aggiungersi canoni per altri diritti quali uso di sorgenti in capo a terzi;
3. i servizi di segreteria/contabilità a favore di TSB e di Unidra, nonché l'assistenza infermieristica sono stati valorizzati al costo.

Altre operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di somministrazione acqua potabile, non indicate nella tabella precedente, sono state concluse a condizioni normali di mercato, sulla base delle tariffe approvate dall'ARERA.

Stessa annotazione vale per le forniture di energia e gas con Prometeo Spa

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, c.c.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui potrebbero derivare rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Queste informazioni sono contenute nella Relazione sulla gestione.



## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), c.c.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Comune di Tolentino
Città (se in Italia) o stato estero	Tolentino
Codice fiscale (per imprese italiane)	83000110433
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Tolentino

La Società è soggetta a bilancio consolidato redatto dal Comune di Tolentino in quanto socio di maggioranza.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Con riferimento alla norma sopra indicata, di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura dello strumento finanziario derivato posto in essere dalla Società e la finalità del suo utilizzo.

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM SpA ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa San Paolo
Contratto n.	6177681
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2018	-177.990 (di cui -128.075 a PN)
<b>Fair value al 31.12.2019</b>	<b>-344.940 (di cui -254.957 a PN)</b>
Variazione del fair value	<b>+166.950 (di cui +126.885 a PN)</b>

Si tratta di uno strumento sostanzialmente di natura semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, e copre la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi, come si vedrà più avanti. Nel 2019 non sono stati liquidati all'Istituto di credito differenziali su tale contratto per effetto della sospensione dei mutui causa sisma.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Tolentino", ed è una società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI TOLENTINO, in quanto capogruppo e socio di maggioranza.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la il comune di Tolentino redige il bilancio consolidato comprendendo anche il bilancio di ASSM Spa.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	99.227.453	93.590.180
C) Attivo circolante	33.935.662	17.266.958
D) Ratei e risconti attivi	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>133.163.115</b>	<b>110.857.138</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	34.116.710	32.373.789
Utile (perdita) dell'esercizio	416.062	1.998.151
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>34.532.772</b>	<b>34.371.941</b>
B) Fondi per rischi e oneri	5.043.974	3.338.558
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	46.949.713	48.016.613
E) Ratei e risconti passivi	46.636.656	25.130.027
<b>Totale passivo</b>	<b>133.163.115</b>	<b>110.857.138</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	22.318.333	16.889.835
B) Costi della produzione	22.160.654	14.525.665
C) Proventi e oneri finanziari	(115.747)	(166.181)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	554.560	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	180.430	199.838
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>416.062</b>	<b>1.998.151</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute, nel corso dell'esercizio 2019, sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. In particolare sono stati imputati al conto economico i seguenti importi:

Soggetto erogante	Causale	importo
Regione Marche	contributi per rinnovo CCNL autofertramvieri (erogati con bonifici)	81.536
Stato Italiano	riduzione sulle accise per autotrasporto (compensabile su F24)	3.358
Stato Italiano	credito d'imposta per c.d. Sport bonus (compensabile su F24)	6.500

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	675.149
5% a riserva legale	Euro	33.757
a riserva straordinaria	Euro	591.369
a dividendo	Euro	50.023

Corrispondente a un dividendo unitario pari a € 0,181157 per ogni azione emessa.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tolentino, li 11 giugno 2020

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Stefano Gobbi

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto GOBBI STEFANO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 11/06/2020

**A.S.S.M. S.p.A. – TOLENTINO****Assemblea del 20 LUGLIO 2020****VERBALE**

della riunione dell'Assemblea ordinaria dell'A.S.S.M. S.p.A., regolarmente convocata ai sensi di legge, tenutasi in prima convocazione per il giorno 20 luglio 2020 alle ore 10,00 presso la sede ASSM di Via Roma 36 in Tolentino, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019 (Stato Patrimoniale – Conto Economico - e Nota Integrativa) e destinazione del risultato di esercizio;
2. Approvazione della relazione sulla gestione;
3. Approvazione della relazione sul governo societario;
4. Presa d'atto della relazione del Collegio Sindacale;
5. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato;
6. Determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori;
7. Varie ed eventuali.

*Sono presenti in rappresentanza dei soci i signori:*

				<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
<b>PEZZANESI</b>	<b>Sindaco del</b>	<b>AZIONI</b>	<b>N.</b>	<b>X</b>	
<b>GIUSEPPE</b>	<b>Comune di</b>	<b>276.004</b>			
	<b>Tolentino</b>	<b>capitale</b>			
		<b>27.600.400 euro</b>			



<b>MICUCCI MASSIMILIANO</b>	<b>Sindaco del Comune di Camporotondo di Fiastrone</b>	<b>AZIONI N. 8 di capitale 800 euro</b>	<b>X</b>	
<b>PINZI SILVIA</b>	<b>Sindaco del Comune di Serrapetrona</b>	<b>AZIONI N. 9 di capitale 900 euro</b>		<b>X</b>
<b>ANSOVINI SIMONE</b>	<b>Delegato dal Sindaco del Comune di Caldarola GIUSEPPETTI LUCA MARIA</b>	<b>AZIONI N. 14 di capitale 1400 euro</b>	<b>X</b>	
<b>VITA ALESSIO</b>	<b>Sindaco del Comune di Belforte del Chienti</b>	<b>AZIONI N. 13 di capitale 1300 euro</b>		<b>X</b>
<b>FELICIOTTI GIUSEPPINA</b>	<b>Sindaco del Comune di Cessapalombo</b>	<b>AZIONI N. 8 di capitale 800 euro</b>		<b>X</b>
<b>SBORGIA SANDRO</b>	<b>Sindaco del Comune di Camerino</b>	<b>AZIONI N.61 di capitale 6.100 euro</b>		<b>X</b>



CITRACCA MASSIMO	Sindaco del Comune di Valfornace	AZIONI N.10 capitale 1000 euro		X
FALCUCCI MAURO	Sindaco del Comune di Castelsantangelo	AZIONI N.3 capitale 300 euro		X

*Sono inoltre presenti:*

*gli Amministratori nelle persone di:*

		Presenti	Assenti
STEFANO GOBBI	Presidente	X	
NATALI GRAZIANO	Vice Presidente	X	
CALCAGNINI ROSALIA	Consigliere	X	
BUTINELLI ALESSANDRO	Consigliere	X	
CAPOTOSTI ROBERTA	Consigliere	X	

*I componenti del Collegio Sindacale nelle persone di:*

		Presenti	Assenti
MANGONI SIMONE	Presidente	X	
CENTRACCHIO MAURIZIO	Sindaco effettivo	X	
BORGIANI FABIOLA	Sindaco effettivo	X	

*E' presente con funzioni di verbalizzazione: d.ssa Eliana Seri.*

Assume la presidenza dell'Assemblea il dott. Stefano Gobbi, verbalizza la d.ssa Eliana Seri.

Preso atto che l'Assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione risulta legalmente costituita ai sensi dell'art. 2368 c.c., il Presidente,



presiede e dichiara aperta la seduta.

**Punto n. 1 – Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019 (Stato Patrimoniale – Conto Economico Rendiconto finanziario e Nota Integrativa) e destinazione del risultato di esercizio; DELIBERA N. 1**

Il Vice Presidente dell'Assemblea, richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 11/06/2020 di approvazione del bilancio di esercizio 2019 per la sua presentazione all'Assemblea, prende la parola e introduce l'esame dei documenti di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) illustrando i contenuti dei documenti e commentando analiticamente i risultati dell'esercizio 2019, nonché riferendo riguardo sia all'intera attività aziendale sia riguardo ai singoli settori in cui opera l'Azienda.

Susseguentemente ha luogo la discussione durante la quale il Vice Presidente fornisce i chiarimenti richiesti.

L'Assemblea prende inoltre atto che è stata presentata dal Collegio Sindacale la relazione sul Bilancio al 31/12/2019 redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la quale il Collegio stesso riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità, nonché della relazione della BDO, società incaricata della revisione contabile, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010 contenente giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Il Vice Presidente dell'Assemblea richiama gli obblighi introdotti dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016 che ha previsto, per le società a controllo





pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio e riferisce che al riguardo è stata predisposta dagli uffici la relazione sul governo societario.

***Interviene il sindaco Giuseppe Pezzanesi per ringraziare tutto il CdA, l'Ad per la relazione illustrativa svolta e la d.ssa Rosalia Calcagnini per l'attività prestata fin da quando era segretaria del sindaco presso il Comune e aveva partecipato alle trattative per l'operazione di acquisizione dell'Hotel Marche.***

***Il Sindaco Pezzanesi riferisce che la forza dell'ASSM è legata alla sua capacità di ampliare i propri orizzonti e di sviluppare strategie di sviluppo e al riguardo accenna a tre importanti progetti messi in campo per lo sviluppo futuro dell'ASSM:***

- il progetto di realizzazione di un nuovo impianto presso la piscina Giancarlo Caporicci;***
- il progetto di valorizzazione delle Terme che consentirà di riattivare positivamente la gestione del settore cura e benessere delle Terme Santa Lucia. ASSM dovrà perseguire la ristrutturazione dell'imbottigliamento e acquisire il piano economico-finanziario di sviluppo delle Terme commissionato ad una società di consulenza;***
- il progetto di ampliamento e rifacimento dell'impianto di depurazione e trattamento reflui da attuare ricorrendo alla procedura di projet financing.***

***Interviene il Delegato dal Sindaco del Comune di Caldarola Giuseppetti Luca Maria, Simone Ansovini, per ringraziare il sindaco del Comune di Tolentino e l'AD e manifestare il proprio appoggio ;***



A conclusione, il Vice Presidente dell'Assemblea propone l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, completo dei documenti che lo compongono.

L'Assemblea, con il voto favorevole dei soci, espresso ed accertato nei modi di legge, **DELIBERA:**

- 1) l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 completo dei documenti che lo compongono e la destinazione del risultato di esercizio pari a € 675.149, per € 33.757 a riserva legale, come da Legge, per € 50.023 quale dividendo da distribuire ai Soci, pari ad un dividendo unitario di € 0,181157 per azione, e la restante quota per € 591.369 a riserva straordinaria, come proposto dall'organo amministrativo;
- 2) di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al deposito del bilancio presso la CCIAA di Macerata ai sensi di legge;
- 3) di dare atto che è stata redatta l'informativa inerente il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come indicato al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016) ed è stato approvato il regolamento sul governo societario previsto dal comma 4 del medesimo articolo.

**Punto n. 2 – Approvazione della relazione sulla gestione. DELIBERA  
N. 2**

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del



11/06/2020 con la quale si approvava il progetto di bilancio consuntivo dell'ASSM per l'esercizio 2019 per la sua presentazione all'Assemblea;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 2429 c.c. il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale, con la relazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo;

L'Amministratore Delegato riferisce che la relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 c.c. è stata messa a disposizione del collegio sindacale nei termini di legge e depositata in copia nella sede della società, insieme con il bilancio, durante i quindici giorni che precedono l'assemblea;

Prende la parola il Vice Presidente dott. Graziano Natali che illustra i contenuti della Relazione sulla gestione;

Susseguentemente ha luogo la discussione durante la quale il Vice Presidente fornisce i chiarimenti richiesti;

L'Assemblea, a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge, DELIBERA di approvare la Relazione sulla gestione come conservata in atti e di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al suo deposito presso la CCIAA di Macerata, unitamente al bilancio.

**Punto n. 3 - Approvazione della relazione sul governo societario.  
DELIBERA N. 3**

Premesso che l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs.



175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

Richiamato l'Art. 6 comma 3 e comma 4 del D.Lgs. 175/2016 che prevedono:

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di*



*consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

*5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

**Rispetto a quanto sopra richiamato, il presente documento è stato predisposto dagli uffici ed articolato come segue:**

- Il capitolo "1. ASSM SpA" fornisce una presentazione generale della realtà societaria e del settore di attività.
- Il capitolo "2. Struttura proprietaria" offre un focus della compagine sociale di ASSM SpA.
- Il capitolo "3. La governance interna" espone il dettaglio dell'organo amministrativo e degli organi di controllo richiamandone le disposizioni statutarie relative e presentandone la composizione, le caratteristiche, i poteri e le responsabilità.
- Il capitolo "4. Relazioni operative con l'ente pubblico socio" illustra i servizi svolti dalla società per conto degli enti soci, evidenziandone:
  - le modalità di affidamento,
  - la natura, l'oggetto e le modalità di erogazione,



- la qualità,
- la sussistenza di diritti speciali o esclusivi.
- Il capitolo "5. La governance esterna" illustra i meccanismi e gli strumenti che caratterizzano la governance societaria, evidenziando:
  - le disposizioni che regolano il controllo pubblico (statuto, contratti di servizio, regolamenti, convenzioni, ecc.),
  - gli strumenti di programmazione e di controllo adottati dalla società,
  - il recepimento degli strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6, c. 3, del D.Lgs. 175/2016.
- Il capitolo "6. Rendicontazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" analizza gli strumenti adottati atti a prevenire / affrontare gli stati di crisi aziendale, approfondendo:
  - gli obiettivi e gli indici assunti come strumento di presidio degli equilibri aziendali,
  - l'andamento degli indici nell'ultimo triennio.
- Il capitolo "7. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite dall'ente pubblico socio"

L'Assemblea, a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge, DELIBERA di approvare la Relazione sul Governo societario come conservata in atti e di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al suo deposito presso la CCIAA di Macerata, unitamente al bilancio.

**Punto n. 4 - Presa d'atto della relazione del Collegio Sindacale  
DELIBERA N. 4**

Preso atto che il collegio sindacale deve riferire all'assemblea sui risultati



dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione;

L'Amministratore Delegato riferisce che la relazione del collegio sindacale è stata depositata in copia nella sede della società, insieme con il bilancio, la relazione del revisore contabile di cui all'art. 14 del D.Lgs 39/2010 e la relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, durante i quindici giorni che precedono l'assemblea, e fino alla sua approvazione in data odierna al fine di consentirne la presa visione da parte dei soci;

Il Presidente del collegio sindacale dott. Simone Mangoni riferisce che la relazione del collegio sindacale è depositata in atti;

L'Assemblea preso atto della relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2019 redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la quale il Collegio stesso riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità, a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge, **DELIBERA** di prendere atto della relazione del collegio, come conservata in atti e, di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al deposito presso la CCIAA di Macerata, unitamente al bilancio, alla relazione sulla gestione.









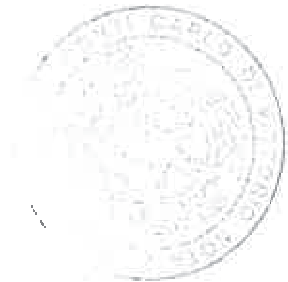
















Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie la riunione alle ore 12.10 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

A.S.S.M. SpA – Tolentino

Il Segretario

(d.ssa Eliana Serri)

A.S.S.M. SpA – Tolentino

Il Presidente

(dott. Stefano Gobbi)

(1) SOSTITUISCA' LE PAROLE "DI BIAGI" CON LA PAROLA "SIBIAGI"

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **ESERCIZIO 2019**

## I servizi gestiti

L'ASSM è una multiservizi di medie dimensioni (capitale sociale 27.613.000 euro; circa 12.000.000 euro di fatturato, partecipata dal Comune di Tolentino e, in quote minime, da altri 8 Comuni limitrofi), che svolge i seguenti servizi:

- *elettricità (produzione e distribuzione),*
- *illuminazione pubblica,*
- *lampade votive,*
- *gas metano (distribuzione),*
- *calore,*
- *servizio Idrico Integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),*
- *trasporti,*
- *parcheggi,*
- *piscina,*
- *terme.*

La Società esprime il suo *core business* in primo luogo nella produzione di energia elettrica e in secondo luogo nei servizi a rete: energia elettrica/metano/servizi Idrici; sviluppa inoltre sinergie ed efficienza tramite l'impiego della propria struttura organizzativa anche in altri servizi (illuminazione pubblica e servizio calore, trasporti urbani e parcheggi, terme, piscina), di utilità per la comunità locale ed il Comune di Tolentino.

Le attività sono svolte nelle seguenti sedi:

1. Sede sociale – via Roma 36 - 62029 - Tolentino (MC),
2. Stabilimento Termale - C.da Santa Lucia - Tolentino (MC)
3. Ufficio tecnico, Magazzino, Centrale Elettrica - C.da Ributino 1 - Tolentino (MC)
4. Autorimessa - Via Caduti di Nassiriya - Tolentino (MC)
5. Impianto depurazione - Via Sacharov - Tolentino (MC)
6. Piscina - C.da. Sticchi - Tolentino (MC)
7. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - viale XXX Giugno - Tolentino
8. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - via Pizzardeto 22 - Loreto (AN)
9. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) – via Valenti - Macerata, dal 15/12/2018

### Informazioni su numero e valore nominale delle azioni ai sensi dell'art. 2428 comma 3 punto 3) e 4)

La Società non detiene, anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona, azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie nel corso dell'esercizio.

La Società non detiene, anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona, partecipazioni in società controllanti, né ha acquistato o venduto tali partecipazioni nel corso dell'esercizio.

Informazioni su rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ai sensi dell'art. 2428 comma 3 punto 2)

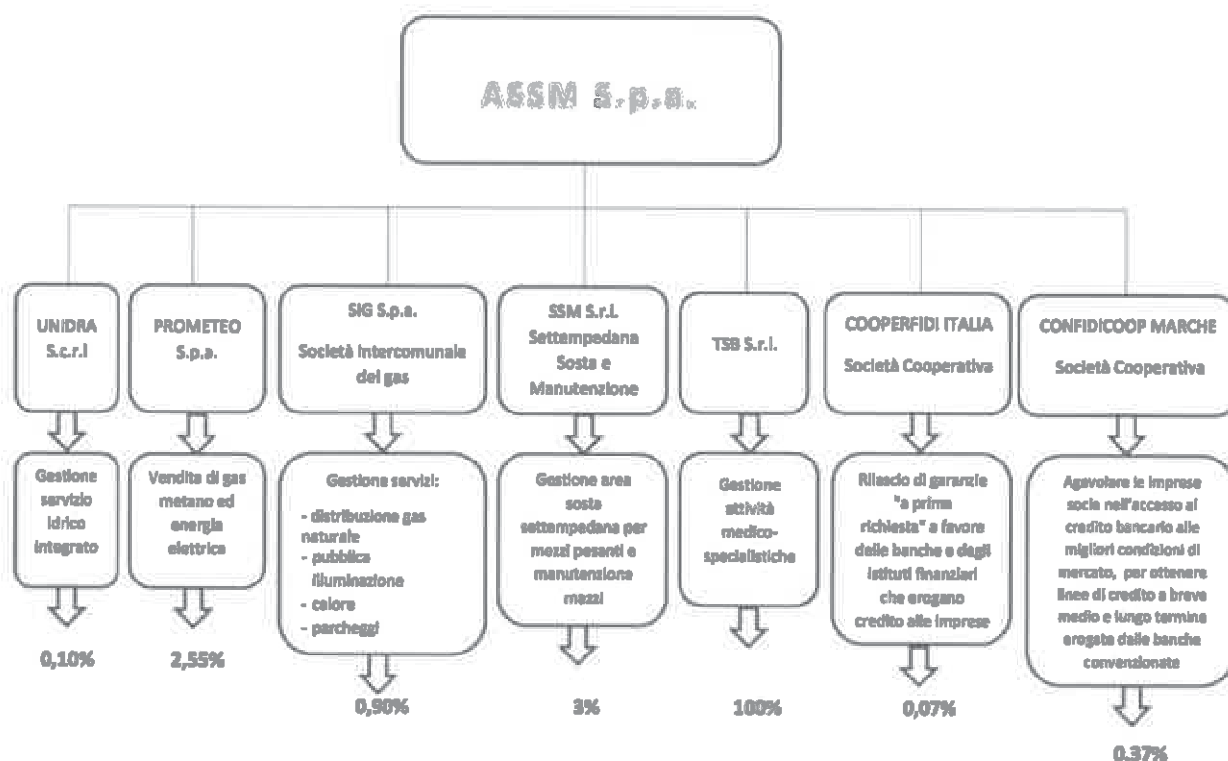
### Assetto societario

#### I SOCI

SOCI	Numero azioni	Capitale	Percentuale
Comune di Tolentino	276.004	27.600.400	99,95436%
Comune di Camerino	61	6.100	0,02209%
Comune di Caldarola	14	1.400	0,00507%
Comune di Belforte del Chienti	13	1.300	0,00471%
Comune di Serrapetrona	9	900	0,00326%
Comune di Camporotondo	8	800	0,00290%
Comune di Cessapalombo	8	800	0,00290%
Comune di Valfornace	10	1.000	0,00362%
Comune di Castelsantangelo sul Nera	3	300	0,00111%

Attualmente la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri: Presidente dott. Stefano Gobbi, Vice presidente e amministratore delegato il dott. Graziano Natali.

## PARTECIPAZIONI SOCIETARIE



### Informazioni sui rischi e le incertezze al sensi dell'art. 2428 comma 1

L'attuale situazione gestionale della società presenta rischi ed incertezze dovute a:

#### Fattori esterni.

##### Contesto ambientale e scenario normativo di riferimento

L'emergenza pandemica verificatasi a partire dall'inizio del 2020 ha avuto già effetti sulla gestione e rappresenta un forte elemento di rischio di flessione dei fatturati dei servizi a carattere commerciale gestiti da ASSM, in primo luogo le Terme e la piscina, che seguono logiche di mercato diverse da quelle degli altri servizi gestiti e, inoltre, per la modalità di diffusione del virus, configura un elemento di rischio anche per il settore dei trasporti pubblici e dei parcheggi che sono tra quelli principalmente sotto osservazione in caso di ripresa del contagi.

Il settore dei servizi pubblici locali è disciplinato dal Testo unico delle norme in materia di società a partecipazione pubblica, emanato nel corso del 2016, in attuazione della Legge 124/2015 recante "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche", meglio conosciuta come "Legge Madia di riforma della P.A.".

Detto Testo Unico riguarda le modalità di costituzione delle società, la disciplina interna della "governance" e i nuovi piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

La conformità al decreto di ASSM è stata già oggetto di richiesta di chiarimenti da parte del MEF riguardo al rispetto delle prescrizioni dell'art. 16 del TUSP e l'Azienda ha riscontrato la richiesta pervenuta; inoltre la struttura di monitoraggio istituita presso il MEF, nell'ambito del monitoraggio dei piani di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche adottati ai sensi dell'art. 20 commi 1 e 2 del Dlgs 19/08/2016 n. 175 ha contestato il mantenimento della partecipazione dei soci in UNIDRA, perché appare in contrasto con le

previsioni del suddetto articolo. Va rilevato che il mantenimento della società Unidra costituisce ad oggi il fondamento giuridico della gestione da parte di ASSM del servizio idrico integrato nel territorio dei comuni soci.

Inoltre il contesto normativo e regolamentare con particolare riferimento al processo di liberalizzazione dei servizi pubblici penalizza fortemente le imprese di dimensioni medio-piccole, mentre favorisce le aggregazioni che, negli ultimi anni, hanno costituito il motivo dominante delle operazioni societarie nel panorama italiano di settore.

In tal senso, le problematiche di ASSM sono comuni ad un numero molto limitato di altre realtà nazionali, tanto da costituire ormai casi anomali: per essi, la contrazione delle tariffe nelle attività di distribuzione di energia elettrica e metano, dovuta all'intervento dell'Autorità di settore, nonché la piena apertura del mercato libero nelle attività di vendita dei prodotti energetici, ha determinato un mutamento radicale del contesto, con una rilevante riduzione dei margini operativi in tali settori, accompagnata da una richiesta di miglioramento della qualità di servizio da parte delle Autorità di settore e degli utenti, tale da comportare aumenti di costi di struttura ad impatto tanto maggiore quanto minori risultano le dimensioni aziendali.

Restano inoltre da monitorare gli sviluppi normativi dell'applicazione dell'art 177 del Dlgs 50/2016 e smi e delle linee guida ANAC n. 11 a seguito dell'emanazione delle quali il Ministero dello Sviluppo economico aveva notificato all'ASSM di attivarsi in applicazione di quanto previsto dalle linee guida per quanto concerne il servizio di distribuzione di energia elettrica. Va rilevato che ASSM ha proposto ricorso avverso la nota del MISE, per dimostrare l'inapplicabilità dell'art. 177 nei propri confronti, ma oltre agli esiti del ricorso si attende il definitivo chiarimento sulla inapplicabilità della normativa alla totalità della gestione.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento delle c.d. società *in house*, va considerato che dette società sono assoggettate a una serie di vincoli e limitazioni che ne condizionano, tra l'altro, fortemente l'operatività, finendo per comportare aumento dei costi di gestione (in barba alle leggi di mercato). ASSM si è qualificata come società *in house* avente il controllo analogo del comune di Tolentino e dovrà configurarsi perfettamente conforme all'*in house* anche per quanto concerne la posizione dei comuni soci minoritari per i quali gestisce il SII.

Va infine rilevato che i servizi pubblici a rete gestiti da ASSM, segnatamente distribuzione di energia elettrica, distribuzione del gas metano, servizio idrico integrato e trasporti sono sottoposti alle Autorità di settore che operando in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione, sono preposte per legge alla regolazione e al controllo del settore di propria competenza disciplinando la gestione del servizio e obbligando le società al rispetto di una molteplicità di adempimenti.

### **Fattori interni.**

Le caratteristiche di azienda multiservizi espresse dall'ASSM, per contrapporsi alle limitate dimensioni di scala tramite l'impiego sinergico delle proprie risorse e la ripartizione dei costi fissi su una platea più ampia possibile di attività, presentano, d'altra parte, elementi di rischio dovuti alla eterogeneità tra i servizi svolti: il comparto **cura e benessere**, di cui fa parte le terme, segue logiche di mercato non allineabili con quelle dei servizi pubblici propriamente detti; la permanenza di alcuni settori in perdita strutturale (**trasporti pubblici**) o contingente (**servizio idrico**), la scarsa redditività dei servizi di utilità per la comunità locale (gestione degli impianti di **illuminazione pubblica** e **termici** degli edifici comunali ed aziendali) concorrono a ridimensionare il risultato economico della gestione stessa nel suo complesso.

## **Il personale e l'ambiente**

Data la varietà e l'eterogeneità dei servizi svolti, il personale aziendale si presenta estremamente composito: sono applicati 6 contratti collettivi nazionali per gli specifici settori di lavoro (vedi tab. riportata nel capitolo dedicato al personale in questo documento).

La forza lavoro media è stata pari a 100,51 unità, fra personale con contratto a tempo indeterminato e a scadenza, cui aggiungere gli interinali.

La conseguente complessità nella gestione della sicurezza ed igiene del lavoro richiede formazioni ricorrenti, qualificate e specifiche per ciascun nucleo di dipendenti, in relazione al rischio proprio dell'attività svolta, nel 2019 sono stati spesi per la formazione euro 10.376 per 241 ore (nel 2018 spesi euro 33.226 per 744 ore): particolarmente impegnativa risulta l'informazione e la formazione nei settori operativi della distribuzione di energia elettrica e del metano, nonché delle diverse branche del servizio idrico (acqua potabile, fognatura, depurazione).

Negli ultimi vent'anni non si sono registrati morti sul lavoro né infortuni gravi; in particolare, nell'esercizio 2019 non sono stati registrati infortuni sul lavoro, nell'esercizio precedente gli eventi furono 1 per 7 giorni di assenza.

Si forniscono altresì informazioni circa le problematiche che la società si trova ad affrontare nel contesto ambientale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la società sia stata indagata e/o dichiarata colpevole, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

I rischi ambientali più direttamente connessi all'attività aziendale sono rappresentati dall'attività di depurazione delle acque reflue, svolta tramite un complesso impianto che recapita il suo scarico ad un corso d'acqua superficiale (fiume Chienti) e che quindi, in caso di disfunzione del processo depurativo, è suscettibile di procurare inquinamento del corpo fluviale medesimo. L'impianto è peraltro dotato di sistemi di controllo accurati e di personale specializzato nella conduzione: ciò ha consentito di non incorrere in episodi di danno ambientale e di sanzioni da parte degli enti di controllo come già detto.

La società non svolge attività tali da provocare emissioni di gas serra di particolare rilievo: l'esercizio degli impianti di produzione calore, tutti alimentati a metano, è svolto con particolare attenzione mediante controlli periodici della combustione per il contenimento delle emissioni come prescritto dalle leggi in materia.

Le politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti seguono la normativa vigente.

La produzione di energia elettrica è completamente orientata alle energie rinnovabili (idroelettrica e fotovoltaica) con acquisizione del GRIN (ex certificati verdi) in occasione di nuovi investimenti. Inoltre la società partecipa ad iniziative locali per incentivare il risparmio energetico.

### **gli avvenimenti rilevanti dell'esercizio 2019**

- Con ricorso notificato il 14 gennaio 2019 l'ASSM ha impugnato la nota con la quale il MISE ha comunicato all'ASSM di adempiere agli obblighi imposti alle amministrazioni concedenti dall'art. 177 del codice dei contratti e dalle linee guida ANAC n. 11 ed ha sollecitato i concessionari a procedere al più presto all'adempimento di tali obblighi, ricordando che gli stessi vanno attuati entro il 31 marzo 2019. La disposizione che ha costretto ASSM a presentare ricorso stabilisce che i titolari di concessioni, di importo pari o superiore a euro 150.000,00 che abbiano ricevuto l'affidamento senza gara, dovranno affidare una quota pari all'80% dei propri contratti relativi alle concessioni, mediante procedure di evidenza pubblica, potendo ricorrere solo per il restante 20% a società *in house* o a società controllate e collegate. La normativa del codice dei contratti e le linee guida ANAC, che già hanno provocato uno sciopero a livello nazionale il 17/10/2018, hanno destato notevole preoccupazione nell'ambito delle federazioni di categoria, delle aziende destinatarie degli adempimenti, delle OO.SS. e dell'ARERA, mobilitatesi a più riprese per richiedere un intervento di modifica a tutela delle gestioni in essere e del personale in forza presso i gestori;
- A gennaio ASSM ha richiesto la convocazione dell'Assemblea della società Unidra in relazione alla richiesta di sottoscrizione, da parte dell'ATO3, della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato adeguata con i contenuti minimi essenziali di cui alla deliberazione ARERA n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015 e con il meccanismo perequativo del sistema tariffario unico e a marzo il CdA di ASSM ha deliberato di conferire ampio mandato al Presidente per procedere alla sottoscrizione dell'atto integrativo unico alle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato siglate con le società S.I. Marche s.c.r.l., Unidra srl e Centro Marche Acque srl (ora srl) a seguito della modifica della convenzione per la gestione del SII tra Unidra e AATO3 predisposta da quest'ultimo e comprensiva del Regolamento del meccanismo perequativo del sistema tariffario. Sempre a marzo il Consiglio di Amministrazione, dopo la riunione dell'Assemblea di Unidra scrl, ha approvato l'atto integrativo unico come sopra illustrato;
- A marzo 2019 è stato pubblicato il bando europeo per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità, relativi alla demolizione e ricostruzione dell'ex imbottigliamento di acque minerali di Tolentino di proprietà dell'ASSM, al fine di realizzare un centro ambulatoriale di alta specializzazione facente capo al complesso delle Terme di Santa Lucia. L'opera è finanziata parzialmente con fondi POR FESR 2014/2020 ed il relativo studio di fattibilità è stato approvato dalla Regione Marche, con delibera del dicembre 2018 unitamente alla convenzione per l'attuazione dell'intervento. Il passaggio procedurale in questione costituisce la prima fase operativa che fa parte di un importante intervento di valorizzazione del settore cura e benessere delle Terme. La commissione giudicatrice deputata a svolgere le operazioni di gara relative alla scelta dei professionisti da incaricare per i servizi tecnici sopra menzionati è stata nominata a maggio ed ha concluso le attività di propria competenza nel mese di luglio, individuando la società Gruppo Marche quale affidataria degli incarichi professionali sopra menzionati.

- A marzo è stato completato il percorso per l'ingresso nella compagine societaria dei comuni di Valfornace e Castelsantangelo mediante sottoscrizione del relativo atto notarile di cessione delle quote dal Comune di Tolentino a detti comuni.
- A marzo si è proceduto all'avvio della gara per l'affidamento dei lavori di miglioramento sismico del centro operativo di Ributino e rifacimento del tetto con rimozione del precedente contenente amianto, concludendo l'affidamento a settembre;
- Sono continuate nel corso del 2019 le trattative per l'affidamento dal Comune all'ASSM del nuovo piano delle aree di sosta a pagamento, provvedendo alla proroga di ulteriori tre mesi del contratto di servizio già prorogato dal 18/09/2018 fino al 18/03/2019 sulla base della verifica delle condizioni e delle nuove esigenze rappresentate dalle parti e, data la rilevanza e l'impatto sulla gestione ASSM delle modifiche da concordare relativamente all'avvio di una nuova gestione del servizio per una durata pluriennale, l'ASSM ha ritenuto opportuno richiedere una proroga di ulteriori 7 mesi che è stata concessa fino al 31/01/2020.
- Ad aprile l'Assemblea ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per la durata di un anno e al rinnovo del collegio sindacale per tre anni;
- A maggio il CdA delibera di conferire le deleghe al Presidente e all'Amministratore delegato, confermando l'impianto di deleghe affidate all'AD nel corso del mandato precedente;
- A giugno il CdA ha deciso di provvedere alle coperture assicurative relative ai lotti RCT/O Terme, RC Inquinamento, RCA, RC Prodotti, RC Patrimoniale, RC Amministratori, Tutela Legale, con la stipula di nuove polizze la cui durata è fissata in tre anni e precisamente dal 30/12/2019 al 30/12/2022 con facoltà di rinnovo per ulteriori tre anni e di proroga tecnica per numero 6 mesi;
- A giugno ASSM ha approvato l'aggiornamento della Parte Generale del Modello 231; l'aggiornamento dei Protocolli Generali di Parte Speciale (Protocolli D - Reati contro la Pubblica Amministrazione ed I - Reati societari); l'aggiornamento dei Protocolli Speciali di Parte Speciale riguardanti l'Area IT e l'Area Legale con l'adozione del nuovo Protocollo Generale di Parte Speciale lettera C – Flussi informativi all'OdV;
- A luglio l'ASSM ha proceduto, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, alla nomina dei responsabili tecnici per le attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici, di riscaldamento e di climatizzazione, idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici, di trasporto e l'utilizzazione di gas e di protezione antincendio;
- A luglio ASSM ha approvato il Progetto Esecutivo dei lavori di ristrutturazione della sede ASSM di C.so Garibaldi 78 a Tolentino classificata alla lett. E della scheda Aedes a seguito del sisma del 24 agosto e successivi che dovrà essere messo a base di gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione;
- A luglio ASSM ha dato mandato all'AD per concludere l'operazione di acquisizione di alcune aree site tra l'area dell'ex imbottigliamento e le Terme S. Lucia, di cui l'azienda intende disporre oltre a quelle già disponibili e a quelle aggiudicatesi a seguito di asta giudiziaria - procedimento esecutivo n. 110/10 (promosso da BNL) del 22/05/2019 presso il Tribunale di Macerata, in modo da poterle utilizzare per la migliore valorizzazione dell'erigendo complesso termale;
- A settembre ASSM ha provveduto alla nomina del "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)" relativa all'iscrizione dell'ASSM presso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti;
- A settembre ASSM ha approvato l'avviso pubblico di indagine di mercato per l'affidamento della fornitura di due autobus urbani per il servizio di Trasporto Pubblico Locale - Tipologia: Classe A - Classe ;
- A ottobre ASSM ha approvato la nomina del nuovo gestore dei trasporti cui vengono attribuiti i poteri di organizzazione, gestione e controllo del servizio;
- A ottobre ASSM ha approvato la nomina del Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- A novembre il CdA ha dato mandato all'AD per la stipula di un contratto di locazione di un nuovo immobile ai fini di un necessario ampliamento del centro polispecialistico sito nel Comune di Loreto (AN);
- A novembre ASSM ha provveduto a sottoscrivere la convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (applicazione della legge Regione Marche 13/2013) nella versione definitiva integrata e modificata a seguito delle consultazioni ed accordi intercorsi tra i rappresentanti degli Enti Interessati;
- A dicembre ASSM ha deliberato, dopo aver effettuato un opportuno approfondimento normativo con l'ausilio di consulenti esterni, di rispondere alla nota del MEF con la quale si chiedeva di voler assumere tutte le iniziative necessarie ad adeguare lo statuto di ASSM alla disposizione normativa di cui all'art. 16 comma 3 del Dlgs n. 175/2016 e di fornire ogni riferimento utile, ove possibile, a verificare il rispetto dei limiti individuati dalla citata disposizione del Testo unico. ASSM ha deliberato di rispondere alla nota del Ministero comunicando che lo statuto risulta adeguato alla normativa richiamata e che ASSM è conforme alle disposizioni del TUSP là dove prevedono che oltre l'80% del fatturato della società in house deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dall'Ente Locale.
- A dicembre ASSM ha deliberato di avviare le procedure per la concessione di un mutuo dell'importo di euro 2.500.000,00 da utilizzare per il completamento delle opere di ricostruzione ed efficientamento energetico dell'edificio da costruire presso l'area "ex imbottigliamento" Santa Lucia, opera per un importo

complessivo previsto di euro 6.112.384,96, cofinanziata dal POR FESR 2014/2020 della Regione Marche per un importo di euro 3.200,00, come già illustrato più in dietro.

- A dicembre ASSM ha deliberato di avviare le procedure di gara necessarie per il potenziamento e riclassamento a 20 KV della sezione MT della cabina primaria 132/10 KV di Ributino, mediante la sostituzione dei trasformatori AT/MT da 16 MVA con altri nuovi evoluti da 25 MVA, mediante procedura aperta telematica sulla base dell'avviso predisposto dalla società di consulenza Mediagraphic;
- A dicembre è stato raggiunto con il Perito della Compagnia di Assicurazione l'accordo per la definizione del sinistro relativo al fermo da giugno 2018 a dicembre 2018 del gruppo di generazione presso la Centrale Idroelettrica di Pianarucci, resosi necessario a seguito della rilevazione di vibrazioni dell'impianto risultate superiori ai parametri di tolleranza che aveva cagionato significativi danni sia diretti all'impianto, perfettamente riparati con interventi altamente specialistici, che indiretti relativi alla mancata produzione di energia elettrica conseguente al fermo macchina. Il risarcimento dei danni è stato ottenuto per un importo di € 525.000,00 calcolato al netto di franchigie e onorari perito;
- A dicembre ASSM ha deliberato di avviare la procedura per la fornitura ed installazione di nuovi parcometri con relativo software di gestione delle aree di sosta a pagamento sulla base di un progetto altamente specialistico elaborato in accordo con il Comune di Tolentino per il quale l'azienda si è avvalsa di specifiche competenze tecniche anche esterne;
- A dicembre ASSM ha deliberato di dare mandato all'AD affinché proceda a concordare modalità e tempi del subentro nella gestione del bar della piscina Giancarlo Caporicci del nuovo gestore ASD Pallanuoto al precedente affidatario del servizio il quale non si è reso disponibile a continuare la gestione alle condizioni contrattuali pattuite.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il fatto di maggior rilievo manifestatosi successivamente al 31 dicembre 2019, che ha avuto effetti economici rilevanti a partire dal mese di marzo del 2020 è sicuramente l'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19 dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS.

Detta emergenza ha avuto un forte impatto sull'organizzazione aziendale a tutti i livelli e in tutte le aree di attività, comportando un enorme sforzo corale per l'adeguamento delle misure di sicurezza atte a consentire la prosecuzione della gestione garantendo la salute del personale impiegato nei servizi.

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2019, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 con tutti i conseguenti provvedimenti legislativi promulgati nell'anno 2020: ciò non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Nello specifico, ASSM, svolge le seguenti attività non rientranti fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020:

- elettricità (produzione e distribuzione),
- illuminazione pubblica,
- lampade votive,
- gas metano (distribuzione),
- calore,
- servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),
- trasporti,
- parcheggi,

e le seguenti attività rientranti fra quelle sospese

- piscina,
- terme.

Di seguito si forniscono i principali elementi informativi aggregati per le aree di attività (attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model).

**Per quanto riguarda l'attività operativa.**



Da parte dell'Azienda sono state intraprese le attività indicate dalle direttive governative, con particolare riferimento al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 e 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali.

Tra le principali misure adottate:

- comunicazione di direttive ai dipendenti mediante tutti i canali a disposizione relative al mantenimento della distanza interpersonale minima di un metro
- diffusione della comunicazione predisposta dal Ministero della Salute contenente i comportamenti da seguire (affissa nelle bacheche aziendali e nel sito Internet)
- adozione di smart working per gli impiegati
- riduzione del personale operativo in servizio mediante utilizzo di ferie pregresse
- revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- installazione di erogatori a dispenser di soluzione idroalcolica per la disinfezione delle mani
- incremento delle operazioni di pulizia giornaliera con prodotti disinfettanti per tutti i luoghi di lavoro e effettuazione di sanificazione periodica
- introduzione flessibilità negli orari di ingresso e uscita
- utilizzo delle mascherine, guanti e calzari da parte di tutto il personale che durante l'attività lavorativa può trovarsi a contatto con terzi
- disponibilità di soluzioni sanificanti per le mani e le superfici di lavoro
- redistribuzione dei dipendenti in più uffici al fine di evitare l'eccessivo assembramento degli stessi.
- chiusura temporanea degli sportelli e prosecuzione delle attività mediante comunicazioni telefoniche o internet
- predisposizione pannelli in plexiglas trasparente presso gli sportelli di front-office per evitare il contatto tra dipendenti e utenti
- predisposizione in sala di attesa front-office di postazione con gel mani su base alcolica con raccomandazione a mezzo avvisi affissi sulle porte di ingresso di utilizzarlo prima di accedere agli sportelli
- disposizione che richiede al personale immediata comunicazione all'azienda se si sospetta di essere malati, si assiste persone malate o si è entrati in contatto con persone positive al virus
- nomina di un comitato interno come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 e 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali.

#### **Per quanto riguarda l'attività di investimento**

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ha inoltre provveduto a porre in essere le seguenti misure:

- adeguamento uffici al fine di evitare l'eccessivo assembramento dei dipendenti e la compresenza negli stessi locali
- pannelli in plexiglas trasparente presso gli sportelli di front-office e in altri uffici anche non aperti al pubblico per evitare il contatto tra dipendenti e tra dipendenti e utenti;
- dpi necessari alle attività aziendali.

#### **Per quanto riguarda l'attività di finanziamento**

ASSM intende fruire della moratoria mutui, sostegno rientrante fra quelli previsti dai decreti Covid-19, al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale.

Sono da registrare effetti dell'emergenza sull'attività di finanziamento nello specifico relativamente alla sospensione delle rate del mutuo dell'Istituto di credito sportivo contratto per gli investimenti nel settore della piscina e sulla rimodulazione anche del contratto per la gestione del servizio piscina.

Con decorrenza dall'11 settembre 2017 la ASD Pallanuoto gestisce, in virtù di relativo contratto, la gestione dell'impianto natatorio "Giancarlo Caporicci" sito a Tolentino in Zona Sticchi. Stante l'emergenza COVID e la conseguente sospensione delle attività natatorie, l'ASD Pallanuoto ha

richiesto all'ASSM, che l'ha accettata, la revisione delle condizioni contrattuali in essere, ai sensi dell'art. 216 del D.L. n. 34/2020, sia a livello di sospensione del pagamento dei canoni, sia a livello di modifica delle condizioni contrattuali, sia di proroga della scadenza, nell'intento di consentire al gestore di compensare parzialmente le perdite subite a causa dell'emergenza covid

**Per quanto riguarda l'attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model.**

Grazie all'adozione delle misure di sicurezza anti-covid sopra elencate, si è proceduto a gestire regolarmente tutte le attività operative essenziali alla continuità del servizio ed alla sicurezza.

Sono state sospese, in esecuzione degli obblighi di legge, le attività in gestione diretta relative alle Terme e quelle in co-gestione degli ambulatori AEM di Tolentino, Macerata e Loreto, oltre a quelle in appalto della piscina Giancarlo Caporicci con annessa attività di bar e i lavori in appalto.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili ed alla luce degli scenari evolutivi prevedibili, si ritiene opportuno esporre gli effetti che tale situazione sta avendo e avrà sull'andamento societario. Le informazioni rese in questo contesto, hanno natura prevalentemente qualitativa, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Si segnala che, dall'analisi dei dati relativi al periodo gennaio-maggio 2020, emerge una significativa riduzione del fatturato rispetto allo stesso periodo 2019 per le seguenti attività:

- Terme 48%
- Trasporti -12%
- Parcheggio -28%

Resta di difficile valutazione l'impatto economico che si presenterà per il futuro prossimo su tali attività, poiché molto dipenderà dalla risposta emotiva dei cittadini, oltre al rischio di un ritorno della pandemia in autunno, così come prospettato dagli esperti di pubblica sanità.

Dal punto di vista della gestione del personale va segnalato che nel mese di aprile ASSM ha presentato domanda, in modalità telematica, per il ricorso al fondo FIS/CIG per i dipendenti cui trova applicazione il CCNL Elettrici, il CCNL gas acqua, il CCNL Trasporti e il CCNL Terme con causale "Emergenza COVID-19 nazionale".

Il ricorso al FIS/CIG in ASSM Spa trova la sua primaria motivazione nella necessità di rimodulare, come previsto dalla normativa relativa all'emergenza COVID-19, le attività lavorative al fine di ridurre i contatti tra i dipendenti, per quanto ciò sia compatibile con la fornitura di servizi essenziali e di far fronte alla sospensione temporanea di alcune attività (terme) e alla riduzione di altre (trasporti).

La riduzione delle attività aziendali ha interessato a decorrere dal 06/04/2020 i dipendenti del servizio trasporti per un periodo iniziale di 9 settimane, prorogato di 5 settimane per ciascun dipendente (3 giorni al mese), un dipendente delle terme a decorrere dal 05/05/2020 e un dipendente dell'area commerciale.

Per quanto riguarda le politiche sul personale è stata inoltre adottata ampiamente la modalità di lavoro in smart working.

Si osserva come le iniziative intraprese volte al contenimento della diffusione del virus influenzano la normale operatività. In particolare, si ritiene che la riorganizzazione degli uffici abbia comportato una rilevante riduzione della capacità di risposta alle richieste esterne.

Va rilevato nel contempo che il lavoro da remoto ha aiutato l'azienda, nella fase emergenziale a non interrompere completamente le proprie attività, e pur non arrivando a sostituire completamente la prestazione in sede si è affiancato ad essa, diventando un completamento coerente con gli obiettivi dell'azienda e del lavoratore: da una parte continuare in una produttività efficiente, riducendo il costo del lavoro, e dall'altra arrivare alla migliore forma di conciliazione vita-lavoro.

Oltre agli atti e fatti ricollegabili in qualche modo all'emergenza Covid-19, sono da segnalare altri fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2019 che sono di seguito riepilogati:

A febbraio il CdA ha approvato, dopo alcune sedute di esame, il regolamento contenente i **criteri e principi al fine di poter prevedere/contenere i costi delle sponsorizzazioni** con il quale è stato fissato un tetto delle sponsorizzazioni autorizzabili, agganciato all'utile di esercizio dell'anno precedente.

A febbraio il CdA ha dato mandato all'AD per concludere l'operazione di acquisizione di alcune aree site nella zona delle Terme S. Lucia di cui l'azienda intende disporre in aggiunta a quelle già in proprietà, in modo da poterle utilizzare per la migliore valorizzazione del complesso termale.

A febbraio è stato approvato il **piano operativo per l'esercizio 2020** contenente le linee di sviluppo delle attività, il programma degli investimenti, la previsione del risultato economico e la relazione dell'organo amministrativo.

A marzo è stata approvata la proposta di differimento a giugno dell'approvazione del bilancio di esercizio 2019 a causa dell'emergenza covid-19 in atto, quale causa di forza maggiore giustificativa del differimento e in attuazione dell'art. 106 del decreto legge Cura Italia.

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Nel settore della produzione di energia idroelettrica si prevede per il 2020 una sostanziale stabilizzazione dei kWh prodotti, condizioni meteo permettendo, ma si risentirà in maniera importante del basso prezzo del petrolio, a causa della pandemia, petrolio che influenza il prezzo dell'energia in generale.

Nelle attività gestite sono prevedibili, in generale, sostanziali modifiche al sistema organizzativo dei servizi pubblici in cui opera la Società, in conseguenza delle decisioni che verranno assunte dagli Enti concedenti e/o dalle Autorità preposte, dall'adozione dei provvedimenti in materia di affidamento della gestione dei servizi e cioè: per il servizio di distribuzione del gas metano, dal Comune di Macerata, in qualità di stazione appaltante delle gare di ambito, per il Servizio idrico integrato, dall'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale e, infine, dal Comune di Tolentino, alla luce delle norme in materia di Enti pubblici locali, con particolare riferimento alla normativa del TUSP.

Gli indirizzi strategici concordati con la proprietà sono orientati a:

- operare una politica di valorizzazione del Comparto Cura e Benessere delle Terme di Santa Lucia, avendo particolare attenzione al territorio servito ed alla qualità e tipologia di servizi prestati mediante consistenti investimenti per interventi di ampliamento/ristrutturazione degli immobili esistenti, per la demolizione e ricostruzione dell'ex imbottigliamento acque minerali di Tolentino, di proprietà dell'ASSM, al fine di realizzare un edificio che vada ad integrare, con nuove funzioni, il complesso termale di Santa Lucia e per l'acquisizione di nuove aree site nella zona delle Terme S. Lucia che concorrono al progetto di sviluppo ed integrazione delle funzionalità del comparto termale;
- operare una politica di implementazione e valorizzazione del servizio piscina anche mediante la realizzazione di un nuovo impianto che consenta di soddisfare le maggiori richieste dell'utenza;
- perfezionare l'iter della gestione del servizio idrico integrato, secondo le disposizioni della normativa vigente ed i nuovi indirizzi dell'Assemblea di Ambito anche in conformità con le indicazioni dell'ANAC e le disposizioni della normativa del TUSP.
- valorizzare maggiormente il settore di produzione dell'energia, tramite attivazione di nuovi impianti idroelettrici, che usufruiranno degli incentivi previsti per le energie rinnovabili. I relativi investimenti, comunque, esigono un'attenta verifica di compatibilità finanziaria identificando le giuste priorità;
- avviare, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, interventi per il miglioramento della qualità e della continuità del servizio, per la riduzione delle perdite di rete e per la sperimentazione di tecnologie innovative, connesse ad esempio all'utilizzo della rete a fibra ottica di ASSM (smart city, smart grid);

### **andamento della gestione e analisi per singoli servizi**

Il bilancio d'esercizio 2019 chiude con un utile netto pari ad € 675.149, gli investimenti realizzati sono stati pari ad € 2.621.643. Nell'esercizio precedente si sono registrati un utile netto pari ad € 479.003 ed investimenti per complessivi € 2.420.013.

I fattori che hanno influito maggiormente sull'andamento economico – gestionale dell'Azienda nel corso dell'esercizio 2019, sono evidenziati nei commenti che seguono, confrontati con l'esercizio precedente.

Nei prospetti seguenti sono riportati il CONTO ECONOMICO riclassificato e lo STATO PATRIMONIALE riclassificato

A.S.S.M. SpA VALORE AGGIUNTO	Conto economico riclassificato (in Euro)			2019		Incidenza sui ricavi	
	cons 2018	cons 2019	variazioni assolute	2019 / 2018 %	2019	2018	
<b>Totale ricavi di gestione:</b>	<b>16.924.191</b>	<b>16.818.178</b>	<b>-306.015</b>	<b>-1,81%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	
ricavi di vendita	15.194.692	14.304.411	-890.281	-5,86%	86,1%	89,8%	
incrementi immobilizzazioni	598.304	752.296	153.992	25,74%	4,5%	3,5%	
altri ricavi di gestione	710.659	1.071.314	360.655	50,75%	6,4%	4,2%	
sopravvenienze attive	420.536	490.155	69.619	16,55%	2,9%	2,5%	
<b>Costi di gestione:</b>	<b>-8.666.373</b>	<b>-7.906.087</b>	<b>-760.286</b>	<b>8,77%</b>	<b>-47,6%</b>	<b>-51,2%</b>	
gas metano	-159.353	-196.145	36.792	23,09%	-1,2%	-0,9%	
energia elettrica	-567.344	-401.697	-165.647	-29,20%	-2,4%	-3,4%	
altri acquisti	-834.310	-900.074	65.764	7,88%	-5,4%	-4,9%	
servizi	-4.683.111	-4.539.675	-143.436	-3,06%	-27,3%	-27,7%	
godimento beni di terzi	-947.459	-949.185	1.726	0,18%	-5,7%	-5,8%	
variazione delle scorte	-46.274	34.665	-80.939	-174,91%	0,2%	-0,3%	
altri oneri di gestione	-828.368	-785.391	-42.977	-5,19%	-4,7%	-4,9%	
sopravvenienze passive	-600.154	-168.585	-431.569	-71,91%	-1,0%	-3,5%	
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>8.257.818</b>	<b>8.712.089</b>	<b>454.271</b>	<b>5,50%</b>	<b>52,4%</b>	<b>48,8%</b>	
costo del lavoro	-5.050.412	-5.038.205	-12.207	-0,24%	-30,3%	-29,8%	
<b>MOL</b>	<b>3.207.406</b>	<b>3.673.884</b>	<b>466.478</b>	<b>14,54%</b>	<b>22,1%</b>	<b>19,0%</b>	
ammortamenti	-2.106.833	-2.158.541	51.708	2,45%	-13,0%	-12,4%	
accantonamenti per rischi	-136.632	-120.812	-15.820	-0,7%	-0,7%	-0,8%	
svalutazioni e altri accantonamenti	-153.570	-170.692	17.122	11,15%	-1,0%	-0,9%	
<b>Risultato operativo</b>	<b>810.371</b>	<b>1.223.839</b>	<b>413.468</b>	<b>51,02%</b>	<b>7,4%</b>	<b>4,8%</b>	
Saldo gestione finanziaria	4.400	-45.896	50.296	-1143,09%	-0,3%	0,0%	
Saldo rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0,00%	0,0%	0,0%	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>814.771</b>	<b>1.177.943</b>	<b>363.172</b>	<b>44,57%</b>	<b>7,1%</b>	<b>4,8%</b>	
imposte sul reddito	-335.768	-502.794	167.026	49,74%	-3,0%	-2,0%	
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>479.003</b>	<b>675.149</b>	<b>196.146</b>	<b>40,95%</b>	<b>4,1%</b>	<b>2,8%</b>	

A.S.S.M. SpA Stato patrimoniale riclassificato 2019

ATTIVO	cons			PASSIVO	cons		
	2017	2018	2019		2017	2018	2019
<b>IMMOBILIZZAZIONI:</b>	<b>51.791.023</b>	<b>52.155.497</b>	<b>52.408.451</b>	<b>CAPITALE NETTO:</b>	<b>33.795.585</b>	<b>34.295.563</b>	<b>34.843.828</b>
Immobilitazioni tecniche:				Capitale sociale	27.613.000	27.613.000	27.613.000
immateriale	29.947	48.237	72.077	Riserva sovrapprezzo azioni	85.030	85.030	85.030
materiale	50.527.761	50.810.808	50.974.694	Riserve rivalutaz. monetaria	2.176.147	2.176.147	2.176.147
Immobilitazioni finanziarie:				Fondi di riserva	216.813	234.014	257.963
partecipazioni	390.539	390.539	390.539	Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
altri titoli	852.778	915.913	981.141	Riserve statutarie	0	0	0
				Altre riserve	3.360.582	3.708.369	4.036.539
				Utili (Perdite) a nuovo	0	0	0
				Utile (Perdita) exerc. corrente	343.993	479.003	675.149
				<b>Passività a M/L termine:</b>	<b>19.680.725</b>	<b>19.578.636</b>	<b>24.038.777</b>
				anticipi e depositi cauzionali	251.957	286.418	181.692
				mutui quota oltre 12 mesi	14.562.988	14.549.298	18.907.168
<b>ATTIVITÀ A BREVE:</b>	<b>17.511.686</b>	<b>17.743.141</b>	<b>19.114.822</b>	Fondo indennità TFR	1.714.776	1.728.318	1.733.572
Rimanenze finali d'esercizio	693.488	638.714	673.379	Fondo rischi	3.151.004	3.034.604	3.216.345
				Comune finanz. oltre 12 mesi	0	0	0
<b>Crediti:</b>				<b>PASSIVITÀ A BREVE:</b>	<b>14.244.321</b>	<b>14.174.209</b>	<b>10.804.756</b>
v/Il Comune	681.505	1.288.128	1.439.878	debiti v/ Il Comune	658.190	710.187	710.895
v/la Regione	22.057	29.953	8.680	debiti v/ utenti	55	55	55
commerciali	5.073.617	3.428.292	7.336.561	debiti v/ fornitori	3.766.410	5.685.383	5.568.688
v/controlate	44	44	44	altri debiti a breve	2.661.650	2.988.754	4.013.592
altri crediti	8.035.126	7.778.708	4.483.261	mutui quota entro 12 mesi	7.156.392	4.808.713	510.233
banche e cassa	3.005.849	4.579.302	5.173.019	banche	1.624	1.117	1.293
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>125.605</b>	<b>49.915</b>	<b>81.997</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>1.707.703</b>	<b>1.900.145</b>	<b>1.917.909</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>69.428.314</b>	<b>69.948.553</b>	<b>71.605.270</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>69.428.314</b>	<b>69.948.553</b>	<b>71.605.270</b>

### servizio elettricità produzione

Nell'esercizio 2019 la produzione di energia elettrica, con 17.419 MWh, segna una flessione di oltre il 31% contro i 25.399 del 2018. Anche i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia registrano una diminuzione di pari misura, dove ha incluso il calo del prezzo medio di vendita a MWh pari a circa il 3%.

Il prospetto di seguito riportato indica l'energia prodotta e venduta al GSE (come ritiro dedicato) e i corrispondenti ricavi per ciascuno degli impianti di produzione in esercizio.

Il risultato operativo della gestione chiude con un utile di € 1.564.290 contro € 1.587.814 del 2018.

#### Attività di PRODUZIONE dell'energia elettrica

Impianto di produzione	Energia venduta (in MWh)			Ricavi di vendita (€/1000)		
	2019	2018	Var. %	2019	2018	Var. %
Centrale Idroelettrica Ributino	9.748,1	17.084,5	-42,94	550,2	1.012,5	-45,68
Centrale idroelettrica Pianarucci	7.652,0	8.290,9	-7,71	427,4	457,4	-6,62
Impianti fotovoltaici	19,1	23,2	-17,67	9,0	16,9	-46,74
Certificati verdi				1.398,3	2.093,3	-33,20
<b>Totale</b>	<b>17.419,2</b>	<b>25.398,6</b>	<b>-31,42</b>	<b>2.384,9</b>	<b>3.580,1</b>	<b>-33,38</b>

### servizio elettricità/distribuzione

L'ARERA, con delibera 242/2019/A, ha approvato il quadro strategico per il triennio 2019-2021 indicando gli obiettivi articolati per aree trasversali e settori. Nell'ambito delle infrastrutture energetiche viene assegnata grande rilevanza alla selettività degli interventi sulle reti e all'uso efficiente delle risorse con la finalità di coniugare l'equilibrio finanziario degli operatori e gli obiettivi di efficientamento del servizio. Alcune misure previste in tal senso sono il progressivo e graduale superamento dell'attuale approccio di riconoscimento dei costi, differenziato tra costi operativi e costi di capitale, a favore di un approccio basato sul controllo della spesa totale (c.d. totex). Tale nuovo approccio viene sinteticamente definito "Regolazione per obiettivi di spesa e di servizio", basato su efficienza del costo totale, pianificazione di medio periodo e valorizzazione del livello di servizio reso, tramite incentivi di tipo output-based.

Nello specifico per la distribuzione e misura di energia elettrica, con la Delibera 568/2019, l'ARERA ha approvato il testo unico per la regolazione tariffaria del semiperiodo 2020-2023. Il provvedimento è in sostanziale continuità di metodo con il primo semiperiodo (2016-2019), introducendo alcuni nuovi strumenti nell'ottica di sfruttamento di sinergie tra settori e di miglioramento del servizio offerto. Con la delibera 566/2019 ARERA ha inoltre aggiornato, per il semiperiodo regolatorio 2020-2023, i criteri per la determinazione dei premi-penalità della qualità del servizio. Il Regolatore ambisce a migliorare il servizio per il cliente e a ridurre i divari ancora esistenti a livello territoriale; questo tramite l'adozione di una metodologia specifica per gli ambiti maggiormente critici e l'introduzione di forme di regolazione non ordinarie per esperimenti innovativi proposti dagli operatori.

La delibera di cui sopra ha confermato per le imprese di distribuzione che servono almeno 25.000 punti di prelievo, come nel caso di ASSM, il regime tariffario parametrico, attuato in maniera graduale, mediante una tariffa di transizione che determina il vincolo dei ricavi del gestore assegnando un peso alla tariffa parametrica come segue:

- 10% per l'anno 2018;
- 20% per l'anno 2019;
- 30% per l'anno 2020.

Con riferimento al servizio di distribuzione l'autorità ha fissato i criteri per il riconoscimento dei costi ma a tutt'oggi non ha ancora definito e pubblicato le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2019, che saranno determinate sulla base del metodo misto puntuale-parametrico. L'ultima delibera di approvazione della tariffa di riferimento, che determina i ricavi dell'impresa, è quella delle tariffe provvisorie 2016.

In attesa che vengano pubblicate le tariffe di riferimento definitive, sono state prese a riferimento per il calcolo del vincolo dei ricavi, anche per il 2019, le tariffe provvisorie 2016; ne deriva che i ricavi così stimati potranno essere oggetto di variazione in sede di approvazione delle suddette tariffe definitive.

Si tenga presente inoltre che, sia i ricavi che i costi sono stati già rettificati in base ai meccanismi di perequazione, determinata sulla base delle tariffe provvisorie 2016 e introdotta dall'Autorità a partire dall'esercizio 2004; essa ha la funzione di eliminare gli effetti, positivi o negativi, dovuti a fattori esterni sui quali il distributore non può intervenire: i risultati del calcolo di stima, da confermarsi in base alle precisazioni attese dall'Autorità e dalla Cassa Conguaglio, sono riportati nel prospetto seguente.

**Stima perequazione generale anno 2019**

Descrizione	Importi
Ricavi di distribuzione	- 249.046
Perequazione trasmissione energia	- 106.402
<b>Saldo</b>	<b>- 355.448</b>

Il prospetto seguente mostra il quantitativo d'energia distribuita nel 2019 in confronto con l'esercizio 2018:

**Attività di DISTRIBUZIONE dell'energia elettrica**

Tipologia d'utenza	Energia distribuita/ceduta ad altre reti (In MWh)		
	2019	2018	Var. %
Usi domestici	16.041,97	15.957,30	+0,53
Illuminazione pubblica	2.525,83	2.523,59	+0,09
Usi diversi BT	27.352,38	27.046,25	+1,13
Usi diversi MT	38.848,52	40.333,31	- 3,68
Usi diversi AT	271,50	247,40	+9,74
Cessioni ad altre reti di distribuzione	55,45	31,62	+75,36
<b>Totale</b>	<b>85.095,65</b>	<b>86.139,47</b>	<b>-1,21</b>

La minore energia distribuita dipende dai seguenti fattori:

- Andamento nazionale dei consumi dell'energia elettrica, legato anche a fattori economici ed alla debolezza dell'economia italiana, che ha visto la domanda di elettricità del 2019 in lieve diminuzione rispetto al 2018 (-0,6% a livello nazionale – Fonte TERNA dati provvisori di esercizio 2019);
- Stabilizzazione dei consumi degli utenti domestici e degli altri usi in bassa tensione, dovuto al graduale assestamento dell'utenza, nel corso del 2019, dopo gli eventi sismici del 2016;
- Decremento del consumo dell'energia elettrica da parte di alcuni utenti in media tensione, dovuta ad una presumibile minore produzione industriale.

**Caratteristiche dell'utenza energia elettrica**

Tipologia d'utenza	Anno 2019		Anno 2018		Variazioni			
	Potenza Impegnata kW	Utenti N° medio	Potenza Impegnata kW	Utenti N° medio	potenza impegnata		utenti	
					kW	%	N° medio	%
Usi domestici	25.936	8.081	25.863	8.104	73	+0,28	-23	-0,28
Illuminazione pubblica	1.196	159	1.188	154	8	+0,67	5	+3,25
Usi diversi BT	23.470	2.742	22.749	2.740	721	+3,17	2	+0,07
Usi diversi MT	13.336	61	13.591	63	-255	-1,88	-2	-3,17
Usi diversi AT	190	1	190	1	0	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>64.128</b>	<b>11.044</b>	<b>63.581</b>	<b>11.062</b>	<b>547</b>	<b>+0,86</b>	<b>-18</b>	<b>-0,16</b>

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia variazioni in aumento della potenza impegnata per gli usi domestici e per gli utenti in media tensione e una lieve variazione in diminuzione del numero di utenti, dovuta principalmente agli usi domestici.

L'analisi dell'andamento della gestione riconferma che l'attività di distribuzione consente ancora un discreto margine la cui progressiva riduzione può essere contrastata da mirati obiettivi d'investimento e dal contenimento dei costi d'esercizio, che mal si coniuga con la sempre migliore qualità del servizio richiesta ai distributori. A tal proposito tra gli investimenti effettuati ed in programma possiamo annoverare: il rinnovo delle apparecchiature elettromeccaniche della Sezione di Alta Tensione presso la Cabina Primaria, l'attivazione della gestione intelligente della rete elettrica di Media Tensione ("smart grid"), con un sistema di controllo in comunicazione "always on" con i maggiori impianti di produzione e l'aumento della cavizzazione della rete di bassa e media tensione per ridurre la consistenza delle linee aeree in conduttori nude, maggiormente esposte all'azione degli agenti atmosferici.

In definitiva il risultato operativo della gestione chiude con un utile pari a € 269.570 contro il risultato dell'esercizio precedente di € 107.165.

### **servizio gas metano**

Il 2019 è stato l'ultimo anno del quarto periodo regolatorio (2014-2019) del sistema tariffario della distribuzione e misura del gas, disciplinato dal testo integrato RTDG, aggiornato per il triennio 2017-2019 dalla delibera 775/2016/R/Gas e s.m.i.

Il sistema tariffario è in continuità con l'anno precedente e assicura a ciascun distributore un vincolo ai ricavi ammessi totale determinato dall'Autorità sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento (funzione degli investimenti effettuati e dell'inflazione), a cui è applicato il numero medio di punti di riconsegna serviti nell'anno; tale meccanismo fa sì che i ricavi riconosciuti siano indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Questo risultato viene ottenuto attraverso opportuni meccanismi perequativi che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze tra il proprio vincolo ai ricavi e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società venditrici (determinato dall'applicazione ai clienti di tariffe obbligatorie fissate dall'ARERA per ambiti macro-regionali).

Sulla base di tali principi, con delibera 107/2020/R/gas l'Autorità ha approvato le tariffe di riferimento definitive per il 2019, che includono gli investimenti 2017 a valore consuntivo.

Nella tabella seguente sono mostrate le quantità di gas distribuite nel 2019 ed i relativi ricavi, confrontati con i corrispondenti valori registrati nel 2018.

<b>Gas distribuito</b> in mc/1000			<b>Ricavi distribuzione</b> in migliaia di euro		
<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Var. %</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Var. %</b>
11.013,08	10.884,84	+1,18	906,9	896,8	+1,13%

La quantità di gas distribuita nel 2019 risulta sostanzialmente in linea con i dati del 2018. In attesa di conoscere la determinazione dei valori definitivi di perequazione da parte della CSEA, i ricavi sono stimati sulla base del VRG di competenza dell'esercizio.

Stante quanto sopra, si segnala che con la Delibera 570/2019 del 27/12/2019 ARERA ha approvato la Parte II del Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (TUDG), relativa alla Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025), che trova applicazione nel periodo 1 gennaio 2020- 31 dicembre 2025.

Complessivamente il risultato operativo della gestione chiude con un utile di € 24.691, a fronte di un risultato di € 41.407 per l'esercizio precedente.

### **servizio calore**

La gestione chiude con un risultato operativo per € 34.328, contro una perdita registrata nel 2018 che è stata pari a € 8.211. Si ricorda, infine, che il servizio si avvale del medesimo nucleo che opera anche sui servizi acqua potabile e metano: il carico di tali costi è ripartito in base alle ore effettivamente utilizzate per lo svolgimento di questo servizio.

### **servizio idrico integrato**

Nel corso dell'esercizio è continuata la gestione delle reti e degli impianti relativi ai Comuni soci.

Oltre alla gestione dei Comuni di Camerino, Camporotondo di Fiastrone e Castelsantangelo sul Nera, a partire dall'esercizio 2019, la società ha acquisito il servizio per il Comune di Valfornace.

L'ampliamento del perimetro ha comportato un notevole impegno dovuto al fatto che le modalità di gestione in economia erano differenti rispetto a quelle delle società industriali.

Nel corso del 2019 sono terminate le agevolazioni tariffarie destinate alle popolazioni colpite dagli eventi sismici in attuazione del D.Lgs n. 189/2016, ad eccezione di alcune categorie, alle quali i benefici sono stati prorogati, quali le utenze relative ad immobili inagibili, ubicate in zona rossa e relative alle SAE e MAPRE. Le agevolazioni consistono nell'azzeramento dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione. I mancati ricavi derivanti dall'azzeramento dei corrispettivi sono stati compensati integralmente dalla Cassa Conguaglio (CSEA) ai gestori.

La Delibera n. 54/2020/R/com ha spostato al 31/03/2021 il termine ultimo per l'emissione della fattura di conguaglio relativa al periodo agevolato.

I ricavi del servizio sono stati determinati, per competenza, sulla base del vincolo dei ricavi determinato in conformità con il MTI-2, ovvero il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (2016-2019) e

tenendo conto di una probabile contrazione dei consumi/utenze nei Comuni colpiti gravemente dagli eventi sismici, specificatamente Camerino e Castelsantangelo sul Nera.

L'evoluzione dei ricavi è legata alla regolazione dell'ARERA, nello specifico i ricavi per il biennio 2018-2019 sono stati fissati dalla Delibera AATO3 Centro Marche n. 16 del 12/10/18, con la quale sono stati approvati i *theta* (moltiplicatore tariffario) per l'anno 2018 e 2019 con un rispettivo aumento del 4,7% e del 7,6% rispetto al 2016. La proposta tariffaria deliberata dall'AATO3 ad oggi non ha ancora avuto specifica approvazione da parte dell'ARERA.

A decorrere invece dal 01/01/2018 è stata approvata la tariffa unica di ambito applicabile a tutto l'AATO3 con delibera n. 17 del 12/10/2018. L'articolazione tariffaria unica è stata messa in atto da A.S.S.M. con un meccanismo di gradualità, applicando una riduzione del 10% al Comune di Tolentino e del 25% ai Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Cessapalombo e Serrapetrona; restano esclusi i Comuni di Camerino, Castelsantangelo e Camporotondo di Fiastrone. Al fine di garantire il pieno raggiungimento del vincolo dei ricavi è stato adottato un regolamento che attua un sistema di perequazione interno tra le attuali società operative dell'AATO3.

<b>Ricavi in €</b>		
<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
4.208.530	3.877.718	3.627.413

#### **Altri Comuni**

Per quanto riguarda i Comuni di Camerino, Castelsantangelo e Valfornace non si dispone del dato effettivo di consumo, non avendo ancora ultimato la campagna di installazione dei misuratori e inoltre, la fatturazione alla data odierna risulta sospesa, in forza della Delibera n. 252/2017/R/Com e s.i. Ad ogni modo, ci si aspetta una stabilizzazione del fatturato nel 2019 rispetto all'anno precedente, dovuta ad un graduale assestamento dell'utenza in tali comuni.

Nel complesso il risultato operativo finalmente vede il segno più con un utile di € 350.265, contro una perdita di € 209.566 registrata nel 2018.

#### **servizio trasporti**

Il risultato operativo 2019 presenta una perdita di € 188.541, praticamente in linea con quella del 2018 che è stata di € 157.361: il valore della produzione cresce di € 1.961 rispetto al 2018, mentre i costi di € 33.141. Anche questo bilancio conferma, ancora una volta, l'impossibilità di coprire i costi d'esercizio con i ricavi da traffico, visto il livello di copertura estremamente basso raggiunto (12,45%), percentuale che sale al 61,80% considerando fra i ricavi da traffico quanto erogato dalla Regione Marche per il servizio. Comunque sia tutto ciò sottolinea la funzione sociale del servizio nella nostra città: risulta, pertanto, indispensabile, come già evidenziato in queste note anche negli esercizi precedenti, e previsto per i servizi a contenuto sociale, che il riequilibrio della gestione sia ottenuto tramite un adeguato contributo comunale in aggiunta a quello del Fondo Nazionale Trasporti o mediante una riqualificazione del servizio.

#### **servizio parcheggi**

Il risultato operativo si assesta a € 59.273, rispetto a € 55.014 dell'esercizio precedente, si registrano maggiori ricavi da vendita per € 19.537, mentre i costi sono aumentati di € 16.809.

#### **servizio terme**

Il risultato operativo si attesta ad € -559.424 con un peggioramento rispetto al 2018 di € 129.713, l'aumento per € 73.361 dei ricavi per prestazioni è assorbito dall'aumento dei costi per € 203.074, aumento concentrato sui costi per servizi.

#### **servizio piscina comunale**

Il risultato operativo segna un -127.007, confermando il trend positivo partito nel 2017, con un € -187.206 e un -155.315 per il 2018: i ricavi si sono ridotti di € 22.307, per effetto della rimodulazione del contratto di gestione dell'impianto, mentre i costi si sono ridotti di € 50.615 anche a seguito del trasferimento di alcuni costi in capo alla società esercente l'impianto.



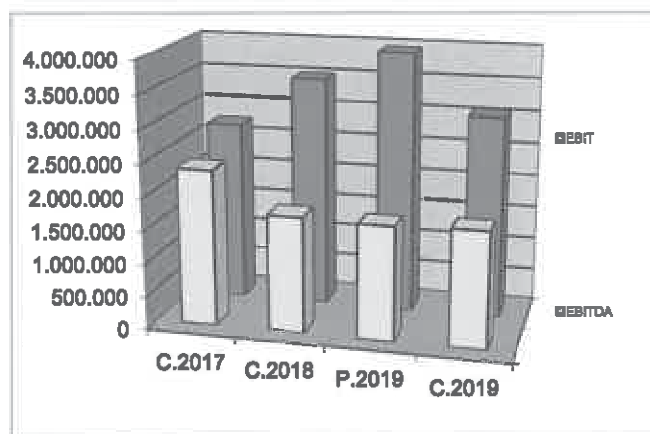
### servizio acqua minerale

Nel corso dell'esercizio i beni ancora facenti capo alla gestione sono stati trasferiti alle Terme in vista della loro riqualificazione per essere utilizzati allo scopo di fornire un migliore e più ampio servizio alla clientela. Ciò ha determinato l'imputazione a conto economico di quanto non utilizzabile per le nuove attività per una minusvalenza di € 205.410, portando il valore della produzione a -203.099€ contro il -10.361 del 2018.

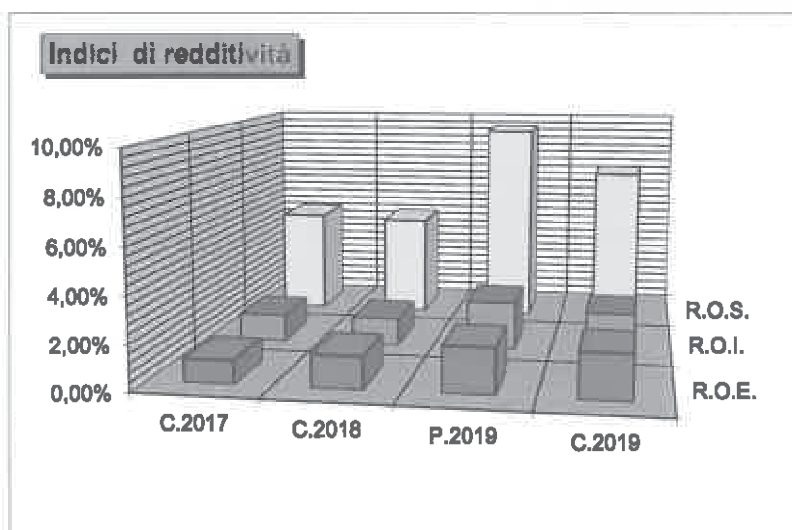
### dati generali sulla gestione

### Indici di redditività / efficienza

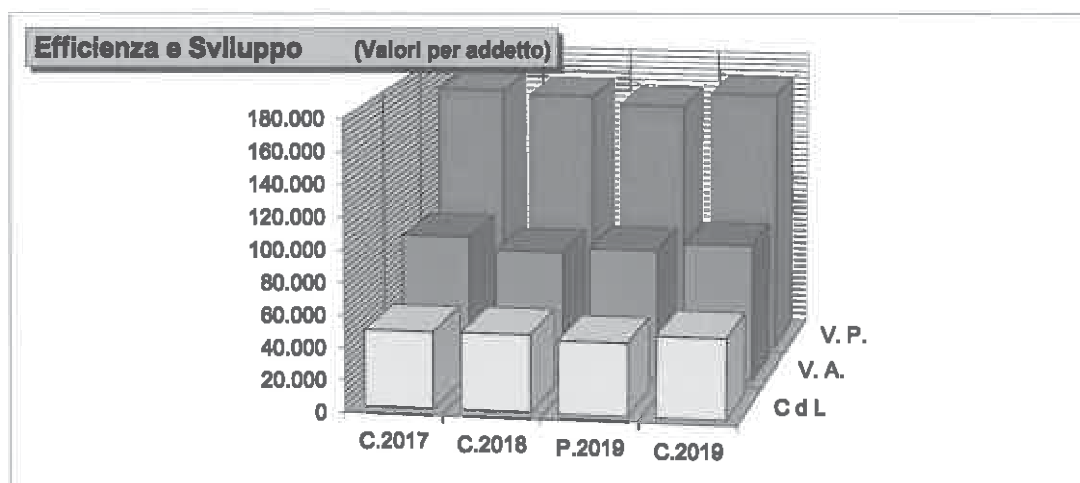
L'EBIT (vale a dire il margine industriale) segna un valore per € 1.758.466, con un'incidenza sui ricavi da vendita del 12,3%, contro un valore di euro 1.765.098 (11,6%) del 2018: la capacità di ASSM nel realizzare profitti dipende, come più volte sottolineato, dalla produzione elettrica e dall'andamento del mercato relativo. Anche l'EBITDA rispecchia l'andamento dell'EBIT attendendosi a € 3.068.392, con un'incidenza pari al 21,4%, contro € 3.504.733 (23,1%) dell'esercizio precedente.



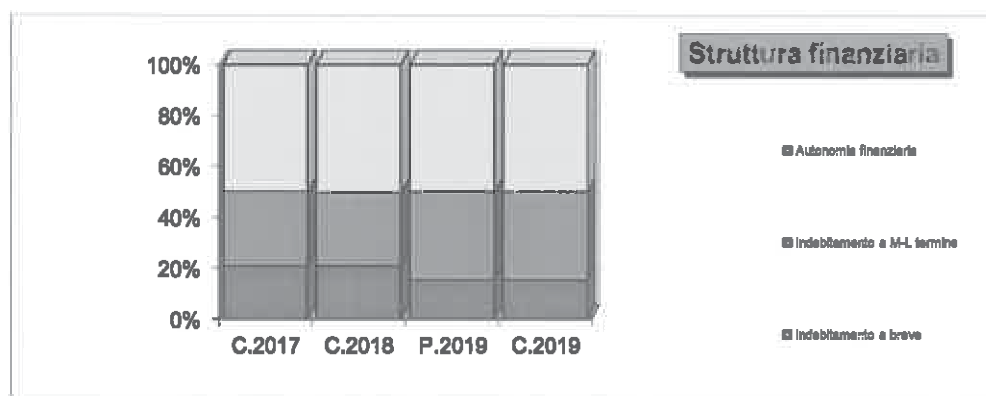
Il rendimento del capitale investito (ROI) è pari a 1,84% (1,24 nel 2018), quello del capitale netto (ROE) è stato pari a 1,98% (1,42% nel 2018). La gestione ha generato risorse finanziarie (*cash flow* = risultato finale + ammortamenti + accantonamenti – costi capitalizzati) per € 602.725 contro risorse generate per € 570.621 nell'esercizio precedente.



Gli indici d'efficienza e sviluppo mostrano che il **fatturato per addetto (VP)** è aumentato del 2,25%, passando da € 161.969 a € 165.619 pro capite; il **costo del lavoro per addetto (CdL)** è cresciuto del 3,9% sul 2018, passando da € 48.334 a € 50.211; infine il **valore aggiunto per addetto (VA)** ha registrato, anch'esso, una crescita del 9,9%, attestandosi a € 86.826 rispetto a € 79.030 del bilancio 2018.



L'Indice di solvibilità cresce 1,77 rispetto a 1,25 del 2018. L'incidenza complessiva dei **mezzi di Terzi** sul capitale investito netto passa dal 48,3% al 48,7%, con una flessione di 5,2 punti percentuali dei debiti a breve e una crescita di 5,6 punti percentuali sui debiti a medio – lungo termine: al 31.12.2018 tali valori erano, rispettivamente, del 20,3% e del 28,0%. Ciò significa che una parte dei debiti a breve è stata spostata sul medio/lungo termine.



Nella tabella seguente sono riportati i principali indici calcolati sui dati di bilancio dell'esercizio in chiusura e confrontabili con quelli dei due precedenti.

Indici di bilancio	unità di misura	cons 2016	cons 2017	cons 2018	DESCRIZIONE
<b>Indici di REDDITIVITA':</b>					
R.O.S.	%	4,69%	4,94%	4,79%	Risultato operativo / Ricavi Industriali
R.O.I	%	1,20%	1,24%	1,24%	Risultato operativo / Capitale investito gestione tipica
R.O.E	%	0,77%	1,03%	1,42%	Risultato netto Imposte / Patrimonio netto
R.O.E. esteso	%	6,31%	4,07%	3,15%	Σ risultati ultimi tre anni / FN <30% (- perdite / + utile)
Incidenza gestione operativa	%	6,18%	6,90%	6,34%	Reddito operativo (A-B) / Valore della produzione
Rotazione capitale operativo	volte	0,24	0,24	0,24	Ricavi Industriali / Capitale investito netto
Incidenza gestione tipica	%	36%	42%	59%	Risultato netto / Reddito Operativo
Cash flow generato	€	-1.200.999	866.591	570.621	Risult.d'eserc. + ammort. + accantonam. - capitalizz
Cash flow / fatturato	%	-7,78%	5,18%	3,37%	Cash flow / Ricavi Industriali
<b>Indici di EFFICIENZA e SVILUPPO:</b>					
Fatturato per addetto	€	162.699	164.066	161.969	Valore della produzione / Addetti
Costo del lavoro per addetto	€	48.482	48.007	48.334	Costo del lavoro netto / Addetti
Valore Aggiunto per addetto	€	78.206	86.849	79.030	Valore Aggiunto / Addetti
Variaz.Valore Aggiunto x addetto	%		10,80%	-8,79%	Variazione rispetto all'anno precedente
Variazione Valore Aggiunto	%		19,03%	-6,48%	Variazione rispetto all'anno precedente
Costo del capitale di terzi	%	0,00%	1,18%	0,00%	Interessi su mutui / Quote capitale mutui
Peso degli oneri finanziari 1	%	2,80%	2,79%	0,55%	oneri finanziari / Ricavi Industriali
Peso degli oneri finanziari 2	%	2,80%	2,79%	0,47%	oneri finanziari / (Ricavi Industriali + GRIN)
Durata media dei crediti	d	63	17	89	Crediti commerciali x 365 / fatturato IVA vendite
Durata media dei debiti	d	104	55	157	Fornitori x 365 / fatturato IVA acquisti
Presenza media per addetto	h	1.705	1.708	1.708	Ore lavorate / Addetti
Indice di assenteismo	%	7,22%	6,25%	5,28%	Ore per malattie-infortuni / ore lavorate nell'anno
Incidenza ore straordinarie	%	3,92%	3,51%	2,31%	Ore straordinario / Ore lavorate
Investimenti realizzati	€	3.662.255	2.703.461	2.420.013	Investimenti realizzati nell'anno
<b>Indici di STRUTTURA FINANZIARIA:</b>					
Indice di Solvibilità	volte	1,23	1,23	1,25	Attività a breve / Passività a breve
Indice di Liquidità	volte	1,17	1,18	1,21	(Attività a breve - Scorte) / Passività a breve
Indice di Autocopertura	volte	0,86	0,87	0,87	Capitale netto / Immobilizzazioni nette
Indice di copertura delle imm.	volte	0,19	0,28	0,28	Passività a breve / Immobilizzazioni nette
Indice di elasticità	%	18,44%	25,22%	25,37%	Attività a breve / Capitale investito netto
Indice di rigidità	%	79,49%	72,82%	72,71%	Immobilizzazioni nette / Capitale investito netto
Indebitamento a breve	%	14,99%	20,52%	20,26%	Passività a breve / Capitale investito netto
Indebitamento a M-L termine	%	30,10%	28,35%	27,99%	Passività a ML / Capitale investito netto
Totale indebitamento	%	45,08%	48,86%	48,25%	Passività / Capitale investito netto
Autonomia finanziaria	%	52,45%	48,68%	49,03%	Patrimonio netto / Capitale investito netto
Rotazione Immobilizz. tecniche	volte	0,30	0,33	0,33	(Vendite + altri ricavi) / Immobilizzazioni nette
Indice di copertura globale	volte	-14,34	11,13	8,12	Autofinanziamento / Oneri finanziari totali
Leverage	volte	1,91	2,05	2,04	Totale impieghi netti / Capitale proprio
PFN	€	13.096.855	18.715.155	14.779.826	Posizione Finanziaria Netta debitoria+ / creditoria-
EQUITY	€	33.398.621	33.795.566	34.295.563	Patrimonio netto
EBITDA	€	458.131	1.009.782	1.115.879	MOL della gestione caratteristica
Incidenza sui ricavi da vendita	%	3,91%	8,43%	8,73%	EBITDA / ricavi da vendita
PFN / EQUITY	volte	0,39	0,55	0,43	valore limite < 3
PFN / EBITDA	volte	28,59	18,53	13,25	valore limite < 5
Attivo Immobilizzato	€	51.778.151	51.791.023	52.155.497	voci Attivo A + B
PFN / Attivo Immobilizzato	volte	0,25	0,36	0,28	valore limite < 0,30
Indice di struttura finanziaria	volte	1,02	1,03	1,03	(Patrimonio Netto + debiti a M/L termine) / Immobilizz.
<b>Indici di valutazione della crisi aziendale</b>					
Incidenza gestione operativa / valore della produzi		4,69%	4,94%	4,79%	(<-8%) Reddito operativo / Valore della produzione
Incidenza perdite / patrimonio netto (<-25%)		6,31%	4,07%	3,15%	(<-25%) Σ risultati ultimi 3 esercizi / FN
Indice struttura finanziaria (<0,70)		1,02	1,03	1,03	(<0,70) (FN + debiti M/L termine) / attivo Immobilizzato
peso oneri finanziari / ricavi (>10%)		2,80%	2,79%	0,47%	(>10%) oneri finanziari / (ricavi Industriali + GRIN)
dubbi di continuità aziendale nella relazione del revisore legale					assenza di dubbi

**Informativa sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e sulla gestione delle società a controllo pubblico ai sensi del D.Lgs. 175 del 2016**

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, prescrive che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di poter individuare e segnalare in maniera predittiva la crisi aziendale e situazioni future che possano comprometterne l'equilibrio economico e finanziario. Gli strumenti adottati seguono le linee guida approvate da Utilitalia (la Federazione di riferimento), tenendo conto altresì delle dimensioni e delle specificità delle attività svolte, nonché di variabili esogene alla società.

Nello specifico il programma di valutazione individua ed attua il monitoraggio di un set di indicatori idonei a prevedere la crisi aziendale per i quali vengono fissate delle soglie di "allarme", il cui sfioramento segnala una situazione di potenziale rischio di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società. Gli indicatori e le relative soglie saranno revisionati con cadenza annuale e, comunque, ogni volta che si presenteranno circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il profilo di rischio aziendale. Gli amministratori verificheranno con cadenza annuale i parametri di criticità sotto indicati e trasmetteranno i risultati al Collegio Sindacale ed alla società di revisione. Ove si verifichi una situazione di superamento della soglia di allarme, gli amministratori convocheranno, senza indugio, un'assemblea per approfondire l'analisi e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/06. In assemblea i soci esprimeranno una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvengano profili di rischio, forniranno gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2. Sulla base di tali indirizzi, gli Amministratori predisporranno tale piano di risanamento e lo sottoporranno all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nello specifico gli indicatori adottati dalla società, già indicati nella tabella precedente, e le relative soglie di allarme sono i seguenti:

Descrizione Indicatore	Modalità di calcolo	Soglia di allarme adottata	Valori consuntivi ultimo triennio		
			2019	2018	2017
Incidenza gestione operativa sul valore della produzione per tre esercizi consecutivi	Reddito operativo (A-B) / Valore della produzione	< -8%	7,36%	4,79%	4,94%
Incidenza perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto di eventuali utili sul patrimonio netto	ultimi tre anni (1) RN/PN <sup>t</sup>	< -20%	4,30%	5,41%	4,07%
Indice di struttura finanziaria	(Patrimonio netto + debiti M/L termine) / attivo immobilizzato	<0,70	1,12	1,03	1,03
Peso degli oneri finanziari sui ricavi del servizio	oneri finanziari / (ricavi industriali + GRIN)	> 10%	0,32%	0,46%	2,44%
Assenza di dubbi di continuità aziendale nella relazione del revisore legale		Presenza di dubbi	Assenti	Assenti	Assenti

(1) Somma dei risultati del triennio, il valore se positivo indica nel complesso un utile, se negativo una perdita.

Gli indici sopra evidenziati rientrano nei parametri fissati quali soglie di allarme.

**utenza**

Il numero delle utenze dei servizi a rete al 31.12.2019 evidenzia una leggera flessione rispetto agli anni precedenti, dovuta prevalentemente al fatto che, in concomitanza con il termine delle agevolazioni per il sisma, si è verificato il previsto incremento delle richieste di chiusura delle forniture associate ad edifici inagibili, con conseguente riduzione del numero delle utenze attive. (\*) Tali considerazioni non tengono

conto delle utenze del Comune di Valfornace, acquisito nel corso del 2019, che non sono state conteggiate nel totale delle utenze e quindi escluse dal confronto di cui sopra.

La tabella seguente analizza, per l'ultimo triennio, le variazioni del numero degli utenti al 31.12 (nuovi allacci al netto delle disdette) suddivise per gestione.

<b>Gestione</b>	<b>Utenze al 31.12.2017</b>	<b>Utenze al 31.12.2018</b>	<b>Variazione% 2018/2017</b>	<b>Utenze al 31.12.2019</b>	<b>Variazione% 2019/2018</b>
Energia elettrica	11.071	11.081	0,09%	10.991	-0,81%
Gas metano	7.064	7.029	-0,50%	6.990	-0,55%
SII Tolentino	9.571	9.604	0,34%	9.591	-0,14%
SII Belforte	961	971	1,04%	975	0,41%
SII Caldarola	1.026	1.087	5,95%	1074	-1,20%
SII Camporotondo di F.	252	255	1,19%	261	2,35%
SII Cessapalombo	327	332	1,53%	328	-1,20%
SII Serrapetrona	601	604	0,50%	607	0,50%
SII Camerino	4.797	5.117	6,67%	5.107	-0,20%
SII Castelsantangelo s/Nera	863	918	13,75%	876	-4,58%
SII Valfornace				(*)985	
<b>Totale utenze reti distributive</b>	<b>36.533</b>	<b>36.998</b>	<b>1,27%</b>	<b>36.800</b>	<b>-0,54%</b>

(\*) Fanno riferimento ai dati trasmessi dal Comune ed ante sisma, in quanto le richieste di variazione di utenza post eventi sismici, in particolar modo le disattivazioni, non sono pervenute alla società nella maggior parte dei casi.

I movimenti dell'utenza, di cui al seguente prospetto, comprendono sia i nuovi allacci, a seguito della stipulazione di nuovi contratti, sia gli altri ordini di servizio, quali le disdette, le volture, i subentri, la sostituzione dei contatori, i distacchi e i ripristini delle utenze morose, le verifiche sugli impianti: nel confronto con il 2018, il 2019 presenta un significativo incremento per quanto riguarda i movimenti di utenza del servizio energia elettrica e gas metano, che interessano in particolare il Comune di Tolentino, dove sono stati realizzati numerosi interventi di riparazione dei danni lievi causati dal sisma: tali interventi hanno riguardato prevalentemente grandi condomini e quindi coinvolto molte utenze. Si registra invece una sensibile riduzione nei movimenti relativi all'acqua potabile, dovuto principalmente al graduale assestamento della situazione nei nuovi comuni acquisiti dopo il 2016.

<b>Movimenti di utenza</b>	<b>Energia elettrica</b>		<b>Metano</b>		<b>Acqua potabile</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>ordini di servizio</b>	<b>3213</b>	<b>2597</b>	<b>1565</b>	<b>1019</b>	<b>1487</b>	<b>2333</b>

#### personale

Le spese per il personale hanno raggiunto, nel 2019, la cifra complessiva di € 5.038.205, in lieve flessione dello 0,2% (€ -12.207) rispetto all'esercizio 2018 così articolato:

le retribuzioni registrano una riduzione dello 0,9% (-31.991) sul 2018, dovuto al minor numero di persone impiegate; gli oneri sociali obbligatori crescono del 2,5% (+32.197), l'accantonamento per TFR è minore, rispetto al 2018 per € 15.423. Gli altri costi, infine, crescono portandosi a € 114.329 contro € 111.319 del 2018.

Il costo del personale rappresenta il 32,7% dei costi industriali e il 32,6% di tutti i costi; nel 2018 tali percentuali erano del 31,3% e del 31,2%, rispettivamente.

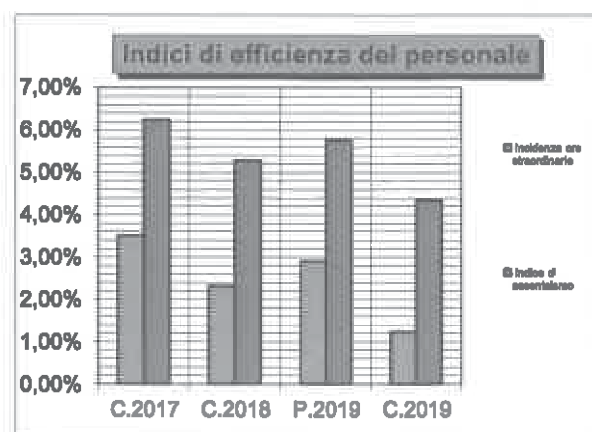
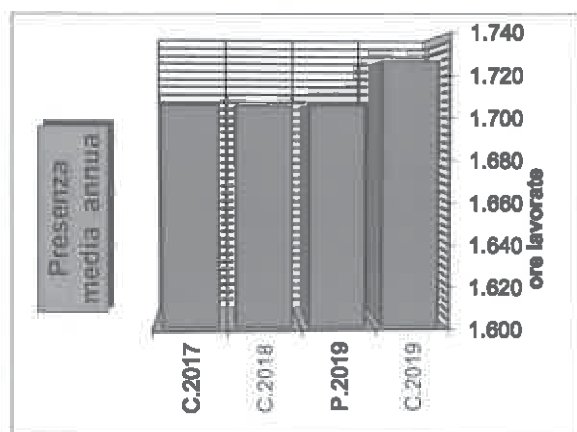
Le ore lavorate sono state n.173.288 contro n. 178.218 dell'esercizio precedente, pari ad una flessione di n.4.930 ore (-2,8%). Le ore di straordinario sono state pari a n. 2.135 rispetto alle n. 4.121 del 2018, con una riduzione di circa il 48%, e rappresentano il 1,2% delle ore lavorate, contro il 2,3% del 2018.

Le ore di assenza totali, dovute a ferie, malattie, maternità, infortuni, scioperi ecc, ammontano a 27.965 contro le 39.529 registrate nel 2018 (-29%), di cui quelle perse per malattie, infortuni e maternità sono state

n.7.533, contro n. 9.407 del 2018 (-19,9%), la cui incidenza (**Indice di assenteismo**) è passata dal 5,3% del 2018 al 4,3% attuale.

Le ore medie lavorate per addetto sono pari a 1.724, valore leggermente superiore al 2018 (1.706).

I grafici che seguono illustrano l'andamento delle ore medie lavorate dal personale negli ultimi anni e quello degli indici di efficienza più significativi: assenteismo e Incidenza dello straordinario.



L'organico medio è stato di 100,39 unità lavorative contro le 104,49 del 2018, con un calo netto di 4,15 persone medie, come esposto nella tabella sotto riportata.

#### Andamento del numero medio del personale negli ultimi anni

Gestione	2016	2017	var.	2018	var.	2019	var.
Elettricità produzione	6,00	6,00	0,00	6,00	0,00	6,00	0,00
Elettricità distribuzione	7,00	8,01	+1,01	7,96	-0,05	7,52	-0,44
Acqua Potabile	7,08	8,76	+1,68	9,28	+0,52	8,91	-0,36
Gas Metano	2,07	1,20	-0,87	1,23	+0,03	1,39	0,16
Calore	0,51	0,50	-0,01	0,49	-0,01	0,12	-0,37
Depurazione	4,00	4,51	0,51	4,83	+0,32	4,00	-0,83
Trasporti	12,00	11,92	-0,08	12,33	+0,41	11,60	-0,73
Parcheggi	1,67	2,00	0,33	2,00	0,00	2,00	0,00
Terme	26,07	26,08	+0,01	25,91	-0,17	26,54	+0,63
Servizi generali	28,44	32,92	+4,48	34,46	+1,54	32,43	-2,03
<b>Totale</b>	<b>94,85</b>	<b>101,90</b>	<b>+7,05</b>	<b>104,49</b>	<b>+2,59</b>	<b>100,51</b>	<b>-3,98</b>

Il prospetto seguente illustra, infine, la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio, distinta per macro categorie.

#### Classificazione e movimentazione del personale in macro categorie

Classificazione	Situazione all'1.1	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni	Situazione al 31.12
Dirigenti	1	0	1	0	0
Categorie direttive	6	0	0	0	6
Impiegati	49	5	7	0	49
Operativi	42	17	15	0	44
<b>Totale dipendenti diretti</b>	<b>98</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>99</b>

I contratti di lavoro applicati sono:

CCNL applicato	dirigenti	quadri	Implegati	operai	Totale
Dirigenti pubblici	0.50				0.50
Federalettrica		5.00	29.94	19.19	54.13
Federtorme		1.00	14.81	10.73	26.54
Autoferrotramvier				11.60	11.60
Federgasacqua			2.00	3.75	5.75
Autorimesse				2.00	2.00
<b>Totale</b>	<b>0.50</b>	<b>6.00</b>	<b>46.75</b>	<b>47.27</b>	<b>100.52</b>

**rapporto debito-credito con il Comune di Tolentino,  
Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Il rapporto di debito-credito con il Comune di Tolentino, principale azionista nonché soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, si compone solamente di partite a breve termine. L'ASSM SpA non ha avuto rapporti con le altre Società partecipate, direttamente o indirettamente dal Comune di Tolentino, se non per le forniture di acqua potabile, trattate alle medesime condizioni di un qualsiasi utente.

I debiti/crediti fra Comune e ASSM, al 31.12.2019, vede un saldo complessivo a favore del Comune di Tolentino per € 179.206, la variazione deriva dall'aumento del normale interscambio avvenuto nell'esercizio.

Alla fine dell'esercizio precedente, per confronto, la situazione presentava un saldo a credito del Comune per € 106.555.

In questo prospetto sono elencate le partite debitorie e creditorie in essere al 31.12.2018 dettagliate per oggetto e confrontate con quelle alla fine dell'esercizio precedente:

<b>SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI CON IL COMUNE AL 31.12.2018</b>			
<b>Debiti verso il Comune</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Saldo canone annuo su beni demaniali	600.000	540.000	+60.000
Imposte indirette	27.708	83.000	-55.292
Altri debiti non soggetti a fatturazione	83.187	87.187	-4.000
<b>Parziale (voce B11 del Passivo)</b>	<b>710.895</b>	<b>710.187</b>	<b>+708</b>
Altri debiti (compreso nel conto Fornitori)	530.943	757.147	-226.204
<b>Totale debiti</b>	<b>1.241.838</b>	<b>1.467.334</b>	<b>-225.496</b>
	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Bollette AP/LV	18.932	33.203	-14.271
EL - lavori e gestione III. Pubblica	474.368	418.463	+55.905
EL - lavori e gestione IP (*)	0	0	0
AP - lavori	30.005	17.980	+12.025
DE - lavori	57.253	57.253	0
GM - allacci	3.280	3.280	0
CA - acconto gestione Impianti termici	369.408	278.750	+90.658
CA - saldo gestione Impianti (*)	-5.881	19.692	-25.573
TR - contratto di servizio	452.424	452.424	0
TR - corse su richiesta	35.123	2.116	+33.007
PA - sanzioni elevate tramite VV.UU. (*)	4.966	4.966	0
<b>Totale complessivo crediti commerciali</b>	<b>1.439.878</b>	<b>1.288.127</b>	<b>+151.751</b>
<b>Saldo complessivo a credito (a debito)</b>	<b>+198.040</b>	<b>-179.206</b>	<b>+377.246</b>

(\*) fatture da emettere

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale del Comune di Tolentino che esercita l'attività di direzione, controllo e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2019	Esercizio precedente 31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	93.590.180	93.590.180
C) Attivo circolante	17.266.958	17.266.958
D) Ratei e risconti attivi	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>110.857.138</b>	<b>110.857.138</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	32.373.789	32.373.789
Utile (perdita) dell'esercizio	1.998.151	1.998.151
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>34.371.941</b>	<b>34.371.941</b>
B) Fondi per rischi e oneri	3.338.558	3.338.558
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	48.016.613	48.016.613
E) Ratei e risconti passivi	25.130.027	25.130.027
<b>Totale passivo</b>	<b>110.857.138</b>	<b>110.857.138</b>

Prospetto riepilogativo del Conto Economico del Comune di Tolentino che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	17.064.400	17.064.400
B) Costi della produzione	14.700.230	14.700.230
C) Proventi e oneri finanziari	(166.181)	(166.181)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	199.838	199.838
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.998.151</b>	<b>1.998.151</b>

### rapporti con gli altri Comuni soci

L'ASSM è una società a totale partecipazione pubblica sulla quale il Comune di Tolentino, che detiene il 99,95%, esercita un controllo analogo diretto che ha consentito al Comune stesso di procedere legittimamente agli affidamenti *in house* nei confronti della società.

La società risulta partecipata da nove soggetti, tutti Enti locali (vedere il paragrafo sull'assetto societario all'inizio di questo documento), come di seguito elencati:

comune di Tolentino, comune di Caldarola, comune di Belforte del Chienti, comune di Serrapetrona, comune di Camporotondo, comune di Cessapalombo, comune di Camerino, comune di Valfornace, comune di Castelsantangelo,

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 8 dello statuto riguardo alle prerogative dell'Assemblea dei soci e ai criteri di deliberazione, le decisioni dell'Assemblea, tra cui quelle della nomina degli amministratori e dell'approvazione del bilancio, sono prese secondo le maggioranze di legge, circostanza che assicura il controllo della società al Comune di Tolentino, dato l'attuale assetto del capitale sociale.

Le modalità concrete con le quali il socio di maggioranza svolge l'attività ex ante di indirizzo sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società nonché il controllo in itinere e il controllo ex post sulle attività svolte, sono descritte nel "Regolamento per il controllo analogo", approvato unilateralmente dal Comune di Tolentino nel 2013, il quale prevede anche la nomina da parte del Comune di Tolentino di un Comitato di controllo analogo e stabilisce le prerogative di controllo che tale soggetto è tenuto a svolgere sia per la fase di indirizzo sia per il monitoraggio dell'attività svolta dalla società.

Questa tipologia di rapporto e di modalità di controllo non sussiste per i Comuni soci di minoranza nei confronti dei quali ASSM opera in qualità di gestore del servizio Idrico Integrato in virtù del suo ruolo di società operativa inserita nella compagine societaria della società UNIDRA, affidataria della gestione del SII dall'ATO 3 Macerata Marche Centro.

I Comuni di minoranza, vista la ridotta quota di partecipazione al capitale sociale non hanno la possibilità di incidere sulle decisioni significative della società e sui suoi obiettivi strategici in sede assembleare, ma va rilevato che oltre che avere gli strumenti di controllo assegnati dai contratti di servizio hanno la possibilità di portare le loro istanze al CdA per il tramite di un amministratore che li rappresenta.



Nel seguente prospetto si sintetizza, per ciascun Comune, quanto imputato all'esercizio 2019 confrontato con il dato analogo del 2018, tenendo conto che la maggior parte di tali importi devono essere fatturati dai rispettivi Enti:

Comune	Corrispettivo	
	2019	2018
Belforte del Chienti	35.283	0
Caldarola	54.733	0
Camporotondo di Fiastrone	24.335	0
Cessapalombo	23.119	0
Serrapetrona	8.189	2.975
Camerino	110.973	0
Castelsantangelo sul Nera	6.749	0
Valfornace	0	0
<b>Totale</b>	<b>263.381</b>	<b>2.975</b>

Tali oneri figurano nella voce B.8 *Spese per godimento beni di Terzi* trattandosi di canoni per l'uso degli impianti.

La situazione debiti – crediti di natura commerciale ricompresi nella voce *Fornitori o Clienti* con i Comuni soci, al 31.12.2018, invece, è esposta nella seguente tabella:

Comuni	Ns. debiti 31.12.2018	Ns. crediti 31.12.2018	Ns. debiti 31.12.2017	Ns. crediti 31.12.2017
Belforte del Chienti	6.624	0	5.440	0
Caldarola	0	0	0	0
Camporotondo di Fiastrone	0	5.740	0	5.740
Cessapalombo	14.920	0	2.839	0
Serrapetrona	0	0	0	0
Camerino	0	4	6.000	4
Castelsantangelo sul Nera	0	0	0	0
Valfornace	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>21.544</b>	<b>5.740</b>	<b>14.239</b>	<b>5.740</b>

#### rapporti con società controllate

L'ASSM SpA detiene il 100% delle quote della società T.S.B. – Tolentino Salute e Benessere srl unipersonale, costituita il 20/12/2011 con sede in Tolentino, capitale di € 100.000, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di case di cura, ambulatori e stabilimenti termali non convenzionati con il S.S.N., nata da una costola delle attività esercitate presso le Terme di S.Lucla, con ambulatori presso le Terme stesse e a Civitanova Marche. Date le dimensioni economico – patrimoniali ridotte non è obbligatorio redigere il bilancio consolidato di gruppo.

I rapporti di natura commerciale fra le due Società riguardano l'espletamento di servizi di segreteria e contabilità regolati da apposito contratto, nonché dall'uso promiscuo dell'Infermeria presso Civitanova.

Al 31 dicembre 2019 l'ASSM vanta un credito pari a € 9.572 (compreso fra i *Clienti*), cui aggiungere altre partite per € 44, e un debito pari a € zero; al 31.12.2018 i saldi erano rispettivamente € 12.301 e € 15.332.

#### Investimenti

Gli investimenti realizzati nel 2019 ammontano ad € 2.621.643, contro € 2.420.013 dell'esercizio precedente.

Tra i più rilevanti si possono menzionare:

- 1) il rifacimento e l'ampliamento della rete elettrica € 350.419, della rete gas € 557 e della rete del Servizio Idrico Integrato € 158.760, allacci utenza € 269.419,
- 2) macchinari, impianti, attrezzatura € 656.918;
- 3) interventi presso la Piscina € 63.898;
- 4) software € 80.791;
- 5) interventi sui fabbricati terme € 83.499;

6) acquisto terreni adiacenti l'area ex imbottigliamento € 229.143.

I prospetti che seguono riportano:

- l'analisi complessiva del valore di quanto realizzato, per ogni gestione, confrontato all'esercizio precedente;
- le fonti di finanziamento utilizzate per la copertura di tutti gli investimenti realizzati.

### Investimenti 2019 e Fonti di finanziamento

gestione	2019	2018	var.19/18	var.% 19/18	prev.2019	% realizzo
acqua potabile	691.001	469.020	221.981	47,33%	2.487.080	-72,22%
calore	35.918	10.753	25.165	234,03%	100.000	-64,08%
depurazione	336.801	283.350	53.451	18,86%	2.439.340	-86,19%
elettricità distribuzione	495.701	366.966	128.735	35,08%	2.372.000	-79,10%
elettricità produzione	292.379	469.947	-177.568	-37,78%	2.632.500	-88,89%
gas metano	33.946	65.128	-31.182	-47,88%	602.000	-94,36%
piscina comunale	111.788	1.019	110.769	10869,95%	165.000	-32,25%
parcheggi	32.279	57.386	-25.107	-43,75%	110.000	-70,66%
servizi generall	100.990	140.540	-39.549	-28,14%	414.920	-75,66%
terme	489.529	534.626	-45.097	-8,44%	3.977.990	-87,69%
trasporti	1.311	21.278	-19.967	-93,84%	458.000	-99,71%
<b>Totale Investimenti</b>	<b>2.621.643</b>	<b>2.420.013</b>	<b>201.630</b>	<b>8,33%</b>	<b>15.758.830</b>	<b>16,64%</b>

#### Altre partite in conto capitale:

partecipazione in società	0	0	0		0	#DIV/0!
quota capitale mutui	6.940	6.750	190	2,81%	6.940	100,00%
quota capitale mutui Comune	0	0	0		0	
TFR liquidato	99.510	107.239	-7.729	-7,21%	100.000	99,51%
<b>Totale movlmenti in c/capitale</b>	<b>2.728.093</b>	<b>2.534.002</b>	<b>194.091</b>	<b>7,66%</b>	<b>15.865.770</b>	<b>17,19%</b>

Fonti di finanziamento	2019	2018	var.19/18	var.% 19/18	prev.2019	% realizzo
ammortamenti netti	2.084.440	2.042.462	41.978	2,06%	2.038.126	102,27%
accantonamento (TFR + altri)	380.677	304.798	75.879	24,89%	224.000	169,95%
contributi in c/impianti	512.958	251.158	261.800	104,24%		
mutui	4.565.850	0	4.565.850			
liquidità assorbita (generata)	-4.815.832	-64.416	-4.751.416	7376,17%	13.603.644	-35,40%
<b>Totale</b>	<b>2.728.093</b>	<b>2.534.002</b>	<b>194.091</b>	<b>7,66%</b>	<b>15.865.770</b>	<b>17,19%</b>

#### destinazione risultato d'esercizio

Il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio 2019, pari a € 675.149, per € 33.757 a riserva legale, come da Legge, per € 50.023 quale dividendo da distribuire ai Soci, pari ad un dividendo unitario di € 0,181157 per azione, e la restante quota per € 591.369 a riserva straordinaria.

Tolentino, 11 giugno 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'A.S.S.M. S.p.A.

GOBBI Stefano *Presidente*  
 NATALI Graziano *Vice Presidente-Amministratore Delegato*  
 BUTINELLI Alessandro *Amministratore*  
 CALCAGNINI Rosalia *Amministratore*  
 CAPOTOSTI Roberta *Amministratore*

# **A.S.S.M. SpA**

## **Relazione sul governo societario (Art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016)**

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized loop at the top and a vertical line extending downwards.

**Indice dei contenuti**

**Presentazione della relazione**

- 1. ASSM SpA**
- 2. La Proprietà**
- 3. La governance interna**
- 4. Relazioni operative con l'ente pubblico socio**
- 5. La governance esterna**
- 6. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi**
- 7. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite dall'ente pubblico socio**

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a smaller, less distinct mark.

## **PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE**

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2019 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

*Art. 6 D.Lgs. 175/2016- Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*

- 1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*
- 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
- 3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
  - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
  - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
  - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
  - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
- 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
- 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

Rispetto a quanto sopra richiamato, il presente documento è stato articolato come segue:

- **Il capitolo "1. ASSM SpA"** fornisce una presentazione generale della realtà societaria e del settore di attività.
- **Il capitolo "2. Struttura proprietaria"** offre un focus della compagine sociale di ASSM SpA.
- **Il capitolo "3. La governance interna"** espone il dettaglio dell'organo amministrativo e degli organi di controllo richiamandone le disposizioni statutarie relative e presentandone la composizione, le caratteristiche, i poteri e le responsabilità.
- **Il capitolo "4. Relazioni operative con l'ente pubblico socio"** illustra i servizi svolti dalla società per conto degli enti soci, evidenziandone:
  - o le modalità di affidamento,
  - o la natura, l'oggetto e le modalità di erogazione,
  - o la qualità,
  - o la sussistenza di diritti speciali o esclusivi.
- **Il capitolo "5. La governance esterna"** illustra i meccanismi e gli strumenti che caratterizzano la governance societaria, evidenziando:
  - o le disposizioni che regolano il controllo pubblico (statuto, contratti di servizio, regolamenti, convenzioni, ecc.),
  - o gli strumenti di programmazione e di controllo adottati dalla società,
  - o il recepimento degli strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6, c. 3, del D.Lgs. 175/2016.
- **Il capitolo "6. Rendicontazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale"** analizza gli strumenti adottati atti a prevenire / affrontare gli stati di crisi aziendale, approfondendo:
  - o gli obiettivi e gli indici assunti come strumento di presidio degli equilibri aziendali,
  - o l'andamento degli indici nell'ultimo triennio.
- **Il capitolo "7. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite dall'ente pubblico socio"** contiene approfondimento dei risultati conseguiti dalla società in relazione alle direttive impartite dagli enti pubblici soci.



## 1. ASSM SPA

La società ASSM SpA è una società a totale capitale pubblico, costituita secondo il modello "In house providing". La stessa si occupa dell'attività di produzione di energia elettrica e servizi a rete - energia elettrica/metano/servizi idrici; sviluppa inoltre sinergie ed efficienza tramite l'impiego della propria struttura organizzativa anche in altri servizi (illuminazione pubblica e servizio calore, trasporti urbani e parcheggi, terme), e gestisce il servizio idrico integrato per i Comuni di Camerino, Caldarola, Belforte del Chienti, Serrapetrona, Camporotondo, Cessapalombo, Castelsantangelo sul Nera e Valfornace

Nel dettaglio ASSM SpA svolge i seguenti servizi:

- elettricità (produzione e distribuzione),
- illuminazione pubblica,
- gas metano (distribuzione),
- calore,
- servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),
- trasporti,
- parcheggi,
- piscina comunale
- terme.

Al 31/12/2019 la società presenta n. 104 dipendenti.

## 2. STRUTTURA PROPRIETARIA

ASSM SpA è una società pubblica partecipata per la quasi totalità dal Comune di Tolentino e per la restante parte da altri Comuni limitrofi.

Di seguito è riportato il riepilogo contenente il valore del capitale e le quote di partecipazione dei soci al capitale sociale aggiornate a seguito della cessione perfezionata a marzo 2019 tra il Comune di Tolentino, il Comune di Valfornace e il Comune di Castelsantangelo, per l'ingresso di detti ultimi due Comuni nella compagine societaria.

SOCI	Nr azioni	capitale	percentuale
Comune di Tolentino	276.004	27.600.400	99,9544
Comune di Caldarola	14	1400	0,0051
Comune di Belforte Del Chienti	13	1300	0,0047
Comune di Serrapetrona	9	900	0,0033
Comune di Camporotondo	8	800	0,0029
Comune di Cessapalombo	8	800	0,0029

Comune di Camerino	61	6100	0,0221
Comune di Valfornace	10	1000	0,0036
Comune di Castelsantangelo	3	300	0,0011
	276.130	27.613.000	100

Il capitale sociale della società è pari ad € 27.613.000

### 3. LA GOVERNANCE INTERNA

La governance interna si esplica secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie che di seguito vengono richiamate.

#### 3.1. Organo di Amministrazione

#### 3.2. Statuto ASSM SpA

##### Articolo 9 - Amministrazione

9.1. I componenti degli organi amministrativi devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia secondo norme di legge.

9.2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.

9.3. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5 c. 4 ed alla struttura di cui all'art. 15 D.Lgs 175/2016

9.4. All'Organo amministrativo si applicano le disposizioni di cui all'art. 2383 del Codice Civile

##### Art. 9 commi 13, 14, 15, 16, 17 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

9.13 - All'organo amministrativo spettano i più ampi poteri di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria della società, salvo quanto riservato all'Assemblea dalla legge e dal presente Statuto.

9.14 - Il Consiglio di Amministrazione è normalmente convocato dal Presidente di propria iniziativa; ove necessario, può essere convocato su richiesta scritta di almeno un terzo degli amministratori o del Collegio Sindacale; salvo motivi di urgenza, la convocazione è fatta, mediante lettera raccomandata, posta elettronica o altro valido mezzo di comunicazione al domicilio degli amministratori e dei Sindaci almeno tre giorni prima della seduta; in mancanza delle formalità di convocazione, è valido, purché nessuno degli intervenuti si opponga, il Consiglio costituito in forma totalitaria. In caso di assenza ovvero di impedimento del Presidente, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal vice presidente se nominato.

9.15 - Per la valida costituzione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei



presenti; In caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi presiede la riunione.

9.16 - Nel caso in cui la Società sia parte di un'impresa verticalmente integrata ed obbligata per legge a quanto previsto dalla normativa in materia di separazione funzionale, le decisioni inerenti le seguenti materie minime sono assunte unicamente previa acquisizione del parere favorevole del Gestore Indipendente, che in tal senso è vincolante:

- a) l'approvazione del piano di sviluppo annuale e pluriennale delle Infrastrutture strumentali all'esercizio dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- b) la definizione della struttura organizzativa preposta all'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- c) il trattamento e l'accesso alle informazioni commercialmente sensibili relative all'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- d) le procedure per l'acquisto di beni e servizi strumentali all'esercizio dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, mediante autoregolamentazione, di individuare ulteriori materie relative all'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, le cui decisioni dovranno essere subordinate all'acquisizione del parere vincolante del Gestore Indipendente. Il parere vincolante non rilevato o espresso in modo contrario comporta che la decisione sulla materia oggetto del parere è da considerarsi non assunta. Nel caso in cui il Gestore Indipendente non fosse rappresentato nell'ambito di una riunione del Consiglio, potrà far pervenire preventivamente in forma scritta al Presidente il proprio parere inerente le suddette materie: tale parere scritto avrà pertanto piena efficacia ai fini delle decisioni.

9.17 - Nel caso di obbligatorietà o scelta della separazione funzionale, in deroga all'art. 2380 bis del codice civile, come previsto dall'art. 16 D.Lgs 175/2016, il potere di gestione e la rappresentanza per l'attività relativa all'energia elettrica può spettare ad un Direttore Tecnico nominato direttamente dal soci in sede di assemblea che determinerà gli specifici poteri.

Il CdA ha conferito all'AD, nominato con atto dell'Assemblea del 29/04/2019, le deleghe conferite con deliberazione n. 2 del 8/05/2019.

#### ***Art. 10 - Rappresentanza Sociale***

##### **Articolo 10 dello Statuto - Poteri e rappresentanza**

10.1. All'amministratore unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano la rappresentanza legale della società e la firma sociale.

10.2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza legale e la firma sociale competono al Vice Presidente.

10.3 La rappresentanza legale e l'uso della firma sociale competono inoltre all'amministratore delegato se nominato ai sensi del precedente art. 9, nei limiti del relativo mandato, fatte salve le attribuzioni specificamente riservate dalla legge e dal presente statuto all'organo amministrativo stesso.

L'organo amministrativo della società ASSM SpA è attualmente un organo collegiale, composto da n. 5 amministratori.

### 3.3. Organo di controllo / revisione

ASSM SpA dispone di un organo di controllo/ revisione societario. La società, a settembre 2017, ha proposto un aggiornamento dello statuto in cui viene prevista la nomina di un organo dedicato ed ha proceduto all'affidamento dell'incarico di revisione legale, in scadenza al 31/12/2018, alla società BDO Italia SpA con sede legale in Viale Abruzzi, 94 20131 Milano codice fiscale e partita IVA 07722780967, iscritta alla CCIAA di Milano, successivamente riaffidato alla stessa società per una durata triennale e pertanto fino per gli esercizi 2019-2020-2021, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

La società ASSM SpA ha anche un collegio sindacale, composto da n. 3 membri.

Riguardo al Collegio Sindacale lo statuto prevede quanto segue:

#### Articolo 11 - Collegio Sindacale

11.1. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; sia i membri effettivi sia quelli supplenti non possono essere azionisti e devono possedere i requisiti previsti dalle leggi vigenti.

11.2. Il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci vengono nominati dall'Assemblea.

11.3. Essi restano in carica tre anni, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e possono essere rieletti.

11.4. Le loro attribuzioni sono quelle stabilite dalla legge.

11.5. Ai Sindaci effettivi compete una retribuzione annuale che sarà determinata dall'Assemblea all'atto della loro nomina e per l'intero periodo di durata della loro carica.

11.6. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

## 4. RELAZIONI OPERATIVE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO

### Servizi gestiti:

I Comuni soci hanno affidato alla società, secondo il modello in house providing, i seguenti servizi pubblici locali:

SERVIZIO GESTITO	MODALITA' AFFIDAMENTO	DATA AFFID./CONTRATTO	SCADENZA AFFID./CONTRATTO	SCADENZA DI LEGGE
Distribuzione Gas Metano (1)	"in house" dall'Ente locale (municipalizzazione)	Del. Municipalizzazione 21/06/1974	Al subentro del nuovo gestore	Non definita
Servizio Idrico Integrato* (2)	"in house" dall'ATO* (affid. diretto – convenz. gestione)	21/05/2009*	20/12/2025*	20/12/2025*
Trasporti Pubblici (2)	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto –	21/01/2014	31/12/2017	31/12/2017

	contr. di servizio)			
Parcheggi (2)	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	10/03/2014 decorrente dal 18/09/2013	18/09/2018	
Illuminazione Pubblica (2)	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	29/06/2015	31/12/2024	31/12/2013
Luci votive (2)	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	1/01/2015	31/12/2024	non definita
Terme (2)	"in house" dall'Ente locale (municipalizzazione)	16/04/1937	non definita	
Piscina (2)	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	01/07/2015	30/06/2030	
Gestione Calore	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	13/11/2015	31/12/2024	

**A questi si aggiungono la distribuzione e la produzione di energia elettrica**

Distribuzione Energia Elettrica (1)	Concessione M.I.C.A.	16/05/2001	31/12/2030	31/12/2030
Produzione Energia Elettrica	(municipalizzazione - contr. conc. beni demaniali rinnovato 28/02/2011)	Del. Municipalizzazione 30/06/1906	concessione Valcimarra 12/09/2023 concessione Pianarucci 31/12/2025 concessione Ributino 31/12/2030	31/12/2010

\*UNIDRA s.c. a r.l. è affidataria della gestione del S.I.I. nel territorio comprendente i Comuni soci di ASSM. La gestione è disciplinata da un'apposita convenzione sottoscritta con l'A. ATO 3 in data 21/5/2009 che fissa la durata dell'affidamento in 16 anni e 7 mesi e quindi con termine 20/12/2025. In tale documento l'ASSM viene indicata come una delle tre società operative di cui UNIDRA si servirà per la gestione operativa del servizio. Il piano di realizzazione della gestione unica dell'Ambito dovrebbe realizzare un unico gestore, in anticipo rispetto alla scadenza indicata.

(1) Servizi a rete disciplinati da norme speciali di settore

(2) Servizi in house (per i quali si applica il vincolo dell'art. 16 comma 3 del Dlgs 175/2016: l'80% del fatturato della società in house deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci)

(3) Servizi non in house (per i quali si applica il vincolo dell'art. 16 comma 3 del Dlgs 175/2016: la produzione ulteriore

rispetto al limite dell'80% del fatturato della società è consentita a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società

### Qualità dei servizi

*Come specificato nei singoli contratti di servizio sottoscritti con gli enti locali affidanti la società ASSM SpA si impegna ad operare con la massima diligenza, professionalità, correttezza e nel rispetto degli standard operativi fissati tra le parti.*

### Diritti speciali o esclusivi

I diritti speciali o esclusivi sono particolari diritti che riservano un'attività ad enti selezionati, in forza di una legge, di un regolamento o di un altro provvedimento amministrativo.

A livello nazionale è possibile trarne definizione puntuale dall'art. 3 del D.Lgs. 50/2016, secondo cui si definiscono:

*"lll) «diritto esclusivo», il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;*

*mmm) «diritto speciale», il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;"*

A livello comunitario invece interviene l'art. 2 della direttiva n. 2006/111/CE, secondo cui si intende per:

*"f) «diritti esclusivi», i diritti riconosciuti da uno Stato membro ad un'impresa mediante qualsiasi disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa che riservi alla stessa, con riferimento ad una determinata area geografica, la facoltà di prestare un servizio o esercitare un'attività;*

*g) «diritti speciali», i diritti riconosciuti da uno Stato membro ad un numero limitato di imprese mediante qualsiasi disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa che, con riferimento ad una determinata area geografica:*

- i) limiti a due o più, senza osservare criteri di oggettività, proporzionalità e non discriminazione, il numero delle imprese autorizzate a prestare un dato servizio o una data attività; o*
- ii) designi, senza osservare detti criteri, varie imprese concorrenti come soggetti autorizzati a prestare un dato servizio o esercitare una data attività; o*
- iii) conferisca ad una o più imprese, senza osservare detti criteri, determinati vantaggi, previsti da leggi o regolamenti, che pregiudichino in modo sostanziale la capacità di ogni altra impresa di prestare il medesimo servizio o esercitare la medesima attività nella stessa area geografica a condizioni sostanzialmente equivalenti."*

Ai sensi della definizioni riportate e sulla base della natura delle attività svolte dalla società, i servizi ad oggi erogati da ASSM SpA, sono per la maggior parte aventi carattere di servizi pubblici locali/servizi di interesse generale e/o strumentale alle attività dell'ente socio e in parte sono riconducibili a diritti esclusivi (produzione di energia elettrica, distribuzione di energia elettrica e distribuzione gas metano).

La società, non operando sul mercato, non svolge attività di natura diversa e/o autonoma bensì in prevalenza attività affidata dagli enti locali soci; in tal senso viene dunque garantita l'assenza di sovrapposizioni potenzialmente dannose per la concorrenza ed il mercato stesso.

## 5. LA GOVERNANCE ESTERNA

### Esercizio del controllo pubblico

Lo statuto della ASSM SpA dell'Inea la sussistenza di un controllo pregnante da parte dell'ente socio sulla società.

#### *Articolo 8 – Assemblea*

8.5. All'Assemblea competono tutte le deliberazioni a questa riservate per legge; inoltre compete all'Assemblea la nomina dell'Amministratore unico o in alternativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Vice Presidente.

8.6. All'Assemblea compete inoltre l'autorizzazione all'organo amministrativo per il compimento dei seguenti atti:

- l'approvazione del budget previsionale della società;
- l'acquisizione di partecipazioni in società o enti per importi superiori a euro 52.000,00;
- lo svolgimento di servizi rientranti nell'oggetto sociale per conto di soggetti non soci per importi annui superiori a euro 52.000,00;
- l'assenso alla cessione di azioni come regolamentata dall'art. 6 del presente statuto.

.....

8.12. Le deliberazioni aventi per oggetto l'autorizzazione all'organo amministrativo, all'assenso alla cessione di azioni o di diritti di opzione da parte dei soci di cui ai punti sub a) e b) del terzo comma dell'art. 6), come prescritto dal precedente art. 6, e la nomina dell'Amministratore unico o, in alternativa, del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 9, dovranno essere assunte, in prima convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale; in seconda convocazione per la nomina dell'organo amministrativo, si rendono applicabili le maggioranze previste dalla legge.

8.13. Le deliberazioni aventi per oggetto modificazioni statutarie devono essere assunte in ogni caso, tanto in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale.

### Regolamento per il controllo analogo sulle società partecipate

Il Consiglio Comunale di Tolentino con delibera n. 114 del 18/12/2013 ha approvato il Regolamento per il controllo analogo sulle società partecipate.

Il CdA ASSM con atto n. 5 del 27 febbraio 2014 ha adottato il Regolamento per il controllo analogo con il quale l'ente locale, in attuazione della legislazione vigente e dei generalizzati orientamenti della Corte dei Conti, ha disciplinato la materia del "controllo analogo" in modo da garantire un controllo sull'attività posta in essere dalla società concernente i profili tecnici amministrativi gestionali della gestione del servizio in house, i parametri qualitativi e

quantitativi raggiunti, le procedure seguite dalla società partecipata in materia di appalti di servizi e forniture e di assunzione di personale, l'attività economico-finanziaria e l'attività programmatica.

**Strumenti di programmazione e controllo aziendale adottati**

In relazione all'attività svolta, la società ASSM, in linea con l'art. 6, c. 1, del D.Lgs. 175/2016 dispone di una contabilità organizzata per centri di costo volta al monitoraggio dell'andamento economico dei servizi dalla stessa svolti.

Il Regolamento per il controllo analogo sulle società partecipate prevede una serie di obblighi e adempimenti gravanti sulla società mirati a consentire un controllo preliminare sugli atti di natura programmatica da adottare da parte della stessa.

Di seguito i principali riferimenti alle disposizioni regolamentari previste per rendere effettivo il controllo:

Art. 12 co. 1 Reg.	<b>PIANO OPERATIVO ANNUALE DI SVILUPPO</b> 1) programma annuale contenente le scelte e gli obiettivi riportante: investimenti, previsione risultato economico, relazione CdA 2) un programma triennale
Art. 8 Reg.	Supervisione sulla programmazione economico finanziaria

Per quanto concerne il controllo di tipo programmatico

Art. 9 Reg.	Invio preventivo dell'avviso di convocazione
Art. 9 Reg.	Invio per parere preventivo dei regolamenti su acquisti e assunzioni
Art. 4 Reg. Art. 8 Statuto ASSM	Budget Previsionale
Art. 4 Reg. Art 8 Statuto ASSM	Acquisizione e cessione di partecipazioni in società o enti
Art. 4 Reg. Art. 8 Statuto ASSM	Svolgimento di servizi rientranti nell'oggetto sociale per conto di soggetti non soci per importi annui superiori a euro 52.000,00
Art. 4 Reg. Art. 8 Statuto ASSM Art. 6 Statuto	Cessione di azioni

Art. 4 Reg.	Nomina amministratori
Art. 6 Statuto ASSM	
Art. 4 Reg.	Piano delle assunzioni

**Strumenti integrativi di governo societario (art. 6 c. 3 D. Lgs. 175/2016)**

L'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società in controllo pubblico valutino di integrare i normali strumenti di governo societario (quali ad esempio statuto, atto costitutivo e regolamenti) con strumenti integrativi, quali:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina del comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. a) concernente regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, attualmente, pur rilevandone l'interesse e l'importanza, non risulta adottato un tale strumento integrativo di governo societario.

Dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato, in massima parte, nello svolgimento dell'attività di esercizio di servizi pubblici o in concessione non rientranti in un mercato concorrenziale. Ciò conduce alla valutazione che non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale; ad oggi è focalizzata su adempimenti, sempre contenuti nel D.Lgs. 175/2016, più urgenti e ritiene opportuna una specifica valutazione circa la sua utilità, prima di procedere ad implementare il predetto strumento integrativo.

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. b) non è stato istituito al riguardo uno specifico ufficio di internal auditing anche se va evidenziato che ASSM adotta procedure interne tali da garantire un adeguato controllo. Va inoltre evidenziato che ASSM, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato una Società di Revisione, cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la Società dispone del sistema di gestione qualità certificato ed ha nominato un **Responsabile della Qualità Interno** che si avvale di una consulenza esterna continuativa e consente l'aggiornamento e il mantenimento della qualità dei processi aziendali.

Tale Ufficio relaziona all'amministratore delegato in ordine all'attività di competenza svolta.

#### **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza**

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) ("L. 190/2012") e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., (*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) ("D.Lgs. 33/2013")], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima. Si rinvia sul punto al sito *internet* della Società, [www.assm.it](http://www.assm.it), sezione "**Società Trasparente**",

Tale Responsabile relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

#### **Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001**

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ss.mm.ii. (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*) ("D.Lgs. 231/2001"), per l'espletamento dei compiti stabiliti da tale D.Lgs. e da ogni ulteriore normativa vigente in materia, dal Codice Etico e di Comportamento e dal Modello Organizzativo adottati dalla Società.

Tale Organismo relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

**Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. c)** concernente codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società:

- la Società si è dotata di Carte dei servizi e Regolamenti - pubblicati sul sito *internet* della Società, [www.assm.it](http://www.assm.it) - quali principali strumenti trasparenti di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima;
- la Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico - pubblicato sul sito *internet* della Società, [www.assm.it](http://www.assm.it), e nella sezione "**Amministrazione Trasparente**" sotto sezione "**Atti generali**".
- la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 12 maggio 2014 ha avviato l'implementazione dell'Organizzazione Aziendale al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di



cui al d. lgs. 231 del 2001 approvando il documento di Parte Generale e di Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d. lgs. 231 del 2001;

- la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 30 aprile 2015 ha approvato i seguenti protocolli di Parte speciale del Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 che recepiscono anche il dettato normativo della L. 190/12:

- o Protocollo n. 1: Gestione del Consiglio di Amministrazione;
- o Protocollo n. 2: Delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea soggette a comunicazione preventiva all'Organismo di Vigilanza;
- o Protocollo n. 3: Sistema delle Procure;
- o Protocollo n. 4: Gestione omaggi, sponsorizzazioni, concessioni a terzi di utilità di qualunque genere e tipo.
- o Protocollo n. 5: Ricezione o promessa di omaggi, sponsorizzazioni o utilità di qualunque genere e tipo da soggetti terzi;
- o Protocollo n. 6: Gestione dei rapporti con i pubblici ufficiali (ad esempio: Ministero, Guardia di Finanza, INAIL, INPS, NAS, NOA, altri reparti dei Carabinieri o di altre Forze dell'Ordine, Polizia di Stato, VV.FF. etc.) e con rappresentanti del Ministero al momento di indagini, ispezioni e verifiche effettuate all'interno di ASSM SPA

- la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2016 ha aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;

- la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 agosto 2018 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2018-2019-2020, pubblicato sul sito *Internet* della Società, [www.assm.it](http://www.assm.it), sezione "Amministrazione Trasparente";

- Tutela della trasparenza

ASSM SpA ha recepito le novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016 al D.Lgs. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza). Nel merito la società ha aggiornato la struttura della Sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito Istituzionale e sta provvedendo all'implementazione della stessa compatibilmente con le risorse di personale disponibili.

- la Società, nell'ambito del sistema di gestione integrato "Qualità Ambiente", ha adottato alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare varie tematiche, sostanzialmente preordinate non solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale, ma anche improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla Società medesima;

- la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure anch'esse finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima (ad esempio: "REGOLAMENTO per le procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" - "REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE", "regolamento per l'accesso agli atti".

- la Società ha conseguito in data 23/06/2006 la Certificazione di qualità aziendale UNI EN ISO 9001:2000 per alcune delle attività svolte dall'azienda; in data 03/08/2008 ha rinnovato la Certificazione di qualità effettuando anche il passaggio alla UNI EN ISO 9001:2008; in data 22/10/2014 ha esteso la Certificazione di qualità alle attività del Servizio idrico integrato ed ha conseguito la certificazione

ambientale secondo la UNI EN ISO 14001:2004; In data 05/10/2017 ha rinnovato la Certificazione ambientale ISO 14001 ed ha contestualmente effettuato il passaggio alle nuove edizioni delle norme di riferimento (UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015).

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. d) concernente programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

- Attualmente, pur rilevandone l'interesse e l'importanza, non risulta adottato un tale strumento integrativo di governo societario. Va rilevato che comunque la società tiene significativamente conto degli interessi degli stakeholder e delle loro aspettative, che emergono da molteplici canali di ascolto e comunicazione e interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socio economico, culturale e ambientale in cui opera.

**6. RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6 c. 2 D. Lgs. 175/2016)**

**IL MODELLO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE**

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 al comma 2, prescrive che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di poter individuare e segnalare in maniera predittiva la crisi aziendale e situazioni future che possano comprometterne l'equilibrio economico e finanziario. Gli strumenti adottati seguono le linee guida approvate da Utilitalia (la Federazione di riferimento), tenendo conto altresì delle dimensioni e delle specificità delle attività svolte, nonché di variabili esogene alla società.

Nello specifico il programma di valutazione individua ed attua il monitoraggio di un set di indicatori idonei a prevedere la crisi aziendale per i quali vengono fissate delle soglie di "allarme", il cui sfioramento segnala una situazione di un potenziale un rischio di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società. Gli indicatori e le relative soglie sono revisionati con cadenza annuale e, comunque, ogni volta che si presentano circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il profilo di rischio aziendale. Gli amministratori verificano con cadenza annuale i parametri di criticità sotto indicati e trasmettono i risultati al Collegio Sindacale ed alla società di revisione. Ove si verifichi una situazione di superamento della soglia di allarme, gli amministratori devono convocare, senza indugio, un'assemblea per approfondire l'analisi e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/06. In assemblea i soci devono esprimere una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvengano profili di rischio, fornire gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2. Sulla base di tali indirizzi, gli Amministratori devono predisporre tale piano di risanamento e sottoporlo all'approvazione dell'assemblea dei soci.

**Informativa sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e sulla gestione delle società a controllo pubblico ai sensi del D.Lgs. 175 del 2016**

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, prescrive che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di poter individuare e segnalare in maniera predittiva la crisi aziendale e situazioni future che possano comprometterne l'equilibrio economico e finanziario. Gli strumenti adottati seguono le linee guida approvate da Utilitalia (la Federazione di riferimento), tenendo conto altresì delle dimensioni e delle specificità delle attività svolte, nonché di variabili esogene alla società.

Nello specifico il programma di valutazione individua ed attua il monitoraggio di un set di indicatori idonei a prevedere la crisi aziendale per i quali vengono fissate delle soglie di "allarme", il cui sfioramento segnala una situazione di potenziale rischio di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società. Gli indicatori e le relative soglie saranno revisionati con cadenza annuale e, comunque, ogni volta che si presenteranno circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il profilo di rischio aziendale. Gli amministratori verificheranno con cadenza annuale i parametri di criticità sotto indicati e trasmetteranno i risultati al Collegio Sindacale ed alla società di revisione. Ove si verifichi una situazione di superamento della soglia di allarme, gli amministratori convocheranno, senza indugio, un'assemblea per approfondire l'analisi e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/06. In assemblea i soci esprimeranno una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvengano profili di rischio, forniranno gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2. Sulla base di tali indirizzi, gli Amministratori predisporranno tale piano di risanamento e lo sottoporranno all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nello specifico gli indicatori adottati dalla società, già indicati nella tabella precedente, e le relative soglie di allarme sono i seguenti:

Descrizione indicatore	Modalità di calcolo	Soglia di allarme adottata	Valori consuntivi ultimo triennio		
			2019	2018	2017
Incidenza gestione operativa sul valore della produzione per tre esercizi consecutivi	Reddito operativo (A-B) / Valore della produzione	< -8%	7,36%	4,79%	4,94%
Incidenza perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto di eventuali utili sul patrimonio netto	ultimi tre anni (1) $RN^t/PN^t$	< -20%	4,30%	5,41%	4,07%
Indice di struttura finanziaria	(Patrimonio netto + debiti M/L termine) / attivo immobilizzato	<0,70	1,12	1,03	1,03
Peso degli oneri	oneri finanziari /	> 10%	0,32%	0,46%	2,44%

finanziari sui ricavi del servizio	(ricavi industriali + GRIN)				
Assenza di dubbi di continuità aziendale nella relazione del revisore legale		Presenza di dubbi	Assenti	Assenti	Assenti

(1) Somma dei risultati del triennio, il valore se positivo indica nel complesso un utile, se negativo una perdita.

Gli indici sopra evidenziati rientrano nei parametri fissati quali soglie di allarme.

#### 7. RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN MERITO ALLE DIRETTIVE IMPARTITE DALL'ENTE PUBBLICO SOCIO

La società opera in costante raccordo con l'amministrazione comunale del Comune di Tolentino, socio principale avente partecipazione quasi totalitaria e con le amministrazioni comunali degli altri comuni soci per le attività gestite per conto degli stessi; in tal senso la governance dell'ente è esercitata attraverso continui confronti tra i vertici politici e tecnici del Comune di Tolentino e l'Amministratore delegato e il Presidente della società; i vertici sono stati costantemente informati sull'evoluzione economico finanziaria della società e sugli interventi amministrativi ed operativi adottati e tutti gli obiettivi e le indicazioni operative pervenute dall'ente sono stati conseguiti.



## **AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI SPA**

Sede in VIA ROMA 36 - 62029 TOLENTINO (MC) Capitale sociale Euro 27.613.000,00 i.v.  
Registro Imprese e numeri partita iva 01210690432 Rea 15262

### **Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Azionisti della AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI SPA,

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c. Conoscenza della società, valutazione dei rischi**

Il collegio Sindacale, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche particolari dell'azienda, ribadisce che l'attività – nella quale occorre valutare i rischi e le criticità dell'attività e della struttura organizzativa e contabile- è stata attuata mediante la frequentazione che ha permesso di acquisire costantemente le necessarie informazioni.

Nonostante le complesse conseguenze del sisma 2016 che inevitabilmente hanno continuato a riverberarsi anche nel corso del 2019, il Collegio ha riscontrato che la società non ha mai sospeso i servizi delle proprie attività statutarie, constatando che il loro livello quali-quantitativo non è mai sceso al di sotto delle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Le risultanze dei valori espressi nel conto economico e la confrontabilità dei dati riportati in Nota Integrativa lo dimostrano.

La presente relazione ai sensi dell'art. 2429, c.c., riferisce circa:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte di soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività del Collegio Sindacale hanno riguardato l'esercizio che è partito dopo l'approvazione del bilancio dello scorso esercizio, nel corso del quale sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. sintetizzate in appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nel periodo sopra specificato si è potuto riscontrare che:

-il personale amministrativo Interno, tecnicamente preparato, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è risultato adeguato alle esigenze;

-i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza in materia di lavoro sono gli stessi dell'anno precedente;

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, sono state fornite dall'amministratore delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità superiore al minimo fissato di sei mesi.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, il Collegio Sindacale può affermare che:

-le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo Amministrativo sono state conformi sia alla legge che allo Statuto Sociale, e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

-sono state acquisite le sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione sulla sua prevedibile evoluzione in continuità, e sono state acquisite informazioni sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società.

-le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

-in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, del sistema amministrativo e contabile, dell'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, non si pongono specifiche osservazioni;

-nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

-non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

-non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

-non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

-nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla relazione sul governo societario.

L'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

E' stato esaminato il progetto di bilancio in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

-è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

-è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

-l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.;

-è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

-ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 5 c.c. i valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di specifico controllo e verifica del Revisore Legale;

-ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste valore di Avviamento iscritto nella voce B-I-5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale;

-si precisa, per mero richiamo della norma, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;

-è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di operazioni in valuta estera;

-sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c, relative agli strumenti finanziari derivati, in particolare si è riferito del contratto di interest rate swap (Intesa San Paolo);

-le garanzie gli impegni e le passività sono state illustrate.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in Nota Integrativa.

### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 31/12/2019, così come redatto dagli amministratori.

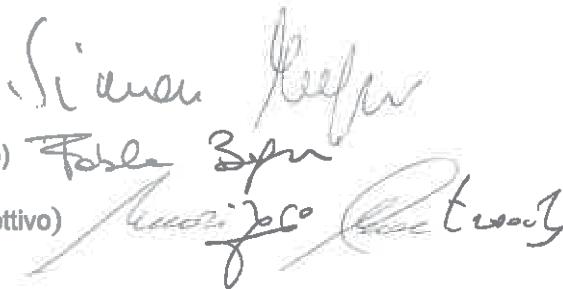
Tolentino, 1 LUGLIO 2020

Il Collegio sindacale

Simone Mangoni (Presidente)

Fabiola Borgiani (Sindaco Effettivo)

Maurizio Centracchio (Sindaco Effettivo)



**A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.**

**Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art 14 del  
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**

**Protocollo RC015042019BD2919**

**IBDO**



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, la Società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 28 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.



Francesco Demonte  
Socio